

# DELIBERE GIUNTA LUGLIO 2020

23/07/2020

**DGC-2020-166 REALIZZAZIONE DI UNA NUOVA SEDE PER SERVIZI DI QUARTIERE NELL'AMBITO DEL "BEGATO PROJECT". RECUPERO DI LOCALI DISMESSI IN VIA SBARBARO CIVV. 3 E 5 CUP: B39E20000020004 MOGE 20358 APPROVAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO**

Premesso che:

-il Comune di Genova ha inserito l'intervento di realizzazione di una nuova sede per servizi di quartiere nell'ambito del "Begato Project" nelle previsioni per l'anno 2020 contenute nel Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2020 -2022, adottato con Delibera di Giunta Comunale n. 11 del 26 febbraio 2020 e successive variazioni attualmente in fase di adozione per un importo di Euro 600.000;

- il Progetto Definitivo è in linea con quanto previsto nel precedente livello di Fattibilità Tecnico Economica sviluppato dalla Direzione Politiche della Casa e approvato con Delibera di Giunta Comunale n. 75/2019 del 28/03/2019;

- l'intervento ha lo scopo di migliorare la dotazione di servizi nel quartiere prevedendo la realizzazione di nuovi spazi che possano accogliere definitivamente le sedi delle associazioni che si occupano di servizi alla persona: bambini e adulti, ad oggi insediate nell'ambito del cosiddetto "settore 9" di Begato, al piano terra della Diga Bianca, in fase di demolizione.

- il progetto prevede l'inserimento dei nuovi servizi pubblici all'interno del complesso che ospita i civici 3 e 5 di Via Sbarbaro, in corrispondenza di una porzione di autorimessa mai entrata in funzione e in stato di abbandono, collocata al terra rialzato del medesimo complesso;

- gli spazi che verranno collocati, ovvero "Spazio Minori" e "Spazio Donne", hanno destinazione associativa in quanto locali di appoggio per interventi di educativa territoriale, "senza la necessità di inquadrare l'intervento previsto in una futura esigenza di accreditamento o di autorizzazione al funzionamento", come dichiarato con nota prot. N. 0124047.I del 20/04/2020 inoltrata dalla Direzione Politiche Sociali a chiarimento;

- rilevato che il costo quantificato per la realizzazione delle opere in argomento, come da Computo Metrico Estimativo e Quadro Economico che di seguito si riporta, anch'esso inserito nell'"Elenco Allegati" e costituente parte integrante della presente Deliberazione, ammonta a complessivi Euro 600.000;

**QUADRO ECONOMICO DI SPESA**  
ai sensi Art. 32 / D.Lgs 207/2010

		Importo dei lavori	€	€	
		<b>A. IMPORTO PER LAVORI</b>	A.1		
<i>di cui importo dei lavori ivati al 10%</i>	€ 382.042,81				
<i>di cui importo lavori ivati al 4%</i>	€ 79.393,13				
	<b>Totale importo lavori</b>			<b>€ 461.435,94</b>	
A.2	Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso			€ 9.184,94	
A.3	Lavori in economia			€ 34.113,52	
	<b>Totale (A.1+A.2+A.3)</b>			<b>€ 504.734,40</b>	
	Totale importo soggetto a ribasso			€ 461.435,94	
<b>B. SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE</b>	<b>B</b>		<b>Somme a disposizione dell'Amministrazione</b>		<b>€</b>
	B.1		Lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto		€ 0,00
	B.2	Rilievi, diagnosi iniziali, accertamenti e indagini		€ 0,00	
	B.3	Allacciamento ai pubblici servizi		€ 12.000,00	
	B.4	Imprevisti (max. 8%) incluso COVID		€ 10.000,00	
	B.5	Acquisizione aree o immobili, servitù, occupazioni		€ 0,00	
	B.6	Accantonamento di cui all'articolo 113 del D.Lgs.50/2016 (incentivo)		€ 8.075,75	
	B.7	Spese di cui agli articoli 24, comma 4, del D.Lgs.50/2016, spese per la copertura dei rischi di natura professionale a favore dei dipendenti incaricati della progettazione		€ 0,00	
	B.8	Spese per attività tecnico-amministrative connesse alla progettazione, di supporto al responsabile del procedimento, e di verifica e validazione, CSE		€ 10.000,00	
	B.9	Eventuali spese per commissioni giudicatrici		€ 0,00	
	B.10	Spese per pubblicità e, ove previsto, per opere artistiche		€ 2.000,00	
	B.11	Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici		€ 0,00	
	B.12	Oneri del concessionario o contraente generale (progettazione e direzione lavori) e oneri diretti e indiretti (min 6% max 8%)		€ 0,00	
	B.13	Opere di mitigazione e compensazione ambientale, monitoraggio ambientale		€ 0,00	
	<b>Totale Somme a disposizione dell'Amministrazione (B.1+....+B.14)</b>		<b>€ 42.075,75</b>		
<b>C. I.V.A.</b>	<b>C</b>	<b>I.V.A.</b>		<b>€</b>	
	C.1.1	I.V.A. su Lavori	22%	€ 0,00	
	C.1.2	I.V.A. su Lavori	10%	€ 42.534,13	
	C.1.3	I.V.A. su Lavori	4%	€ 3.175,73	
	C.2	I.V.A. su Somme a disposizione dell'Amministrazione	22%	€ 7.480,00	
	<b>Totale IVA</b>		<b>€ 53.189,85</b>		
			<b>TOTALE COSTO INTERVENTO (A+B+C)</b>	<b>€ 600.000,00</b>	

- rilevato che la spesa di Euro 600.000,00 verrà finanziata mediante nuovo indebitamento e risorse proprie dell'Ente;

la Giunta

**DELIBERA**

1) di approvare il Progetto Definitivo dell'intervento denominato: REALIZZAZIONE DI UNA NUOVA SEDE PER SERVIZI DI QUARTIERE NELL'AMBITO DEL "BEGATO PROJECT". RECUPERO DI LOCALI DISMESSI IN VIA SBARBARO CIVV. 3 E 5, per un costo totale Euro 600.000;

23/07/2020

**DGC-2020-165 PATTO PER LA CITTÀ DI GENOVA FINANZIATO CON RISORSE F.S.C. PROGRAMMAZIONE 2014-2020 MUSEO DI SANT'AGOSTINO PROGETTO INTERVENTI DI PREVENZIONE INCENDI CUP B34E17000490001 E IL MOGE 15482 APPROVAZIONE PROGETTO DEFINITIVO**

Premesso che:

- l'immobile sede del civico Museo di Sant'Agostino, sito in piazza Sarzano civ, 35R. è sottoposto a tutela ai sensi del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio Decreto 07/00053076 - Vincolo Monumentale.;

- con delibera della Giunta Comunale n. 286 del 17 ottobre 2019, la Civica Amministrazione ha fornito, per la struttura museale di che trattasi, specifici indirizzi per l'utilizzo delle risorse afferenti al finanziamento Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) Programmazione 2014-2020 (Patto per la Città di Genova) nell'ambito delle attività di messa a norma degli edifici istituzionali, individuando come prioritaria la manutenzione straordinaria edile ed impiantistica di messa a norma ai fini della prevenzione incendi e la messa in sicurezza della struttura museale;

- per ottemperare agli specifici indirizzi per il museo in oggetto, di cui alla già citata DGC 2019-286, con Determina Dirigenziale della Direzione Progettazione e Impiantistica Sportiva n. 2019-188.0.0.-131 del 10/12/2019 si è provveduto ad affidare a professionisti esterni all'ente (Officine 18 Società di Ingegneria Società Cooperativa) il servizio di progettazione "Adeguamento antincendio del complesso S. Agostino" della componente impiantistica dell'intervento mentre la progettazione della componente edile è stato svolto da personale interno all'ente;

- il costo quantificato per le opere di manutenzione di cui trattasi, come da Computo Metrico Estimativo e Quadro Economico, quest'ultimo di seguito riportato, e allegati come parte integrante della presente Deliberazione, ammonta a complessivi euro 858.880,00 (di cui euro 36.669,48 a copertura delle spese di progettazione per l'intervento di che trattasi, come da provvedimento della Direzione Progettazione 2019-188.0.0.-31 del 10/12/2019);

### QUADRO ECONOMICO DI SPESA

ai sensi Art. 32 / D.Lgs 207/2010

		Importo dei lavori a misura	€	€
<b>A. IMPORTO PER LAVORI</b>	A,1	<i>totale lavori</i>	€ 655.725,25	
		<i>di cui impianti</i>	€ 574.110,19	
		<b><i>Totale importo lavori a misura</i></b>		<b>€ 655.725,25</b>
	A.2	<b>Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso</b>		<b>€ 21.471,38</b>
	A.3	<b>Lavori in economia</b>		<b>€ 25.122,77</b>
			<b>Totale (A.1+A.2+A.3)</b>	
		<b>Totale importo soggetto a ribasso</b>		<b>€ 680.848,02</b>
<b>B.</b>	<b>B</b>	<b>Somme a disposizione dell'Amministrazione</b>		<b>€</b>

<b>SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE</b>	B.1	Lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto		€ 0,00
	B.2	Rilievi, diagnosi iniziali, accertamenti e indagini		€ 2.000,00
	B.3	Allacciamento ai pubblici servizi		€ 0,00
	B.4	Imprevisti (max. 8%)		€ 0,00
	B.5	Acquisizione aree o immobili, servitù, occupazioni		€ 0,00
	B.6	Accantonamento di cui all'articolo 113 del D.Lgs.50/2016 (incentivo)		€ 11.237,11
	B.7	Spese di cui agli articoli 24, comma 4, del D.Lgs.50/2016, spese per la copertura dei rischi di natura professionale a favore dei dipendenti incaricati della progettazione		€ 0,00
	B.8	Spese per attività tecnico-amministrative connesse alla progettazione, di supporto al responsabile del procedimento, e di verifica e validazione (di cui per progettazione € 30.056,95 già approvati)		€ 54.550,46
	B.9	Eventuali spese per commissioni giudicatrici		€ 0,00
	B.10	Spese per pubblicità e, ove previsto, per opere artistiche		€ 5.000,00
	B.11	Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici		€ 0,00
	B.12	Oneri del concessionario o contraente generale (progettazione e direzione lavori) e oneri diretti e indiretti (min 6% max 8%)		€ 0,00
	B.13	Opere di mitigazione e compensazione ambientale, monitoraggio ambientale		€ 0,00
	<b>Totale Somme a disposizione dell'Amministrazione (B.1+....+B.13)</b>			

<b>C. I.V.A.</b>	<b>C</b>	<b>I.V.A.</b>		<b>€</b>
	<b>C.1.1</b>	I.V.A. su Lavori	22%	€ 0,00
	<b>C.1.2</b>	I.V.A. su Lavori	10%	€ 70.231,94
	<b>C.1.3</b>	I.V.A. su Lavori	4%	€ 0,00
	<b>C.2</b>	I.V.A. su Somme a disposizione dell'Amministrazione	22%	€ 13.541,10
<b>Totale IVA</b>				<b>€ 83.773,04</b>

	<b>TOTALE COSTO INTERVENTO (A+B+C)</b>	<b>€ 858.880,00</b>
--	--	---------------------

- l'intervento è previsto nel Programma Triennale 2020-2022, adottato con Delibera della Giunta Comunale n. 11 del 26 febbraio 2020, nell'annualità 2020, con il titolo "Museo di Sant'Agostino: interventi di prevenzione incendi e messa in sicurezza" (MOGE n. 15482) 4 per l'importo complessivo di euro 1.500.000,00 (di cui euro 1.495.404,00 di fondo pluriennale vincolato anno 2020, euro 375,00 di avanzo vincolato 2020 ed euro 4.221,00 di spese antecedenti il triennio);

- la spesa di euro 858.880,00 verrà finanziata mediante quota del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) Programmazione 2014-2020 (Patto per la Città di Genova);

La Giunta

**DELIBERA**

1) di approvare, il Progetto Definitivo “Museo di Sant’Agostino: Progetto interventi di prevenzione incendi”, ai sensi dell’art. 23 del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50, per un importo complessivo di euro 858.880,00 come da Computo Metrico Estimativo e Quadro Economico allegato al presente provvedimento - redatto da professionisti esterni all’ente e incaricati dalla Direzione Progettazione per la parte impiantistica mentre da personale interno all’ente per la parte edile dell’intervento - composto dagli elaborati di cui all’elenco citato in parte narrativa, tutti costituenti parte integrante del presente provvedimento;

**23/07/2020**

**DGC-2020-164 P.O.N. LEGALITA' 2014-2020 ASSE 7 – AZIONE 7.1.1: PROGETTO “LEG.GE. LEGALITÀ IN CM DI GENOVA “INTERVENTI DI RESTAURO DEL MASSOERO DI GENOVA: FASE 1 - RIFACIMENTO PROSPETTI E RISANAMENTO COPERTURE E FASE 2 – SISTEMAZIONI INTERNE”, VIA DEL MOLO 13 - LOTTI 1 E 2 OTTO 1: B35B18010650007 - MOGE 20239 APPROVAZIONE DEL PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICO ECONOMICA**

Premesso che:

- con Delibera di Giunta n. 209 del 27 settembre 2018 il Comune di Genova ha approvato la partecipazione al programma PON Legalità a valere sul FESR FSE 2014/2020, Azione 7.1.1, con una richiesta di finanziamento per complessivi Euro 1.900.000,00. L’edificio individuato è l’immobile vincolato, sito in Via Del Molo 13, denominato L. Massoero che risponde agli obiettivi del Programma PON “Legalità”, in quanto la sua destinazione d’uso, per la parte già ristrutturata, (la sistemazione e l’utilizzo dei livelli da terra a porzione del secondo) è quella di “Asilo Notturmo” e Centro di Aggregazione. Le attività del progetto intendono favorire il potenziamento del sistema di accoglienza ed integrazione dei migranti regolari.

- il Progetto di restauro del “Massoero” di Genova è stato inviato con posta certificata, in data 28 settembre 2018 (PG/2018/332361), a Città Metropolitana di Genova in qualità di capofila del progetto Leg.Ge.

- il Progetto presentato in prima istanza dell’edificio storico vincolato era così articolato:

- Fase 1: rifacimento prospetti e risanamento coperture – interventi all’esterno del fabbricato, con il restauro dei principali elementi costitutivi: coperture piane, coperture a falde, prospetti, sistemi di raccolta delle acque meteoriche, serramenti esterni (il cui progetto definitivo a firma dell’arch. Buffoni era già stato approvato con Delibera di Giunta n. 185/2017 del 20/06/2017);
- Fase 2; “sistemazioni interne”; rifunzionalizzazione di parte del secondo piano, del terzo e quarto piano dell’immobile, mediante rifacimento dei rivestimenti orizzontali e verticali, adeguamento impiantistico, abbattimento barriere architettoniche, forniture di arredi e attrezzature idonei per l’allestimento di locali destinati a favorire attività di socializzazione ed integrazione;

- che in data 5 giugno 2019, a riscontro della nota della Città Metropolitana (PG/2019/ 27067 del 30 maggio 2019), è stata trasmessa la richiesta di integrazione voluta dal Ministero dell’Interno relativa all’intervento “Massoero” di competenza del Comune di Genova consistente in una Relazione riguardante una descrizione dettagliata delle attività relative alla FASE 2 dell’intervento. In particolare la FASE 2 può essere riassunta secondo le seguenti azioni:

- Secondo Piano: completamento degli spazi (circa metà della superficie del piano) non interessati da precedenti ristrutturazioni;

-Terzo Piano: ristrutturazione totale mediante rifacimento dei rivestimenti orizzontali e verticali, adeguamento impiantistico, abbattimento barriere architettoniche, interventi puntuali di rinforzo strutturale.

- Quarto Piano: predisposizione distributiva e impiantistica, con interventi volti alla compartimentazione antincendio dei piani sottostanti, con inserimento di impianto ascensore, data la compresenza di attività di carattere sociale di diversa natura.

- l’intervento sull’edificio “Massoero” si articolerà in 2 LOTTI funzionali, come da progetto di Fattibilità Tecnico Economica redatto dalla Direzione Progettazione ed Impiantistica Sportiva

- LOTTO 1: oggetto della proposta di rimodulazione, che si suddivide in FASE 1 e 2, finanziato con fondi PON LEGALITA’ FESR/FSE 2014 – 2020 per un importo pari ad Euro 1.789.170,00 e mutuo per un importo pari ad Euro 110.830,00, per complessivi Euro 1.900.000,00 come inizialmente proposto. In particolare:
  - FASE 1: prevede il completo rifacimento dei prospetti, il risanamento delle coperture di edificio storico vincolato e il ripristino parziale dei serramenti.
  - FASE 2: prevede opere legate principalmente alla rifunzionalizzazione del secondo piano ad uso uffici, che saranno destinati a favorire attività di socializzazione e integrazione in coerenza con le finalità del bando “PON Legalità Asse 7”. Gli interventi di adeguamento del secondo piano si possono riassumere:
    - ✓ in opere edili consistenti nell’adeguamento distributivo dei vani con limitate modifiche murarie, scrostatura, stuccatura, coloritura e ripresa delle eventuali fessurazioni presenti;
    - ✓ nella rimozione di tutti gli impianti elettrici esistenti non più utilizzati o vetusti e il conseguente
    - ✓ nel rifacimento complessivo dell’impianto elettrico;
- LOTTO 2: a completamento delle opere del LOTTO 1, l’Amministrazione finanziaria con risorse proprie dell’Ente e/o altri fondi che saranno individuati nel Programma Triennale dei Lavori Pubblici. Tale LOTTO prevede sinteticamente il completamento della scala centrale e l’inserimento di una ascensore nel vano scala medesimo fino al quarto piano; il rifacimento del blocco bagni al secondo piano con l’inserimento di bagni accessibili anche ai disabili; la rifunzionalizzazione

ad uso dormitorio del terzo piano, oggi dismesso, opere di predisposizione impiantistica al quarto piano e opere legate al passaggio impianti al quinto piano, anch'esso ad oggi inutilizzato, il tutto per un importo di € 3.150.000.

Rilevato che:

la spesa necessaria per la realizzazione dei lavori in argomento ammonta a:

- LOTTO 1. Euro 1.900.000, suddivisi in Euro 1.548.418 per la Fase 1 e Euro 351.582 per la Fase 2, finanziati con fondi del Ministero dell'Interno P.O.N. LEGALITA' 2014- 2020 Asse 7 (Euro 1.789.170,00) e mutuo (Euro 110.830,00) come da Calcolo Sommario della Spesa allegato e quadro economico che di seguito si riportano per entrambe le FASI, anch'essi inseriti nell'Elenco Allegati, costituente parte integrante della presente Deliberazione
- LOTTO 2: Euro 3.150.000 con fondi dell'Ente e/o altri fondi che saranno individuati nel Programma Triennale.

<b>P.O.N. LEGALITA' 2014-2020 ASSE 7: CASA DELLA SOLIDARIETÀ (MASSOERO) , VIA DEL MOLO 13:</b>
<b>Lotto 1 Fase 1</b>
Municipio V Centro Est- Quartiere Molo – Genova
N° 12.12.01 MOGE 20239CUP B35B18010650007

**PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO ECONOMICA**

**QUADRO ECONOMICO DI SPESA**

	Importo dei lavori	€	€
<b>A. IMPORTO PER LAVORI</b>	<b>A.1</b>	<i>di cui importo dei lavori a misura</i>	<b>€ 1.052.500,00</b>
		<i>di cui importo lavori a corpo</i>	
		<b>Totale importo lavori</b>	<b>€ 1.052.500,00</b>
	<b>A.2</b>	Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	<b>€ 133.000,00</b>
	<b>A.3</b>	Lavori in economia	<b>€ 60.000,00</b>
	<b>Totale (A.1+A.2+A.3)</b>		<b>€ 1.245.500,00</b>
<b>B. SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE</b>	<b>B</b>	<b>Somme a disposizione dell'Amministrazione</b>	<b>€</b>
	B.1	Lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto	€ 0,00
	B.2	Rilevati, diagnosi iniziali, accertamenti e indagini	€ 12.000,00
	B.3	Allacciamento ai pubblici servizi	€ 0,00
	B.4	Imprevisti (max. 8%)	€ 60.000,00
	B.5	Acquisizione aree o immobili, servitù, occupazioni	€ 0,00
	B.6	Accantonamento di cui all'articolo 113 del D.Lgs.50/2016 (incentivo)	€ 19.928,00
	B.7	Spese di cui agli articoli 24, comma 4, del D.Lgs.50/2016, spese per la copertura dei rischi di natura professionale a favore dei dipendenti incaricati della progettazione	€ 0,00
	B.8	Spese per attività tecnico-amministrative connesse alla progettazione, di supporto al responsabile del procedimento, e di verifica e validazione	€ 16.000,00
	B.9	Eventuali spese per commissioni giudicatrici	€ 0,00
	B.10	Spese per pubblicità e, ove previsto, per opere artistiche	€ 4.868,85
	B.11	Spese per progettazione esecutiva, accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici, coordinatore sicurezza in fase esecuzione	€ 37.000,00
	B.12	Oneri del concessionario o contraente generale (progettazione e direzione lavori) e oneri diretti e indiretti (min 6% max 8%)	€ 0,00
	B.13	Opere di mitigazione e compensazione ambientale, monitoraggio ambientale	€ 0,00
B.14	Somme a disposizione (Iva compresa)	€ 0,00	
	<b>Totale Somme a disposizione dell'Amministrazione (B.1+.....+B.14)</b>		<b>€ 149.796,85</b>
<b>C. I.V.A.</b>	<b>C</b>	<b>I.V.A.</b>	<b>€</b>
	C.1.1	I.V.A. su Lavori	22% € 0,00
	C.1.2	I.V.A. su Lavori	10% € 124.550,00
	C.1.3	I.V.A. su Lavori	4% € 0,00
	C.2	I.V.A. su Somme a disposizione dell'Amministrazione (escluso incentivo B.6)	22% € 28.571,15
	<b>Totale IVA</b>		<b>€ 153.121,15</b>
	<b>TOTALE COSTO INTERVENTO (A+B+C)</b>		<b>€ 1.548.418,00</b>

P.O.N. LEGALITA' 2014-2020 ASSE 7: CASA DELLA SOLIDARIETA' (MASSOERO), VIA DEL MOLO 13:

**Lotto 1 Fase 2**

Municipio V Centro Est- Quartiere Molo – Genova

N° 12.12.01 MOGE 20239CUP B35B18010650007

**PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO ECONOMICA**

**QUADRO ECONOMICO DI SPESA**

		Importo dei lavori	€	€
<b>A. IMPORTO PER LAVORI</b>	<b>A.1</b>	di cui importo dei lavori a misura	€ 222.000,00	
		di cui importo lavori a corpo		
		<b>Totale Importo lavori</b>		€ 222.000,00
		<b>A.2</b> Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso		€ 15.000,00
	<b>A.3</b> Lavori in economia		€ 18.000,00	
<b>Totale (A.1+A.2+A.3)</b>				€ 255.000,00
<b>B. SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE</b>	<b>B</b>	<b>Somme a disposizione dell'Amministrazione</b>		€
	B.1	Lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto		€ 0,00
	B.2	Rilievi, diagnosi iniziali, accertamenti e indagini		€ 0,00
	B.3	Allacciamento ai pubblici servizi		€ 0,00
	B.4	Imprevisti (max. 8%)		€ 20.000,00
	B.5	Acquisizione aree o immobili, servizi, occupazioni		€ 0,00
	B.6	Accantonamento di cui all'articolo 113 del D.Lgs.50/2016 (Incentivo)		€ 4.080,00
	B.7	Spese di cui agli articoli 24, comma 4, del D.Lgs.50/2016, spese per la copertura dei rischi di natura professionale a favore dei dipendenti incaricati della progettazione		€ 0,00
	B.8	Spese per attività tecnico-amministrative connesse alla progettazione, di supporto al responsabile del procedimento, e di verifica e validazione		€ 0,00
	B.9	Eventuali spese per commissioni giudicatrici		€ 0,00
	B.10	Spese per pubblicità e, ove previsto, per opere artistiche		€ 1.419,67
	B.11	Spese per progettazione esecutiva, accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici, coordinatore sicurezza in fase esecuzione		€ 33.500,00
	B.12	Oneri del concessionario o contraente generale (progettazione e direzione lavori) e oneri diretti e indiretti (min 8% max 8%)		€ 0,00
	B.13	Opere di mitigazione e compensazione ambientale, monitoraggio ambientale		€ 0,00
	B.14	Somme a disposizione (Iva compresa)		€ 0,00
<b>Totale Somme a disposizione dell'Amministrazione (B.1+.....+B.14)</b>				€ 58.999,67
<b>C. I.V.A.</b>	<b>C</b>	<b>I.V.A.</b>		€
	C.1.1	I.V.A. su Lavori	22%	€ 0,00
	C.1.2	I.V.A. su Lavori	10%	€ 25.500,00
	C.1.3	I.V.A. su Lavori	4%	€ 0,00
	C.2	I.V.A. su Somme a disposizione dell'Amministrazione (escluso Incentivo B.6)	22%	€ 12.082,33
	<b>Totale I.V.A.</b>			
<b>TOTALE COSTO INTERVENTO (A+B+C)</b>				€ 351.582,00

P.O.N. LEGALITA' 2014-2020 ASSE 7: CASA DELLA SOLIDARIETA' (MASSOERO), VIA DEL MOLO 13:

**Lotto 2**

Municipio V Centro Est- Quartiere Molo – Genova

PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO ECONOMICA

QUADRO ECONOMICO DI SPESA

A. IMPORTO PER LAVORI				
	Importo dei lavori	€	€	
A.1		<i>di cui importo dei lavori a misura</i>	€ 2.250.000,00	
		<i>di cui importo lavori a corpo</i>		
		<b>Totale importo lavori</b>		€ 2.250.000,00
A.2	Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso		€ 80.000,00	
A.3	Lavori in economia		€ 170.000,00	
	<b>Totale (A.1+A.2+A.3)</b>		<b>€ 2.500.000,00</b>	
B. SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE				
B	Somme a disposizione dell'Amministrazione		€	
B.1	Lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto		€ 0,00	
B.2	Rilievi, diagnosi iniziali, accertamenti e indagini		€ 30.000,00	
B.3	Allacciamento ai pubblici servizi		€ 0,00	
B.4	Imprevisti (max. 8%)		€ 79.000,00	
B.5	Acquisizione aree o immobili, servizi, occupazioni		€ 0,00	
B.6	Accantonamento di cui all'articolo 113 del D.Lgs.50/2016 (incentivo)		€ 40.000,00	
B.7	Spese di cui agli articoli 24, comma 4, del D.Lgs.50/2016, spese per la copertura dei rischi di natura professionale a favore dei dipendenti incaricati della progettazione		€ 0,00	
B.8	Spese per attività tecnico-amministrative connesse alla progettazione, di supporto al responsabile del procedimento, e di verifica e validazione		€ 60.000,00	
B.9	Eventuali spese per commissioni giudicatrici			
B.10	Spese per pubblicità e, ove previsto, per opere artistiche		€ 6.081,97	
B.11	Spese per progettazione esecutiva, accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici, coordinatore sicurezza in fase esecuzione		€ 120.000,00	
B.12	Oneri del concessionario o contraente generale (progettazione e direzione lavori) e oneri diretti e indiretti (min 6% max 8%)			
B.13	Opere di mitigazione e compensazione ambientale, monitoraggio ambientale			
B.14	Somme a disposizione (iva compresa)		€ 0,00	
	<b>Totale Somme a disposizione dell'Amministrazione (B.1+...+B.14)</b>		<b>€ 335.081,97</b>	
C. I.V.A.				
C	I.V.A.		€	
C.1.1	I.V.A. su Lavori	22%	€ 0,00	
C.1.2	I.V.A. su Lavori	10%	€ 230.000,00	
C.1.3	I.V.A. su Lavori	4%	€ 0,00	
C.2	I.V.A. su Somme a disposizione dell'Amministrazione (escluso incentivo B.6)	22%	€ 64.918,03	
	<b>Totale IVA</b>		<b>€ 314.918,03</b>	
<b>TOTALE COSTO INTERVENTO (A+B+C)</b>			<b>€ 3.150.000,00</b>	

LA GIUNTA

**DELIBERA**

- di approvare il Progetto di Fattibilità tecnica ed economica dell'intervento denominato " P.O.N. LEGALITA' 2014-2020 Asse 7, Via del Molo 13: LOTTI 1 e 2" (MOGE 20239) , ai sensi dell'art. 23 del decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e s.m. per un importo complessivo di Euro 5.050.000, come dai calcoli sommari della spesa e dai quadri economici allegati al presente provvedimento redatto dalla Direzione Progettazione e Impiantistica Sportiva, composto dagli elaborati citati in parte narrativa e costituenti parte integrante del presente provvedimento;

- di dare atto che per le motivazioni di cui in premessa l'intervento per il LOTTO 1 (Fase 1 e Fase 2) troverà copertura finanziaria nei fondi attribuiti alla Civica Amministrazione dal Ministero dell'Interno P.O.N. LEGALITA' 2014-2020 Asse 7 , per un importo di Euro 1.789.170,00 e con mutuo per un importo di Euro 110.830,00 e per il LOTTO 2 con fondi dell'Ente e/o altri fondi che saranno individuati nel Programma Triennale, per un importo di 3.150.000;

- di prendere atto che il Responsabile Unico del Procedimento, che ai sensi dell'art. 23 comma 4, del Decreto Legislativo n. 50 del 18 aprile 2016, in rapporto alla specifica tipologia e alla dimensione dell'intervento, ha attestato che la documentazione tecnica allegata indica esaurientemente le caratteristiche ed i requisiti necessari per questa fase di progettazione;

23/07/2020

**DGC-2020-163 PROMOZIONE DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA PER L'APPROVAZIONE DEL NUOVO SCHEMA DI ASSETTO URBANISTICO DEL SETTORE N.1 DELL'AREA DI INTERVENTO N.11 DEL DISTRETTO N.4 DEL PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO DEGLI INSEDIAMENTI PRODUTTIVI DELL'AREA CENTRALE LIGURE – PARCO SCIENTIFICO TECNOLOGICO DI ERZELLI – GENOVA SESTRI PONENTE.**

Premesso che:

- in data 4.4.2007 è stato sottoscritto, tra Regione Liguria, Comune di Genova, Università degli Studi di Genova e Genova High Tech S.p.A., l'Accordo di Programma finalizzato all'attuazione delle indicazioni e previsioni del PTC IP ACL relative al Settore n. 1 dell'Area di Intervento n. 11 del Distretto n. 4 (Parco Scientifico Tecnologico di Genova in località Erzelli);

- al fine di sviluppare il Parco di Erzelli, Genova High Tech S.p.A. ha elaborato un primo Schema di Assetto Urbanistico (SAU), approvato dalle amministrazioni competenti con il su indicato Accordo di Programma;

- lo SAU 2007, in conformità al PTC IP ACL, consisteva in uno studio di progettazione urbanistica, comprensivo di elaborati tecnici, grafici, descrittivi ed anche normativi e di una convenzione quadro, per la realizzazione di un complesso di opere ad uso privato e pubblico nell'area corrispondente al Settore 1 dell'Area di Intervento 11 del Distretto 4 del PTC IP ACL, suddivisa in sub-settori di intervento, opere per realizzare complessi destinati a funzione formazione, produttiva (nel settore *high tech*), residenziale, direzionale, commerciale, di connettivo urbano, con le correlate opere di urbanizzazione primaria e secondaria;

- GHT e Comune di Genova, con atto a rogito Notaio in data 21.12.2007, repertorio n. 10250 e raccolta n. 3664, hanno stipulato la Convenzione Quadro per l'attuazione dello Schema di Assetto Urbanistico relativo al predetto Settore 1;

- nella successiva attuazione, GHT ha stipulato con il Comune di Genova successive convenzioni, relative al Progetto Unitario del Sub-Settore 4, al Progetto Unitario del Parco a Verde Pubblico, al primo lotto ("Lotto A") del Parco a Verde Pubblico;

- GHT, in attuazione del SAU 2007 e delle convenzioni sopra richiamate, ha realizzato, ad oggi, opere di urbanizzazione relative al Sub-Settore n. 4 dello SAU, il Lotto A del Parco a Verde Pubblico, l'interramento di due linee di elettrodotti di Alta Tensione interferenti con l'area est del Parco Erzelli, nonché una parte della linea di elettrodotto di Alta Tensione, interferente con l'area ovest del Parco Erzelli;

- GHT ha, altresì, realizzato la centrale di cogenerazione a servizio dell'intero Parco Erzelli nell'ambito del Sub-Settore n. 2, oltre che a due fabbricati ad uso privato nel Sub-Settore n. 4 (denominati Edificio A ed Edificio B), per circa 40.000 mq e la ricollocazione di due attività produttive insistenti nel Parco Erzelli ed interferenti con la sua realizzazione, ricollocate nel Sub-Settore n. 10 e in un'area prospiciente al Sub-Settore n. 10 esterna al Parco Erzelli.

- in data 4.4.2007 Regione Liguria, Comune di Genova e Università degli Studi di Genova hanno stipulato un ulteriore Accordo di Programma, avente ad oggetto la ricollocazione del Polo Genovese di Ingegneria dell'Università nel Parco Scientifico Tecnologico di Erzelli, poi sostituito con nuovo Accordo di Programma, avente medesimo oggetto, sottoscritto in data 24.10.2017 e in forma digitale in data 31.10.2017;

- ai fini dell'attuazione del predetto Accordo di Programma di ottobre 2017, in data 28.6.2018 è stato sottoscritto, tra l'altro, l'accordo tra Comune di Genova, Università degli Studi di Genova e GHT, avente ad oggetto la regolamentazione dell'attuazione delle opere di urbanizzazione funzionalmente collegate al Sub-Settore n. 1, in parte da realizzarsi nell'ambito dell'appalto per la costruzione della stessa Nuova Scuola Politecnica e in parte da realizzarsi a cura di GHT;

- con atto pubblico, stipulato in data 31.10.2018, l'Università degli Studi di Genova ha acquistato da GHT l'area interessata dalla realizzazione della Nuova Scuola Politecnica, costituente il Sub-Settore n. 1 dello SAU ed i diritti edificatori funzionali alla realizzazione del nuovo insediamento universitario per una SLU pari a 60.000 mq;

- nel Sub-Settore n. 1 è attualmente in corso di progettazione/realizzazione l'intervento della Nuova Scuola Politecnica dell'Università degli Studi di Genova e delle relative Opere di urbanizzazione, per la quale GHT ha ceduto all'Università stessa la proprietà dell'area compresa nel suddetto Sub-Settore 1 ed il relativo progetto, in esecuzione di specifiche intese fra le parti, mentre è in fase di avvio la procedura per l'approvazione dei progetti definitivi, con l'acquisizione dei prescritti pareri ed assentimenti amministrativi, da parte dell'Università per la Nuova Scuola Politecnica e da parte di GHT per le relative Opere di Urbanizzazione.

- che, con Deliberazione di Consiglio Regionale n. 21 del 5.12.2017, veniva approvato il Piano Sociosanitario Regionale 2017-2019 il quale confermava, per l'area metropolitana genovese, la realizzazione dell'Ospedale del Ponente ad Erzelli, secondo gli indirizzi operativi stabiliti dalla D.G.R. 384/2017, intervento di cui la Regione medesima ha approvato, con provvedimento di Giunta in data 3.8.2018, l'Analisi di Fattibilità ;

Ritenuto pertanto, in ragione dell'interesse alla continuità dello sviluppo urbanistico-edilizio del sito ed al completamento degli interventi previsti dallo SAU, di esprimere l'assenso alla promozione dell'Accordo di Programma per l'attuazione del nuovo Schema di Assetto Urbanistico del Settore n.1 dell'Area di Intervento n. 11 del Distretto n. 4 del Piano Territoriale di Coordinamento degli Insediamenti Produttivi dell'Area Centrale Ligure – Parco Scientifico Tecnologico di Erzelli – Genova Sestri Ponente, come da schema che si allega quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

LA GIUNTA

## **DELIBERA**

1) di esprimere assenso, per le motivazioni esposte in premessa e per le valutazioni di cui alla "Relazione Tecnica" allegata, alla promozione dell'Accordo di Programma ai sensi dell'art. 58 L.R. 36/1997, come da schema che si allega quale parte integrante e

sostanziale del presente provvedimento, per l'approvazione del nuovo Schema di Assetto Urbanistico (SAU) del Settore n. 1 dell'Area di Intervento n. 11 del Distretto n. 4 del Piano Territoriale di Coordinamento degli Insediamenti Produttivi dell'Area Centrale Ligure – Parco Scientifico Tecnologico di Erzelli – Genova Sestri Ponente, presentato da GHT S.p.A. ed allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;

**23/07/2020**

**DGC-2020-162 ADOZIONE DEL PROGETTO URBANISTICO OPERATIVO (PUO) RELATIVO AL DISTRETTO DI TRASFORMAZIONE N. 29 – EX AURA DI NERVI - DEL VIGENTE PUC AI SENSI DELL'ART. 51 DELLA LEGGE URBANISTICA REGIONALE N. 36/1997 E S. M. E I.**

Premesso:

- che con Determinazione Dirigenziale n. 2015-118.0.0.-18 della Direzione Urbanistica, SUE e Grandi Progetti è stata formalizzata la determinazione conclusiva della Conferenza di Servizi decisoria sul PUC di Genova e, a seguito di pubblicazione ai sensi dell'art. 79, comma 3, lettera b, punto 3), della L.R. n. 11/2015, il PUC è entrato in vigore il 03/12/2015;
- che il Piano Urbanistico Comunale inserisce l'ex fabbrica Aura (di proprietà privata) di via del Commercio nel Distretto di Trasformazione n. 29 "Ex Aura di Nervi";
- che l'area individuata dal Distretto n. 29, si trova nei pressi dei cimiteri denominati Nervi 2 e Nervi 3, quindi ricadente nella fascia di 200 metri di rispetto cimiteriale;
- che le Norme Generali del Piano Urbanistico Comunale vigente, all'art.15, comma 6, individuano le fasce di rispetto delle nuove costruzioni dal perimetro degli impianti cimiteriali, fissandole in metri 200 e prevedono che tale distanza possa essere ridotta fino al limite di metri 50 con deroga da parte del Consiglio Comunale, previo parere favorevole della A.S.L.
- che detta norma del Piano Urbanistico Comunale si pone in coerenza con le previsioni contenute nell'art. 28 della legge 1 agosto 2002 n° 166 che, nel disciplinare l'edificabilità delle zone limitrofe ad aree cimiteriali, ha modificato l'art. 338 del T.U. delle Leggi Sanitarie di cui al regio decreto 1265/1934 disponendo che "i cimiteri devono essere collocati alla distanza di almeno 200 metri dal centro abitato. E' vietato costruire intorno ai cimiteri nuovi edifici entro il raggio di 200 metri dal perimetro dell'impianto cimiteriale, quale risultante dagli strumenti urbanistici vigenti nel comune o, in difetto di essi, comunque quale esistente in fatto, salve le deroghe ed eccezioni previste dalla legge";
- che con nota n. 104830 del 21/03/2019 la Direzione Urbanistica ha richiesto alla competente ASL 3 il parere per la riduzione delle fasce cimiteriali in via del Commercio a Genova Nervi, ai sensi del quinto comma dell'art. 338 del Regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265 Testo unico delle leggi sanitarie;
- che la ASL3 - Dipartimento Prevenzione - Struttura Complessa Igiene e Sanità Pubblica - con nota n. 17477 del 10 maggio 2019 "ritiene praticabile la richiesta di riduzione della distanza cimiteriale tra quanto previsto a progetto ed i rispettivi cimiteri riferimento";
- che, con la medesima nota, l'ASL ha segnalato che "In considerazione delle caratteristiche in altezza dei previsti edifici residenziali ed alla distanza che intercorrerà tra gli stessi ed i cimiteri in questione si consiglia codesto Comune di valutare se in quest'ultimi sussista la necessità di migliorare gli aspetti che forniscono elementi di privacy sia rispetto l'ambiente sia nei modi in cui determinate pratiche cimiteriali sono svolte";
- che, in data 10/09/2019 il Consiglio Comunale ha approvato la deliberazione n. 69 avente ad oggetto "AUTORIZZAZIONE ALLA RIDUZIONE DELLA ZONA DI RISPETTO CIMITERIALE DAI CIMITERI IDENTIFICATI CON I TOPONIMI "CIMITERO DI NERVI 2" E "CIMITERO DI NERVI 3" AI SENSI DELL'ART. 28 DELLA LEGGE 1 AGOSTO 2002 N. 166 AI FINI DELLA PREDISPOSIZIONE DEL PROGETTO URBANISTICO OPERATIVO NECESSARIO PER L'ATTUAZIONE DEL DISTRETTO DI TRASFORMAZIONE DEL PUC N. 29 "EX AURA DI NERVI".
- che la scheda normativa del Distretto n. 29 pone come obiettivo della trasformazione la riconversione dello stabilimento ex Aura, in via del Commercio, per la realizzazione di un nuovo polo di servizi pubblici per lo sport, con l'inserimento di funzioni urbane residenziali e piccole attività commerciali;
- che l'area del Distretto risulta suddivisa in due settori, uno, a sud, destinato alla riconversione, l'altro, posto a nord, destinato al ripristino ed al presidio dell'assetto agrario e uliveto;
- che la suddetta scheda normativa stabilisce che gli interventi si attuano mediante PUO unitario esteso a tutti i settori;
- che il livello paesaggistico puntuale del PUC indica, nel settore 2, la presenza di una componente di rilevante valore rappresentata dall'uliveto posto nell'area collinare alle spalle della ex fabbrica, in coerenza con le prescrizioni della disciplina urbanistica delle norme del distretto n. 29;
- che l'area non ricade nel Sistema del Verde del Piano Territoriale di Coordinamento provinciale approvato con D.C.P. n. 1 del 22.01.2002, e nella variante approvata con D.C.P. 29 del 01/06/2011;

- che l'area è soggetta a tutela paesaggistica secondo quanto indicato dalla Parte Terza, Titolo I, D.Lgs 42/04 e più precisamente: art. 136, lett d) Bellezza d'insieme n.13, riguardante "...la fascia costiera fino a quota 100, che dal torrente Nervi va al torrente Sturla, sita nel comune di Genova Quarto e Quinto", di cui al D.M. 11/12/1954; la sussistenza del pubblico interesse è da ricondursi al riconoscimento dell'"...armoniosa combinazione della vegetazione con il vario andamento del terreno, che dà luogo ad un complesso di quadri naturali visibili dal mare, dalla via Aurelia e dalle altre strade che attraversano la zona"; art. 136, lett. c) e d), tutela istituita con Decreto Ministeriale del 04/07/1953 di "Approvazione del piano territoriale paesistico di Genova-Nervi – Sant'Ilario";art. 142, lett. c) area tutelata per legge di interesse paesaggistico appartenente alla fattispecie dei "... fiumi,... torrenti, ... corsi e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna...";

- che il Piano Territoriale di Coordinamento Paesistico (P.T.C.P.) regionale, approvato con D.C.R. n. 6/1990, e successive varianti, nell'Assetto Insediativo, inserisce l'area in esame in due differenti ambiti:

Settore 1: ricompreso nell'ambito delle Aree Urbane: Tessuti Urbani (TU), disciplinata dall'art. 38 delle relative norme, che individua parti del territorio nelle quali prevalgono, rispetto agli obiettivi propri del Piano, le più generali problematiche di ordine urbanistico e non è pertanto prevista specifica ed autonoma disciplina paesistica.

Settore 2: ricompreso nell'ambito degli Insediamenti Sparsi soggetto al regime normativo di Mantenimento (IS-MA), disciplinato dall'art. 49, tale regime si applica nei casi in cui si riconosce l'esistenza di un equilibrato rapporto tra l'insediamento e l'ambiente naturale o agricolo e nei quali si ritiene peraltro compatibile con la tutela dei valori paesistico-ambientali, o addirittura funzionale ad essa, un incremento della consistenza insediativa o della dotazione di attrezzature ed impianti.

- che le aree sono incluse nel Piano di Bacino Ambito 14, approvato con DCP n.66 del 12/12/2002 e aggiornato con DDG n. 5356 del 16/09/2019 entrata in vigore il 02/10/2019;

- che il Piano di Bacino dell'Ambito 14 individuava un'area inondabile classificata in fascia B in corrispondenza della tombinatura di via del Commercio, relativa al torrente Nervi;

- che, il Comune di Genova, con nota n. 269765 del 26/7/2019, assunta al protocollo regionale al n. PG/2019/233624, ha presentato istanza di variante al piano di bacino ai fini della ripermimetrazione delle fasce di inondabilità, resa possibile a seguito della realizzazione di alcuni interventi idraulici che avevano eliminato la criticità determinante la classificazione in fascia B.

- che, con la sopra richiamata DDG n. 5356 del 16/09/2019, in accoglimento della richiesta di variante al piano di bacino, è stata mantenuta l'area inondabile, a fini di conoscenza storica e di protezione civile, in accordo con i criteri e indirizzi regionali, sebbene classificata in fascia C, ove è consentito ogni tipo di intervento purché realizzato con tipologie costruttive finalizzate alla riduzione della vulnerabilità delle opere e, quindi, del rischio per la pubblica incolumità, e coerenti con le azioni e misure di protezione civile previste dal Piano di Bacino e dai piani di protezione civile comunali.

- che, con nota protocollo n. 245475 in data 10.07.2019 è stata formulata dalla società Roseto s.r.l. la quale, coerentemente con le disposizioni dell'art. 51 della LR 36/1997 e s.m.i, risulta proprietaria di almeno il 75 per cento del rispettivo valore catastale delle aree ricomprese all'interno del perimetro del PUO, istanza di avvio del procedimento di approvazione del PUO unitario relativo al Distretto di Trasformazione n. 29, come prescritto dalle Norme di Congruenza del PUC vigente;

LA GIUNTA

DELIBERA

1. di adottare il PUO relativo al Distretto n. 29 del vigente PUC, costituito dagli elaborati elencati in premessa, allegati parte integrante del presente provvedimento;

2. di dare mandato alla Direzione Urbanistica, per tutti gli adempimenti conseguenti al presente provvedimento, ai sensi dell'art. 51 della Legge Regione Liguria n. 36/1997 e s.m.i.;

3. di stabilire che l'atto deliberativo di approvazione del PUO dovrà fra l'altro:

- acquisire ed accettare l'atto di impegno, da parte di Roseto e s.r.l., a stipulare la convenzione urbanistica per l'attuazione del PUO, al cui schema, costituente parte integrante della documentazione del PUO, che si adotta ai sensi del precedente punto 1, potranno essere apportate le opportune rettifiche di ordine tecnico-giuridico e/o gli adeguamenti conseguenti all'ulteriore svolgimento della fase istruttoria, propedeutica all'approvazione del PUO;

- indicare i termini per la sottoscrizione della Convenzione ai fini dell'efficacia del PUO stesso ai sensi del comma 6 dell'art. 51 della LR n. 36/1997 e s.m.i.;

Relazione illustrativa

## 1 PREMESSA

La presente Relazione Illustrativa si riferisce al PUO Progetto Urbanistico Operativo del Distretto di Trasformazione n° 29 - Ex Aura di Nervi - Municipio IX Levante, come definito nel Progetto Definitivo di PUC, il cui procedimento si è concluso con Determinazione Dirigenziale 2015 - 118.0.0.-18 in vigore dal 3 dicembre 2015. I contenuti della presente relazione vertono sulla

rappresentazione dello stato di fatto e di consistenza del complesso immobiliare dell'ex Aura di Nervi e della sua riqualificazione. Per lo sviluppo dei temi relativi all'illustrazione degli interventi sull'assetto geomorfologico e vegetazionale, si rimanda alle specifiche relazioni allegate al PUO (Relazione Geologica e Geotecnica\_113\_PP\_GE\_0003\_01 e Relazione Agronomica e Vegetazionale\_113\_PP\_GE\_0006\_01).

## **2 ANALISI STATO ATTUALE**

### **2.1 INQUADRAMENTO TERRITORIALE**

L'area di progetto dell'Ex Aura è collocata nel Comune di Genova, Municipio IX Levante, nella parte terminale di Via del Commercio, in un'area dove sono presenti edifici sia residenziali, sia produttivi.

Il sito, collocato a valle di un versante montuoso, ha un'estensione di 13.855 mq e comprende gli edifici abbandonati dell'ex fabbrica di cioccolato Aura e una vasta superficie collinare ormai incolta.

L'area, delimitata da Via del Commercio e il declivio naturale interrotto dagli edifici dell'Aura, presenta un andamento altimetrico degradante verso il mare (dalla quota +48. s.l.m. nell'estremità Nord-Est alla quota +14.00 s.l.m. nell'estremità Sud-Ovest).

### **2.2 DESCRIZIONE DEL COMPLESSO IMMOBILIARE ESISTENTE**

Il complesso industriale è stato in passato sede della Società Aura che vi produceva cioccolato e rappresenta un'emergenza consistente dal punto di vista volumetrico all'interno del Municipio IX Levante.

L'espansione del sistema degli edifici produttivi dell'Ex Aura costruiti in aderenza al torrente non solo ha consumato progressivamente il versante montuoso che degradava naturalmente verso il torrente Nervi, ora tombinato sotto a Via del Commercio, ma ha anche occluso la visuale verso il paesaggio caratterizzante l'area.

L'area dell'Ex Aura è suddivisa in due settori:

- **Settore 1** (8.838 mq) per lo più pianeggiante, affianca Via del Commercio e coincide con la sede vera e propria dell'ex stabilimento industriale;
- **Settore 2** (5.019 mq) collinare, è situato nella porzione ovest del sito, non è mai stato utilizzato ai fini industriali ed è caratterizzato da un'area vegetazionale in forte pendenza, brutalmente interrotta dallo scavo artificiale operato per costruire la fabbrica Aura.

La zona pianeggiante è completamente pavimentata e su di essa insistono tre edifici industriali:

- **Edificio Sud**, denominato in pianta n° 1, dotato di un piano seminterrato;
- **Edificio Centrale**, denominato in pianta n° 2, dotato di un piano seminterrato per una sua porzione;
- **Edificio Nord**, denominato in pianta n° 3.

Le aree scoperte del Settore 1 sono pavimentate in asfalto.

I terreni dell'area vegetativa del Settore 2 appaiono terrazzati, in maniera analoga alla conformazione che contraddistingue l'intero versante collinare del contesto paesaggistico.

È chiaramente visibile la presenza di alberi di olivo che testimoniano la coltivazione precedente all'insediamento industriale, integrati alla presenza di altri tipi floristici. Ad oggi l'area è completamente coperta da vegetazione spontanea.

### **2.3 ASSETTO PROPRIETARIO**

I mappali ricompresi all'interno del Distretto di Trasformazione n. 29 fanno capo per lo più alla proprietà catastale di ROSETO S.R.L., con sede in Corso Magenta 32, 20123 Milano. I mappali 515 e 516 sono stati venduti da parte di LA DUCALE S.p.A., con sede in Via Monte Bianco 60/A, 20089 Rozzano (MI), iscritta al Registro delle Imprese di Milano-Monza-Brianza- Lodi al numero e codice fiscale 12965080158 ed al R.E.A. al n. 1601753, alla società ROSETO S.R.L., con sede in Milano, corso Magenta n. 32, iscritta al Registro delle Imprese di Milano al numero e codice fiscale 06502720961, ed al R.E.A. al 1895584, come da Certificazione notarile redatta dal Dr. Pasquale Matarrese e datata 26 giugno 2019. I restanti mappali sono stati venduti da parte di P.M.G. S.R.L. IN LIQUIDAZIONE, con sede in Milano, Viale Fulvio Testi n. 75, iscritta al Registro delle Imprese di Milano al numero e codice fiscale 13476510154, ed al R.E.A. al n. 1656275, alla società ROSETO S.R.L., come da Certificazione notarile redatta dal Dr. Pasquale Matarrese e datata 26 giugno 2019.

### **2.4 CENNI STORICI**

L'edificazione del complesso ha avuto inizio nell'immediato secondo dopoguerra con la costruzione dell'Edificio Nord. Successivamente, tra gli anni '50 e '60, vengono uniti tre piccoli edifici posizionati al centro dell'area e ampliati costituendo l'attuale Edificio Centrale.

In ultimo, negli anni '70 veniva realizzato l'Edificio Sud sulla sinistra rispetto all'ingresso. Anche le aree esterne in conseguenza dei vari ampliamenti hanno subito trasformazioni con modifiche di quota per quanto riguarda la porzione a nord dell'Edificio Nord e con la costruzione di varie tettoie.

I tre edifici risultano tra loro tutti collegati tramite passerelle e costituiscono un totale di Superficie Agibile di 8.554 mq.

Il box/magazzino, appendice del fabbricato mappale 141, è stato acquisito ed inglobato alla proprietà in epoca più recente; la sua costruzione dall'analisi degli elaborati risulta essere preesistente all'01/09/1967.

Nel 2001 è stato presentato un progetto di restauro conservativo (P.E. 6318/01), riguardante l'intero complesso, la cui pratica, ottenuto parere favorevole da parte della Commissione Edilizia Integrata, non ha però avuto seguito.

Dall'esame delle pratiche estratte dall'Archivio del Comune di Genova si è potuta verificare la situazione urbanistica dei singoli edifici. In particolare si è proceduto al confronto dell'attuale stato dei luoghi con lo "stato attuale" di cui al sopracitato progetto presentato nel 2001, verificando la rispondenza di quest'ultimo con le precedenti autorizzazioni. Si precisa che lo "stato attuale" del progetto 2001 nel complesso rappresenta pressoché fedelmente l'effettivo stato attuale dei luoghi, rilevandosi solamente piccole variazioni nella distribuzione interna e imprecise indicazioni nelle quote interne nell'Edificio Sud. Per quanto riguarda il box/magazzino, come già detto sopra, non sono stati reperiti titoli edilizi ma, la sagoma dello stesso risulta nell'elaborato planimetrico generale, di cui alla autorizzazione n° 1814 in data 22 novembre 1947, quale proprietà Bottoli che lo ha ceduto nel 1981 alla Aura, per cui se ne desume la sua preesistenza, ai fini urbanistici, da data anteriore al 1 settembre 1967. Tale box/magazzino, la cui copertura a lastrico è utilizzata dall'appartamento interno 3 del civico 88 di Via del Commercio, risulta rappresentato nella planimetria catastale dello stabilimento, datata 1981; lo stato dei luoghi è difforme da tale planimetria, probabilmente per un mero errore grafico.

### **3 CONSISTENZE**

Si riporta di seguito la consistenza del Distretto di Trasformazione n. 29 - Ex Aura di Nervi - Municipio IX Levante.

Edifici esistenti		S.A. (mq)
EDIFICIO 1	PIANO INTERRATO	217,90
	PIANO TERRA	217,90
	PRIMO PIANO E MEZZANINO	213,80
	TOTALE PARZIALE	649,60
EDIFICIO 2	PIANO INTERRATO	267,50
	PIANO TERRA	1.108,60
	PRIMO PIANO E MEZZANINO	1.289,00
	SECONDO PIANO	1.164,10
	TERZO PIANO	321,10
	TOTALE PARZIALE	4.150,30
EDIFICIO 3	PIANO TERRA	836,50
	PRIMO PIANO E MEZZANINO	891,80
	SECONDO PIANO	786,50
	TERZO PIANO	786,60
	QUARTO PIANO	452,70
	TOTALE PARZIALE	3.754,10
<b>TOTALE</b>		<b>8.554,00</b>

*Tabella riassuntiva della Superficie Agibile dello Stato di Fatto.*

### 3.1 DESTINAZIONE ATTUALE

Le attività produttive dell'Aura sono cessate più di venti anni fa e da allora il sito non è stato più utilizzato ed è attualmente in totale stato di abbandono.

### 4 VINCOLI PAESAGGISTICI

Il Distretto n° 29 è sottoposto a vincolo paesaggistico ai sensi del D. Lgs. 42/2004, per effetto:

- dell'art. 136 lett. d) Decreto Ministeriale 11 dicembre 1954 "Dichiarazione di notevole interesse pubblico della fascia costiera fino a quota 100, che dal torrente Nervi va al torrente Sturla, sita nell'ambito del comune di Genova Quarto e Quinto" per l'armoniosa combinazione della vegetazione con il vario andamento del terreno, che dà luogo ad un complesso di quadri naturali visibili dal mare, dalla Via Aurelia e dalle altre strade che attraversano la zona" (Bellezza d'insieme);

- dell'art. 136 lett. c) e d) del Decreto Ministeriale del 4 luglio 1953 "Approvazione del Piano Territoriale Paesaggistico di Genova Nervi – Sant'Ilario";

- dell'art. 142 lettera c) del Decreto Ministeriale 42/2004 che prevede "la tutela dei fiumi, torrenti e corsi d'acqua [...] e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150m ciascuna".

L'area dell'Ex Aura non è più interessata dal Piano Paesistico di Nervi – Sant'Ilario approvato con D.M. 4 luglio 1953, le cui disposizioni sono state abrogate, ai sensi dell'art. 90 del Piano Territoriale di Coordinamento Paesistico della Liguria, approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale del 26 febbraio 1990 n° 6.

## **5 PIANIFICAZIONE URBANISTICA**

Si illustrano in sintesi i contenuti dei principali strumenti urbanistici in vigore, rimandando, per una trattazione di maggior dettaglio alla tavola relativa ai Piani Urbanistici allegata al presente PUO.

### **5.1 PIANIFICAZIONE COMUNALE**

Con riferimento alla classificazione acustica del territorio del Comune di Genova, in base alla zonizzazione approvata con delibera n° 234 del 24 aprile 2002, il lotto edificatorio si colloca in Classe VI (aree esclusivamente industriali). Il restante intorno urbano è generalmente individuato in Classe III (aree di tipo misto), separata dall'area di Classe VI da una fascia di rispetto in Classe IV. Con DCC n° 42 del 30 luglio 2015 e DCC n° 57 del 24 novembre 2015 è stato approvato il PUC, il cui procedimento si è concluso con Determinazione Dirigenziale 2015 - 118.0.0.-18 in vigore dal 3 dicembre 2015; esso prevede la definizione del Distretto di Trasformazione n° 29 – Ex Aura di Nervi - Municipio IX Levante.

### **5.2 PIANI SOVRAORDINATI**

Il PTCP (DCR 6/1990) classifica il Distretto n° 29 in due regimi normativi diversi individuati dal Piano: “Insediamenti Sparsi in regime di Mantenimento” (IS-MA) e “Tessuto Urbano” (TU).

Il PT Provinciale individua l'area nel sistema del verde, scheda 1.3\_PU\_29.

Il Sito Ex Aura è collocato tra il Fosso di Tramezzo a nord e il Torrente Nervi a est.

Il torrente Nervi fa parte dell'Ambito 14 del Piano di Bacino ed è il solo tra i corsi d'acqua citati per il quale sia stato sviluppato uno studio idraulico di dettaglio che ha permesso di tracciare le fasce di esondabilità per tempi di ritorno di 50, 200 e 500 anni.

In base ai risultati di tale studio l'area Ex Aura, sebbene confinante con l'alveo tombinato del torrente Nervi, ricade al di fuori delle fasce di esondazione di tale corso d'acqua.

Come previsto dalla scheda di PUC relativa al Distretto di Trasformazione n°. 29, è stata effettuata una verifica idraulica del Fosso Tramezzo, non studiato dal Piano di Bacino. I risultati di questa indagine hanno dimostrato che il rio defluisce, in tutto il tratto indagato, all'interno degli argini, senza esondazioni e con franchi adeguati.

Per una trattazione più esaustiva si fa riferimento all'elaborato relativo ai Piani Urbanistici (vedi Piani Urbanistici\_113\_PP\_AR\_1001) e alla Relazione Idraulica (vedi Relazione Idraulica di messa in sicurezza del fosso Tramezzo\_113\_PP\_GE\_0004).

## **6 IL PROGETTO DI PUO**

Lavorando sul sedime della vecchia fabbrica Aura, il progetto di PUO elaborato da OBR indaga un tema paradigmatico come quello del “costruire sul costruito”, in cui l'intervento viene concepito come “memoria di un futuro assoluto”, un'architettura che sarà “già lì da sempre”, sovrapponendo il presente con il passato e il futuro.

Il Distretto di Trasformazione n° 29 “Ex Aura di Nervi” riguarda un'area di sviluppo all'interno del tessuto urbano di Genova Nervi, collocato lungo Via del Commercio, in prossimità di quella che un tempo era un'ansa del torrente Nervi (ora interrato in quel tratto).

L'ex fabbrica di cioccolato Aura di Nervi si articola dal secondo dopoguerra su di un sistema di edifici produttivi che, espandendosi, ha consumato progressivamente il versante montuoso che degradava naturalmente verso il torrente Nervi. L'abbandono del complesso industriale alla fine degli anni '90 ha generato il degrado attuale con un forte impatto negativo sul tessuto urbano e sociale del quartiere.

Questa proposta progettuale muove quindi dall'intenzione di risolvere una criticità, ripensando strategicamente l'area della Ex Aura come una nuova polarità urbana di Genova Nervi.

L'approccio progettuale è prima di tutto di tipo paesaggistico, e cerca di ricreare la continuità tra il tessuto urbano circostante e il declivio naturale, oggi interrotta dallo scavo operato per la costruzione della vecchia fabbrica.

Questa sutura avviene in due modi: “ri-naturalizzando” il sito mediante un nuovo giardino pensile che ricrea l'orografia pre-esistente ricreando la continuità ecologica del versante, e aprendo nuove visuali libere verso il paesaggio naturale.

Cuore pulsante dell'intervento è il Centro Sportivo semi-ipogeo che ospita una palestra polifunzionale per basket, pallavolo, tennis, calcio a cinque, fino a circa 150 spettatori.

Il Centro Sportivo è caratterizzato da una copertura a verde pensile che ricrea l'orografia naturale del sito. In questo modo si scompone la volumetria esistente della fabbrica secondo uno schema più articolato, che, a parità di S.A. (8.554 mq), consuma meno suolo (da 5.883 mq a 128 mq), minor volumetria complessiva (da 49.622 mc a 46.821 mc), creando una nuova superficie vegetale di 6.613 mq.

Secondo questo approccio, il giardino pensile del Centro Sportivo, oltre a “de-cementificare” il sedime della ex fabbrica, assurge a dispositivo di ricucitura paesaggistica aprendo le visuali da Via del Commercio verso il declivio naturale, visuali che attualmente sono occluse dalla volumetria della ex fabbrica che si presenta come una cortina cieca lungo Via del Commercio.

Per aprire massimamente la vista verso il paesaggio e occupare meno suolo possibile, la superficie agibile della ex fabbrica viene recuperata concentrandola in due edifici residenziali posti alle estremità dell’area edificabile di 13 e 18 livelli. In questo modo è possibile limitare lo sviluppo in pianta dei due edifici a 21x21m (441mq), assumendo la stessa scala urbana degli edifici circostanti. Nel contesto orografico specifico, lo sviluppo in altezza consente di “allontanare” visivamente i nuovi edifici, come se fossero in posizione più alta sul declivio.

Il valore profondo di questo intervento è quello di contribuire alla rinaturalizzazione dell’area della Ex Aura, riconnettendola alla città e al contesto paesaggistico circostante, attraverso nuove e molteplici occasioni d’uso, oltre la dicotomia pubblico/privato. Stiamo immaginando un luogo condiviso destinato alla vita sociale, in cui avere il piacere di stare, di ritrovarsi in pubblico, di scambiare esperienze, per tutti, all’insegna dell’inclusione e in cui celebrare il rito collettivo dell’urbanità.

## 6.1 AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA

In data 19 febbraio 2019 è stata rilasciata l’Autorizzazione Paesaggistica (A.P.0050) per interventi nel PUO Ex Aura a Nervi – Via del Commercio, SP0413/2018, secondo quanto stabilito dall’Art. 146 del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio di cui al D. Lgs. 22.01.2004 n° 42.

In particolare, la Soprintendenza ha espresso parere favorevole definendo alcune condizioni di seguito riportate:

“Al fine di mantenere maggiormente integra la visuale dell’armoniosa combinazione della vegetazione con il vario andamento del terreno ricreato dal giardino pensile si richiede:

- di limitare al massimo l’altezza del varco di accesso alla struttura ipogea, il che potrebbe comportare lo slittamento della palestra verso l’interno del lotto;
- che l’eventuale recinzione sulla testa del muro di contenimento del terreno venga realizzata con una siepe armata e che il paramento murario dello stesso sia leggermente in scarpata mitigato con verde a caduta.
- che i percorsi interni siano pedonali o utilizzati esclusivamente per i mezzi di soccorso o per la gestione del verde.”

L’esemplificazione progettuale presentata all’interno di questo PUO soddisfa le condizioni espresse dalla Soprintendenza. Per una trattazione di maggior dettaglio degli adeguamenti intrapresi, si rimanda al capitolo 4.1 della Relazione Valutazione Paesaggistica (vedi Relazione valutazione paesaggistica\_113\_PP\_GE\_0004\_01).

## 6.2 CONFORMITÀ AL PUC

Di seguito viene rappresentata l’analisi di conformità del PUO al PUC vigente attraverso il confronto diretto tra le indicazioni della scheda normativa del Distretto di Trasformazione n° 29 - Ex Aura di Nervi - Municipio IX Levante con il progetto di PUO. Si rimanda alle relazioni specialistiche e agli elaborati grafici per gli approfondimenti dei temi trattati.

DISTRETTO TRASFORMAZIONE n° 29 - EX AURA DI NERVI DISCIPLINA URBANISTICA, PAESAGGISTICA, AMBIENTALE

### 1. OBIETTIVO DELLA TRASFORMAZIONE

PUC 2015	PUO
Riconversione dello stabilimento ex Aura, in Via del Commercio, per la realizzazione di un nuovo polo di servizi pubblici per lo sport, con l’inserimento di funzioni urbane residenziali e piccole attività commerciali.	Il progetto prevede la demolizione degli attuali edifici e la realizzazione di un impianto sportivo, rappresentato da una palestra plurifunzionale, e di funzioni residenziali

#### 4. FUNZIONI AMMESSE

PUC 2015	PUO
<p><u>Settore 1</u></p> <p><b>Funzioni principali</b> Residenza, Servizi di uso pubblico e privati, Parcheggi privati, Parcheggi pubblici e Servizi pubblici per verde e sport.</p> <p><b>Funzioni complementari</b> Connettivo urbano, Esercizi di vicinato.</p> <p><u>Settore 2</u></p> <p>Mantenimento dell'assetto agrario e uliveto.</p>	<p><u>Settore 1</u></p> <p><b>Funzioni principali</b> Residenza, Servizi di uso pubblico e privati, Parcheggi privati, sistemazione dei parcheggi pubblici esistenti e Servizi pubblici per verde e sport.</p> <p><b>Funzioni complementari</b> Connettivo urbano. Esercizi di vicinato.</p> <p><u>Settore 2</u></p> <p>Nel Settore 2 viene ricostituito l'assetto agrario mediante la ricostruzione delle fasce, la regimentazione delle acque e la piantumazione di uliveto, oltre al ripristino di stradine tipiche "creuza" preesistenti, e alla definizione di nuovi percorsi pedonali pubblici che si connettono a Via della Fassa.</p>

#### 5. MODALITÀ DI ATTUAZIONE

PUC 2015	PUO
P.U.O. unitario esteso a tutti i Settori.	Il PUO è unitario e comprende i Settori 1 e 2.

#### 6. MODALITÀ DI INTERVENTO

PUC 2015	PUO
Tutti gli interventi nel rispetto delle norme puntuali.	<p>Il PUO rispetta le norme puntuali.</p> <p>È prevista la costruzione dei seguenti edifici:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Edificio residenziale 1 (a Nord)</li> <li>➤ Edificio residenziale 2 (a Sud)</li> <li>➤ Impianto sportivo</li> <li>➤ Parcheggi residenziali privati in struttura.</li> </ul>

## 7. PARAMETRI URBANISTICI

### 7.1 IUI

<b>PUC 2015</b>	<b>PUO</b>
<u>Settore 1</u> Base: SA esistente	<u>Settore 1</u> Il PUO prevede il mantenimento della SA esistente.
<u>Settore 2:</u> -	<u>Settore 2:</u> Il PUO non prevede alcun intervento edificatorio che costituisca SA.

### 7.2 RAPPORTO DI COPERTURA

<b>PUC 2015</b>	<b>PUO</b> (percentuale di area coperta da volumi emergenti fuori terra, rispetto all'area del Settore 1)
Da determinare con il PUO	Rapporto di copertura esistente: 30% Rapporto di copertura a seguito degli interventi previsti dal PUO: 15%

### 7.3 ALTEZZA

<b>PUC 2015</b>	<b>PUO</b>
L'altezza delle nuove costruzioni ammesse nel settore 1 è da determinare Altezza con il P.U.O.	I nuovi edifici residenziali avranno un'altezza massima rispettivamente di 99,50 m s.l.m. e 81 m s.l.m.

### 7.4 PRESCRIZIONI PARTICOLARI

<b>PUC 2015</b>	<b>PUO</b>
<p>Non deve essere osservata la distanza dai confini della proprietà comunale compresa nel distretto.</p> <p>Tutti gli interventi edilizi, compreso opere di cantiere, scavi, ecc. dovranno interessare esclusivamente le aree già edificate del settore 1.</p> <p>Il P.U.O. dovrà stabilire le modalità per garantire la manutenzione, l'eventuale ripristino ed il presidio dell'assetto agrario e uliveto del Settore 2 a carico del soggetto attuatore dell'intervento.</p>	<p>Il PUO prevede gli interventi edilizi solo nel Settore 1.</p> <p>Gli interventi previsti nel Settore 2 sono mirati al ripristino della sicurezza idrogeologica e dell'uliveto, oltre che all'accessibilità pedonale ad uso pubblico dell'area da Via del Commercio e alla connessione con la limitrofa Via della Fassa.</p>

## 8. DOTAZIONI DI SERVIZI E INFRASTRUTTURE

<b>PUC 2015</b>	<b>PUO</b>
<p><b>Obbligatorie</b></p> <p>Realizzazione dell'impianto sportivo pubblico, la cui articolazione funzionale e dimensionale è da definirsi in sede P.U.O.</p> <p>Riqualificazione delle aree comunali in fregio a Via del Commercio, comprese nel settore 1, per la complessiva e organica sistemazione degli spazi pubblici del distretto.</p>	<p>Il PUO prevede la costruzione dell'impianto sportivo le cui dimensioni sono riportate negli elaborati grafici.</p> <p>Il PUO prevede la sistemazione degli spazi pubblici in fregio a Via del Commercio compresi di parcheggi a raso, di zone pedonali e verde.</p>

## 9. PRESTAZIONI AMBIENTALI

<b>PUC 2015</b>	<b>PUO</b>
<p>La progettazione e la realizzazione delle opere previste dal P.U.O. è subordinata alla verifica di conformità delle stesse con la normativa del Piano di Bacino vigente.</p> <p>In particolare l'area risulta confinare con la fascia esondabile del Torrente Nervi e con il fosso Tramezzo non studiato idraulicamente dal Piano di Bacino; la progettazione e l'attuazione del P.U.O. dovranno quindi tenere conto della presenza dei corsi d'acqua, prevedendone l'adeguamento e la manutenzione.</p> <p>Salvaguardare la continuità ecologica del versante verso il fondovalle, tramite la realizzazione, nel settore 1, di verde lineare di connessione ecologica di spessore adeguato (&gt;7 m), preferibilmente in aderenza alle vallecole.</p> <p>Dotazione di spazi verdi alberati da disporsi lungo Via del Commercio.</p>	<p>È stato verificato che tutte le nuove costruzioni non si trovano nell'area di esondabilità del Torrente Nervi.</p> <p>Si è mantenuta la distanza minima di 10 m dal fosso Tramezzo di cui è prevista la manutenzione straordinaria e ordinaria.</p> <p>È stata salvaguardata la continuità ecologica del versante verso il fondovalle, tramite la realizzazione, nel Settore 1, di verde lineare di connessione ecologica di spessore (&gt;7 m), in aderenza alle vallecole.</p> <p>Lungo Via del Commercio sono stati disposti spazi verdi.</p>

## 10. DISCIPLINA PAESISTICA DI LIVELLO PUNTUALE

PUC 2015	PUO
Conservazione e ripristino dell'assetto agrario delle aree di versante.	Gli interventi previsti dal PUO sono volti alla valorizzazione delle aree verdi di versante, attraverso opere di risanamento e nuova piantumazione.

## 11. FLESSIBILITÀ

### 11.1 PERIMETRO

PUC 2015	PUO
-	La rettifica apportata dal PUO al perimetro del Distretto di Trasformazione n° 29 rientra nei margini di flessibilità definiti dall'art. 18 delle Norme Generali del PUC.

## 12 NORME TRANSITORIE

PUC 2015	PUO
<b>Patrimonio edilizio esistente</b> Interventi ammessi sino al restauro e risanamento conservativo. <b>Aree libere</b> Interventi di sistemazione superficiale delle aree anche con carattere temporaneo esclusivamente per realizzare migliorie alla viabilità, parcheggi pubblici e servizi pubblici. <b>Infrastrutture</b> Interventi di miglioramento e potenziamento delle infrastrutture esistenti.	Non utilizzate.

### 6.3 LIMITI E FLESSIBILITÀ DEL PUO

Il ridisegno della scheda di PUC da una cartografia in scala 1:2000 a una base definita da un rilievo preliminare dell'area, implica l'adattamento di perimetri e confini alla situazione esistente.

Questo processo comporta delle differenze nelle loro rappresentazioni, che comunque rientrano nei limiti di flessibilità definiti dal PUC. Per una trattazione di maggior dettaglio si rimanda alla tavola relativa a Perimetro, Settori e Flessibilità del PUO (vedi Perimetro e Settori del PUO\_113\_PP\_AR\_1100\_01).

Più nello specifico, come è visibile nel confronto tra Perimetri e Settori definiti da PUC e PUO, per definire il perimetro del Distretto di Trasformazione è stato seguito il confine rilevato delle proprietà, mentre lungo Via del Commercio il limite è stato fatto coincidere con il termine della carreggiata occupata dai parcheggi disposti lungo strada. Tale rettifica non inficia la conformità del PUO al PUC secondo quanto riportato al paragrafo 6.2 al punto 11.1 della tabella inerente flessibilità e perimetro.

Il limite che definisce i due Settori, invece, segue la linea definita dal costone roccioso che fortemente caratterizza l'area. Poiché il costone raggiunge uno spessore di fatto variabile, in quanto inclinato, la linea di comparto del PUO coincide con il profilo rappresentante la quota massima della roccia.

Infine, il limite di edificabilità che sulla scheda di PUC sormonta il profilo dell'insediamento produttivo è definito più specificamente dal rilievo; nella parte est del complesso questo collima con l'ingombro dei vani tecnici della fabbrica, mentre verso monte è definito da una parete di contenimento della roccia.

#### **6.4 ACCESSIBILITÀ**

L'area dell'ex Aura si trova quasi al termine di Via del Commercio senza sbocco veicolare; il traffico è pertanto locale e molto limitato.

Per accedere a Via del Commercio occorre scendere da Corso Europa all'inizio dell'Aurelia e proseguire verso Nervi. Appena imboccata Via G. Oberdan si svolta a sinistra verso Via del Commercio.

L'analisi del traffico e la sua proiezione, studiata attraverso modellazioni e simulazioni nei diversi scenari (stato attuale, stato di progetto, soluzioni infrastrutturali alternative), definisce dettagliatamente l'impatto delle nuove costruzioni sul traffico attuale.

L'Art. 16 comma 7 del PUC specifica che “nella realizzazione di edifici per servizi pubblici, i relativi parcheggi di pertinenza, devono essere corrisposti in ragione delle specifiche caratteristiche del servizio da quantificarsi in sede progettuale, con possibilità di esenzione laddove si tratti di servizi collocati in aree essenzialmente pedonali o per particolari situazioni del contesto, sotto il profilo paesaggistico, che ne sconsiglino la realizzazione”.

L'esemplificazione progettuale mira alla riqualifica non solo paesaggistica tramite la ricostruzione del versante, ma anche urbana del Distretto di Trasformazione con l'insediamento di un nuovo impianto sportivo pubblico a servizio della comunità di Nervi. In quest'azione generale di riqualifica del territorio, viene anche incentivato l'utilizzo dei mezzi di trasporto pubblici a sfavore della viabilità carrabile. L'Ex Aura, infatti, è già servita da due fermate per direzione dell'autobus di linea n° 517, che compie la tratta Via Somma (Capolungo) – Via Oberdan (Nervi Croce verde) con una frequenza di circa 10/15 minuti. In questo modo l'impianto sportivo è facilmente collegato al centro storico di Nervi, oltre che alla stazione FS di Genova Nervi e al lungo mare, raggiungibili con un breve tratto a piedi dalla fermata più vicina. Per questo motivo, i posteggi a disposizione del centro sportivo non saranno previsti all'interno dell'area; in occasione di avvenimenti eccezionali, infatti, il parcheggio del cimitero Nervi 3 (tra l'altro capolinea dell'autobus) è ritenuto idoneo per dimensioni, dotazione e vicinanza al Distretto di Trasformazione al reperimento di posti auto aggiuntivi.

È garantita la fruizione dell'area a persone con disabilità. Più in particolare, sono previsti accessi sia pedonali che carrabili alle residenze e almeno un box ogni 50 unità, collocato sempre in corrispondenza della rampa con pendenza non superiore al 5%. Inoltre, è garantito l'accesso pedonale al giardino pensile privato.

Per quanto riguarda la dotazione pubblica, l'impianto sportivo è privo di barriere architettoniche in tutte le sue parti: spalti, campo da gioco, locali di servizio.

Il verde attrezzato di uso pubblico, invece, si ricongiunge ad un sistema di percorsi esistenti, come Via della Fassa, che per morfologia non sono fruibili da utenti con disabilità. Infatti, avendo una conformazione simile al contesto in cui è calato, il Settore 2 è accessibile attraverso il ripristino di una stradina storica esistente denominata “creuza”, che permette così di raggiungere facilmente Via del Commercio da monte.

Per una trattazione di maggior dettaglio dell'abbattimento delle barriere architettoniche si rimanda alle tavole relative all'Accessibilità (vedi Planimetria Accessibilità L. 13/89 – Barriere architettoniche - Accesso alle residenze\_113\_PP\_AR\_1107\_01 e Planimetria Accessibilità L. 13/89 - Barriere architettoniche - Livello strada\_113\_PP\_AR\_1108\_01).

#### **6.5 IL NUOVO COMPLESSO**

Come già evidenziato, l'approccio progettuale è innanzitutto di tipo paesaggistico, e cerca di ricreare la continuità tra il tessuto urbano e il declivio naturale, oggi interrotto dallo scavo operato nell'immediato dopoguerra per la costruzione della fabbrica. Questa sutura viene operata dal progetto in due modi: “rinaturalizzando” il sito mediante un nuovo giardino pensile che ricrea l'orografia pre-esistente e aprendo nuove visuali libere verso il paesaggio naturale.

La situazione preesistente è definita da corpi di fabbrica di notevoli dimensioni, che formano una cortina cieca lungo Via del Commercio, visivamente invalicabile, che occlude completamente la visuale sul contesto naturalistico retrostante.

Il cambio di funzione ammessa, da produttiva a residenziale, a parità di superficie agibile (8.554 mq) e la conseguente demolizione dei fabbricati esistenti, permette di considerare la metratura da saturare con proporzioni e logiche differenti, offrendo quindi l'occasione di sviluppare il complesso residenziale garantendone una qualità ambientale al momento assente.

L'impianto sportivo richiesto, escluso dalla S.A. di progetto, satura gran parte della superficie edificabile del Settore 1; il suo inserimento nell'area, quindi, è risolto racchiudendolo, assieme ai parcheggi pertinenziali privati, sotto al giardino pensile inclinato che raccorda la quota della strada con il declivio esistente.

Al fine di garantire una massima continuità visiva sul paesaggio, la stessa superficie agibile dello stato di fatto è condensata in due edifici residenziali posti alle estremità dell'impianto sportivo; così facendo, le visuali si aprono sul paesaggio retrostante, prima nascosto dall'ingombrante presenza della fabbrica abbandonata al degrado.

Dal momento in cui il Piano Paesistico di Sant'Ilario è stato abrogato con l'entrata in vigore del PTCP, non è presente alcun limite legato all'altezza dei fabbricati da progettare; questo permette quindi di risolvere l'ingente metratura richiesta con uno sviluppo in alzata che libera il più possibile l'occupazione di suolo, garantendo così ulteriormente la visuale continua verso il contesto paesaggistico e nel rispetto dei limiti di densità fondiaria stabiliti dall'art. 7 del D.M. 2 aprile 1968. L'unico ingombro a terra dei due edifici residenziali è, infatti, rappresentato unicamente dai due blocchi scale e ascensori di 64 mq ognuno, per un totale di 128 mq, circa 1/45 della superficie impermeabile attuale (5.883 mq).

In questo caso, i due edifici residenziali si relazionano in modo diverso con l'immediato contesto, sempre nel rispetto dei limiti di altezza aeroportuali (153,60 m): la Residenza 1 (a Nord), di altezza maggiore, ha un rapporto diretto con il paesaggio circostante, mentre la Residenza 2 (a Sud) è definita da un'altezza minore, in quanto si rapporta con il tessuto urbano esistente.

A tal proposito, infatti, secondo quanto sancito dall'Art. 707 commi 1,2,3,4 del Codice della Navigazione, l'area dell'Ex Aura di Nervi ricade all'interno della Sezione I, Foglio 5A, identificata con il codice D969I0005A0, definendo una quota massima di edificazione consentita pari a 153,60 m, come si evince dal diagramma riportato in seguito.

Inoltre, la proposta progettuale approfondisce la conoscenza dell'assetto vegetazionale del Settore 2, ridefinendo la vocazione e l'organizzazione delle diverse porzioni di aree a verde, individuando quelle destinate alla fruizione pubblica o privata.

### **6.5.1 Settore 1**

L'area del nuovo intervento all'interno del Settore 1 è caratterizzata dalla sua ricucitura con il contesto paesaggistico circostante mediante la rinaturalizzazione del versante che collegava la sponda del torrente Nervi al declivio retrostante la Fabbrica Aura.

Il piano inclinato che raccorda la quota della strada con quella del monte retrostante permette di definire una volumetria semi-ipogea, entro la quale inserire le funzioni pubbliche poste direttamente in relazione con Via del Commercio. Infatti, è qui che trova la sua collocazione l'impianto sportivo pubblico, per una superficie di circa 1.313 mq, oltre al parcheggio residenziale di pertinenza.

La definizione di un impianto sportivo muove dagli Obiettivi della Trasformazione indicati nella Scheda di PUC al fine di ridare lustro ad una funzione caratterizzante della comunità di Nervi, che da molto tempo vanta numerose eccellenze sportive. L'Ex Aura può quindi ospitare una funzione pubblica in grado di definire una nuova polarità all'interno del tessuto urbano del Municipio.

La collocazione del fronte principale dell'impianto lungo Via del Commercio garantisce assoluta permeabilità e accessibilità dall'immediato contesto. Così come il piano inclinato del giardino pensile garantisce continuità visiva con il paesaggio circostante, la facciata vetrata del centro sportivo permette di mantenere una relazione visiva ininterrotta con il contesto urbano. Inoltre, l'area antistante il Centro Sportivo definisce una nuova piazza per Nervi.

Il nuovo Centro Sportivo per Nervi può ospitare un pubblico di 153 persone e prevede la realizzazione di un campo regolamentare da basket, che garantisce una notevole flessibilità per le attività che si possono organizzare al suo interno. Infatti, le sue dimensioni permettono di ospitare anche la pallavolo, il tennis, il calcio a cinque e numerose attività di gruppo.

È proprio la versatilità dell'impianto ad offrire l'occasione per una nuova polarità attrattiva per Nervi, in grado di garantire la fruibilità del nuovo centro sportivo da parte di un gran numero di utenti, offrendo così una grande vitalità sociale all'interno di una porzione di città restituita alla sua comunità.

Nell'area appartenente al Settore 1 il verde privato è definito dal giardino pensile che ricostruisce e "rinaturalizza" il pendio in continuità con il paesaggio circostante.

Dal punto di vista floristico, è previsto l'utilizzo di tre macro tipologie vegetative principali che degradano progressivamente di volume man mano che approdano verso la strada: vegetazione a fusto alto che idealmente dalla zona boschiva soprastante colonizza il declivio; arbusti invalicabili che caratterizzano il bordo verso le residenze esistenti e la strada; essenze erbacee, che uniformano l'intervento paesaggistico in tutta l'area.

All'interno del Settore 1 sono previsti dei percorsi pedonali di collegamento tra le residenze. Per una trattazione di maggior dettaglio si rimanda all'elaborato riguardante il Progetto del Verde (vedi Progetto del Verde\_113\_PP\_AR\_1109\_01).

All'interno del Settore 1, il nuovo intervento all'interno dell'Ex Aura prevede la realizzazione di due edifici residenziali distinti che, assieme al Centro Sportivo, definiscono una nuova polarità per Nervi. Secondo le indicazioni della Scheda del Distretto di Trasformazione, la superficie agibile considerata coincide con quella della Ex Fabbrica Aura, ovvero 8.554 mq.

I corpi di fabbrica residenziali sono posti simmetricamente rispetto al Centro Sportivo, alle estremità dell'area edificabile, in modo da garantire un'ampia visuale continua verso il declivio naturale retrostante.

L'attacco a terra dei due corpi residenziali è sviluppato su quote diverse del giardino pensile ed è disegnato per essere con il minor ingombro possibile (64 + 64 mq) rappresentato dal blocco scale e ascensori, in modo da massimizzare la permeabilità visiva verso monte. In questo modo, la visuale si apre sul paesaggio circostante, prima nascosto dall'ingombrante presenza del volume della fabbrica abbandonata.

La distribuzione verticale collega ciascuna residenza al proprio parcheggio pertinenziale che è collocato, assieme al Centro Sportivo, all'interno del volume sottostante il giardino pensile. In questo modo, la presenza dei parcheggi è fortemente mitigata, in quanto totalmente ipogea.

I volumi, dunque, sono posizionati in modo da liberare il più possibile la vista da Via del Commercio verso monte.

### **6.5.2 Settore 2**

La zona collinare inclusa nel Settore 2 alle spalle dell'ex stabilimento industriale è caratterizzata da un forte declivio. I terreni dell'area vegetativa appaiono terrazzati, in maniera analoga alla conformazione che contraddistingue l'intero versante collinare del contesto paesaggistico esistente. È chiaramente visibile la presenza di alberi di olivo che testimoniano la coltivazione precedente all'insediamento industriale, integrati alla presenza di altri tipi floristici. Infatti, l'area attualmente è caratterizzata da vegetazione spontanea.

La proposta progettuale prevede il recupero dei terrazzamenti e la connessione con il sistema di percorsi pedonali esistenti.

In particolare, è previsto il ripristino della tipica stradina ligure, "creuza" che da Via del Commercio costeggia il confine Nord-Est del Distretto di Trasformazione, lungo il fosso Tramezzo e si riconnette con Via della Fassa. In questo modo, attraverso il Settore 2, sarà possibile collegare direttamente la percorrenza lungo Via del Commercio con il sistema di camminamenti che si disseminano nel contesto paesaggistico circostante.

Per una trattazione di maggior dettaglio sulla gestione del verde si fa riferimento al Disciplinare di Gestione del Verde allegato al PUO (vedi Disciplinare di gestione del verde\_113\_PP\_GE\_0015\_01).

### **6.6 REGIME DEI SUOLI**

L'attuale proprietà di Roseto S.r.l., compresa all'interno del perimetro del Distretto 29 – Ex Aura di Nervi del PUC, si estende secondo il rilievo topografico preliminare, su una superficie di 12.233 mq, mentre tutto il Distretto misura 13.855 mq. Per la restante parte, 1.622 mq, le aree sono di proprietà pubblica.

In accordo con il disegno delle sistemazioni stradali e del verde sono state individuate precise aree di pertinenza degli edifici privati, che di fatto comprendono l'area del giardino pensile, mentre tutta la restante superficie del PUO è di proprietà pubblica o ad uso pubblico. In particolare, i 1.313 mq dell'impianto sportivo sono ceduti al Comune, ad esclusione della sua copertura, la quale coincide con parte del giardino pensile privato soprastante.

Per quanto riguarda le aree a verde, invece, è ad uso pubblico la superficie che include il recupero della strada posta lungo il confine Nord – Est che si connette al Settore 2, tutto ad uso pubblico, per una superficie totale di 5.019 mq.

Con la regolarizzazione dei confini lungo Via del Commercio, vengono risistemate le aree in fregio alla strada, delle quali alcune sono già pubbliche, mentre altre verranno cedute. In questo ambito sono risistemati l'arredo e il verde pubblico, oltre alla dotazione di parcheggi lungo strada.

### **7 SPECIFICA DEI COSTI PRESUMIBILI PER L'ATTUAZIONE, I SOGGETTI SU CUI GRAVANO, LE MODALITÀ FINANZIARIE E GESTIONALI, LE FASI ED I TEMPI DI ATTUAZIONE**

La presente Relazione Illustrativa si riferisce all'Art. 50 della LR 36/1997 punto 2 e ha lo scopo di specificare i costi presumibili per l'attuazione del PUO, i soggetti su cui detti costi graveranno, le modalità finanziarie e gestionali, le fasi ed i tempi di attuazione.

I contenuti della presente relazione sono indicativi e potranno essere definiti solo successivamente con il progetto definitivo degli interventi.

Inoltre, come meglio definito nelle Norme Tecniche del presente PUO, il progetto (rappresentato nelle tavole dalla 113\_PP\_AR\_1100\_01 alla 113\_PP\_IN\_2101\_01) è un'esemplificazione progettuale che ha carattere indicativo e non prescrittivo e potrà variare nei limiti consentiti dalle norme del Distretto di Trasformazione e dalle stesse Norme Tecniche del PUO.

I valori economici e le tempistiche stimati in questa sede sono riferiti a SA ipotizzata in detta esemplificazione progettuale e pertanto suscettibili di modifiche.

## 7.1 COSTI STIMATI DELL'OPERAZIONE

Di seguito si illustrano i costi stimati dell'operazione, secondo i criteri sopra indicati, distinti in:

- Costi di costruzione:
  - Opere private
  - Opere di urbanizzazione (pubbliche e asservite all'uso pubblico).
- Spese tecniche.
- Oneri di urbanizzazione:
  - Contributo di costruzione
  - Contributo commisurato al costo di costruzione
  - Contributo quota ERP ai sensi della LR 38/2007 smi
  - Eventuale disavanzo contributo per oneri di urbanizzazione/costo opere di urbanizzazione.
- Costi di gestione delle aree verdi asservite all'uso pubblico.
- Costi di commercializzazione, stimati nel 2% del valore stimato dei ricavi.
- Oneri finanziari.

### 7.1.1 Opere private

Destinazione d'uso (ipotesi esemplificazione progettuale)	Tipo di intervento	Fabbrica to	Sup. (mq)	Costo unitario (€/mq)	PARZIALI (€)	TOTALE (€)
Residenziale	Nuova costruzione	Edificio 1	4.967 (S.A.)	1.500	7.450.500,00	
Residenziale	Nuova costruzione	Edificio 2	3.587 (S.A.)	1.500	5.380.500,00	
<b>TOTALE PARZIALE</b>			8.554 (S.A.)			12.831.000,00
Autorimessa pertinenza residenze	In struttura		4.694	500		2.347.000,00
Sistemazioni esterne aree verdi private						
Settore 1	Verde pensile		2.693	100	269.300,00	
	Verde naturale		3.869	30	116.070,00	
Settore 2	Verde naturale e sistemazione pendii ad uso pubblico		5.050	40	202.000,00	
Rampe di accesso ai parcheggi privati			189	200	37.800,00	
<b>TOTALE PARZIALE</b>						625.170,00
<b>TOTALE</b>						<b>15.803.170,00</b>

### 7.1.2 Opere pubbliche (Urbanizzazioni)

Urbanizzazione	Tipo di intervento	Fabbricato	Sup. (mq)	Costo unitario (€/mq)	PARZIALI (€)	TOTALE (€)
Primaria	Sistemazione aree pedonali e parcheggi su Via del Commercio	Edificio 1	1.337	200	267.355,00	
Secondaria	Nuova costruzione	Impianto sportivo	1.313		1.153.399,00	
<b>TOTALE OPERE A SCOMPUTO ONERI</b>						<b>1.420.754,00</b>

### 7.2 SPESE TECNICHE

Rientrano tra le spese tecniche i costi per la progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva, i costi per il coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione dei lavori, i costi per la direzione lavori e quant'altro previsto dalla vigente normativa per la conduzione del cantiere e il collaudo delle opere. Le spese tecniche sono l'8% del costo complessivo di costruzione e pertanto di circa 1,4 milioni di euro.

### 7.3 ONERI DI URBANIZZAZIONE

Gli oneri di urbanizzazione riguardano diversi tipi di contributi: di costruzione, commisurato al costo di costruzione e quota ERP ed ERS.

#### 7.3.1 Contributo di costruzione

Il Contributo di Costruzione è stato calcolato sulla base della "Tabella Individuazione Tariffa di Riferimento" come da Delibera Deliberazione G.C. n° 319 del 20/12/2018 applicabile per pratiche dal 3 gennaio 2019.

RIEPILOGO CONTRIBUTO DI COSTRUZIONE				
	Totale quota oneri urbanizzazione	Totale quota costo costruzione	Totale Generale	Totale quota Interesse Generale
Nuova Costruzione	€ 1.070.823,94	€ 429.581,88		di cui € 312.306,54
	+	+		+
Ristrutturazione	€ 0,00	€ 0,00		di cui € 0,00
	=	=		=
<b>Totale Generale</b>	<b>€ 1.070.823,94</b>	<b>€ 429.581,88</b>	<b>€ 1.500.405,82</b>	di cui € 312.306,54

#### 7.3.2 Contributo commisurato al costo di costruzione

La quota non scomputabile del Contributo di Costruzione è 429.581,88 €.

#### 7.3.3 Contributo quota ERP ed ERS ai sensi della l.r. 38/2007 smi

Viene calcolato il contributo ERP e la quota ERS tenendo conto di quanto riportato nel PUC “qualora la SA residenziale risulti complessivamente superiore a mq 5.000 deve essere destinata una quota minima del 5% della S.A. residenziale realizzata oltre i mq 500, a E.R.S. (canone moderato per 15 anni)”.

- SA = 8.554 mq

- ERS = 5% (8.554 mq – 500 mq) = 402,7 mq, che approssimando diventa: 403 mq

- ERP 8.554 mq – 403 mq = 8.151 mq

(tabella omissis)

## **7.4 CRONOPROGRAMMA**

**Omissis**

## **7.5 COMPUTI METRICI ESTIMATIVI**

(omissis)

**16/07/2020**

### **DGC-2020-161 DISCIPLINA REGOLAMENTARE PER L'UTILIZZO DEI LAVORATORI PROVENIENTI DALLO STABILIMENTO ILVA DI GENOVA CORNIGLIANO IMPEGNATI IN PROGETTI DI PUBBLICA UTILITA'.**

Premesso che:

- con verbale di accordo del 29.9.2016 sottoscritto tra:
  - Regione Liguria;
  - Comune di Genova;
  - Società per Cornigliano S.p.A.;
  - ILVA S.p.A. in Amministrazione Straordinaria;
  - Confindustria Genova;
  - le Segreterie Provinciali di CGIL, CISL e UIL;
  - le Segreterie Provinciali di FIOM, FIM, UILM e FAILMS;
  - la R.S.U. dello Stabilimento ILVA S.p.A. di Genova Cornigliano;

è stato concordato quanto segue:

-i lavoratori ILVA di Genova – Cornigliano, fruitori di ammortizzatori sociali, possono svolgere, su base volontaria, attività di interesse pubblico generale presso gli enti pubblici che presentino progetti finalizzati al loro utilizzo, riconoscendo ai lavoratori un'integrazione reddituale pari all'80% dell'ultima retribuzione globale percepita;

-il periodo interessato dai lavori di pubblica utilità viene fissato dal 1° ottobre 2016 al 30 settembre 2017, con un impegno giornaliero di 6 ore giornaliere per 5 giorni lavorativi settimanali;

-a seguito del citato accordo sindacale del 29.9.2016, con deliberazione della Giunta Comunale n. 244 del 10.11.2016 è stato approvato il regolamento per l'utilizzo dei lavoratori provenienti dallo stabilimento ILVA di Genova Cornigliano impegnati in progetti di pubblica utilità per il periodo dal 1° ottobre 2016 al 30 settembre 2017;

-in data 28.9.2017 è stato sottoscritto un nuovo verbale di accordo tra i soggetti sopra menzionati, in forza del quale, per continuare a garantire l'integrazione al reddito dei lavoratori provenienti dallo stabilimento ILVA di Genova – Cornigliano fruitori di ammortizzatori sociali, i progetti di pubblica utilità di cui all'accordo del 29.9.2016 sono stati prorogati fino al 30 settembre 2018;

- con nota del 25.9.2017, la Società ILVA S.p.A. in Amministrazione Straordinaria ha precisato che, per il periodo dal 1° ottobre al 31 dicembre 2017, l'integrazione al reddito ai citati lavoratori sarà pari al 70% della retribuzione globale di fatto;

-stante la riduzione della percentuale di integrazione al reddito, l'impegno lavorativo dei lavoratori ILVA interessati dai progetti di pubblica utilità, nel periodo dal 1° ottobre 2017 al 31 dicembre 2017, è stato determinato in 10 giorni lavorativi al mese, con un impegno giornaliero di 5 ore lavorative;

-in considerazione della forte riduzione dell'impegno lavorativo dei suddetti lavoratori rispetto al precedente periodo dal 1° ottobre 2016 al 30 settembre 2017, con deliberazione della Giunta Comunale n. 240 del 20.10.2017 è stato adottato un nuovo regolamento per disciplinare la loro attività;

-nei giorni 25 e 27 marzo 2019 si è riunito un tavolo tecnico, costituito da Regione Liguria, Società per Cornigliano S.p.A., Comune di Genova, ILVA S.p.A. in Amministrazione Straordinaria, FIOMCGIL, FIM-CISL, UILM-UIL, FAILMS-CISAL, la R.S.U. dello Stabilimento ILVA S.p.A. di Genova Cornigliano, il cui verbale è pervenuto in data 14.5.2019;

-nel suddetto verbale è stato convenuto che dal 1° aprile 2019 i lavoratori ILVA impegnati in progetti di pubblica utilità avrebbero avuto un impegno orario di 78 ore mensili, corrispondenti a 13 giornate di 6 ore;

-il giorno 18 dicembre 2019 si è riunito un nuovo tavolo tecnico, costituito da Regione Liguria, Società per Cornigliano S.p.A., Comune di Genova, ILVA S.p.A. in Amministrazione Straordinaria, FIOM-CGIL, FIM-CISL, UILM-UIL, FAILMS-CISAL, la R.S.U. dello Stabilimento ILVA S.p.A. di Genova Cornigliano, il cui verbale è pervenuto in data 16.1.2020;

Considerato che nel verbale del tavolo tecnico del 18.12.2019:

-è stato stabilito che dal 1° gennaio 2020 l'impegno lavorativo dei lavoratori ILVA impegnati nei progetti di pubblica utilità, è ridotto a 72 ore mensili, corrispondenti a 12 giornate di 6 ore ciascuna;

-è stato dato atto che nel corso della riunione i lavoratori hanno presentato istanza affinché nel regolamento disciplinante il loro utilizzo in progetti di pubblica utilità siano inseriti i permessi studio (con le stesse modalità di utilizzo dei dipendenti del Comune di Genova) e i permessi per concorsi ed esami, entrambi adeguatamente riproporzionati in base all'impegno lavorativo di cui sopra, nonché la possibilità di portare ad anno nuovo le ferie non godute;

Considerato altresì che risulta opportuno apportare alcune modifiche ed integrazioni al regolamento in argomento, tra le quali l'ampliamento delle fattispecie per le quali al lavoratore autore del comportamento può essere comminata una sanzione disciplinare;

Ritenuto quindi necessario approvare un nuovo regolamento che disciplini le modalità di impiego dei lavoratori ILVA impegnati in progetti di pubblica utilità, tenuto conto del ridotto impegno lavorativo di detti lavoratori dal 1° gennaio 2020, delle richieste dei lavoratori medesimi in ordine ai permessi studio e per concorsi ed esami e alla possibilità di portare ad anno nuovo le ferie non godute, nonché dell'opportunità di ampliare le fattispecie per le quali al lavoratore autore del comportamento può essere comminata una sanzione disciplinare, regolamento allegato alla presente deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale;

Dato atto che la presente deliberazione non comporta assunzione di spesa od introito a carico del bilancio comunale, non viene richiesto parere di regolarità contabile, né attestazione di copertura finanziaria;

LA GIUNTA

DELIBERA

1) di approvare il Regolamento per l'utilizzo dei lavoratori ILVA inseriti in progetti di pubblica utilità presso il Comune di Genova, allegato alla presente deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale;

2) di dare atto che la presente deliberazione non comporta assunzione di spesa o introito a carico del bilancio comunale;

## **REGOLAMENTO PER L'UTILIZZO DEI LAVORATORI PROVENIENTI DALLO STABILIMENTO ILVA DI GENOVA CORNIGLIANO IMPEGNATI IN PROGETTI DI PUBBLICA UTILITÀ'**

### **Articolo 1 – Ambito di applicazione del regolamento.**

1. Il presente regolamento disciplina l'utilizzo dei lavoratori provenienti dallo stabilimento ILVA di Genova, impegnati in progetti di pubblica utilità.
2. Il presente regolamento trova applicazione anche nei confronti di coloro che prestano attività in progetti attuati dalle Società partecipate del Comune di Genova.

### **Articolo 2 – Progetti di pubblica utilità.**

1. I lavoratori in questione sono assegnati ai progetti redatti dalle strutture del Comune di Genova e dalle Società partecipate.
2. L'adesione al programma è volontaria. I lavoratori che aderiscono al programma sono assegnati ad uno dei progetti di cui al comma 1, per lo svolgimento di mansioni compatibili con il profilo di appartenenza presso ILVA.
3. Per ogni progetto sono designati uno o più responsabili.
4. Esperite le procedure di assegnazione di cui al comma 2, il lavoratore che non aderisca al progetto proposto perde il diritto all'integrazione al reddito.

### **Articolo 3 – Disciplina di utilizzo.**

1. I lavoratori per avere diritto all'integrazione al reddito devono aderire ad uno dei progetti di cui all'art. 2.
2. I lavoratori che non aderiscono fin dall'inizio ad uno dei progetti non possono richiedere di aderire successivamente.
3. I lavoratori che intendono interrompere anticipatamente la partecipazione al progetto devono darne comunicazione in forma scritta al responsabile del progetto, almeno 3 giorni prima dell'interruzione, mediante compilazione di apposito modulo.
4. L'interruzione comporta esclusivamente la sospensione dell'erogazione dell'importo integrativo e l'impossibilità di essere avviati ad altro progetto di pubblica utilità tra quelli di cui all'art. 2, comma 1, del presente Regolamento.

5. Il lavoratore interessato può comunque chiedere di interrompere la partecipazione al progetto con un preavviso inferiore rispetto a quello previsto al comma 3, previo accordo in tal senso con il responsabile del progetto.

6. I lavoratori assegnati al progetto sono utilizzati per 12 giorni lavorativi al mese con un impegno giornaliero di 6 ore, senza intervallo di pausa, al fine di garantire il trattamento economico previsto dal verbale del Tavolo Tecnico tenutosi il giorno 18 dicembre 2019.

7. L'articolazione oraria giornaliera è definita dal responsabile del progetto, in base alle esigenze organizzative.

8. L'eventuale ritardo nell'entrata in servizio, nel limite massimo di 15 minuti giornalieri, deve essere recuperato in giornata, compatibilmente con l'organizzazione del lavoro, fatte salve le diverse prassi applicate dalle Società partecipate.

9. Ai lavoratori ILVA impegnati in progetti di pubblica utilità sono riconosciute n. 7 ore di riposo ogni 12 giorni lavorati, in corrispondenza delle quali verrà comunque corrisposta l'integrazione al reddito. Si considerano come lavorati i giorni di assenza che non comportano decurtazione dell'integrazione al reddito. I riposi in argomento possono essere goduti anche oltre l'anno di maturazione, entro e non oltre il 30 giugno dell'anno successivo rispetto a quello di maturazione e comunque entro il periodo di assegnazione ai progetti. E' esclusa la monetizzazione di detti riposi.

10. Ai lavoratori spettano inoltre i riposi di cui alla L. n. 937/1977 (cosiddetti PCF), in ragione di 1 giorno per ogni 30 giorni di lavoro. Si considerano come lavorati i giorni di assenza che non comportano decurtazione dell'integrazione al reddito. I riposi in questione non comportano decurtazione dell'integrazione al reddito, devono essere goduti a giornate intere entro l'anno solare di maturazione e comunque entro il periodo di assegnazione ai progetti e non possono essere monetizzati.

11. Ai lavoratori possono essere concessi un massimo di 11 ore annue di permesso retribuito per particolari motivi personali o familiari. La richiesta deve essere presentata al responsabile del progetto, cui compete l'autorizzazione dei permessi, previa valutazione delle motivazioni contenute nella richiesta medesima.

12. In caso di malattia, il lavoratore dovrà darne comunicazione al responsabile del progetto e fornire il numero del certificato telematico. Nell'eventualità in cui il certificato medico sia redatto in forma cartacea, il lavoratore dovrà trasmetterlo al responsabile del progetto entro i due giorni successivi all'inizio della malattia.

13. Qualora le assenze per malattia, durante l'anno, superino complessivamente 18 giorni, ogni ulteriore evento di malattia comporta la riduzione al 50% dell'integrazione al reddito.

Nel computo sono esclusi i giorni di malattia che hanno richiesto terapie salvavita e quelli di ricovero ospedaliero.

14. I lavoratori possono richiedere di fruire, per motivi personali, di uno o più periodi di assenza, complessivamente non superiori a 41 giorni annui, da fruire a giornate intere, previa autorizzazione del responsabile del progetto, con sospensione dell'erogazione dell'integrazione al reddito.

15. I lavoratori potranno altresì richiedere di assentarsi per brevi periodi (massimo 2 ore giornaliere fino ad un limite complessivo di 9 ore per ogni periodo di 12 giorni). Detta assenza deve essere previamente autorizzata dal responsabile del progetto e comporta la decurtazione dell'integrazione al reddito.

16. Nel caso di maternità e paternità si applica la normativa nazionale vigente in materia.

17. I lavoratori possono altresì fruire dei 3 giorni annui di permesso retribuito di cui all'art. 4, comma 1, della L. 53/2000 in caso di decesso o di documentata grave infermità del coniuge o dell'unito civilmente o di un parente entro il secondo grado o del convivente, purché la stabile convivenza con il lavoratore o la lavoratrice risulti da certificazione anagrafica. Il godimento di detti permessi non dà luogo alla decurtazione dell'integrazione al reddito.

18. L'assegno di integrazione al reddito è erogato anche per i permessi di cui all'art. 33 della legge 5 febbraio 1992, n. 104. Per quanto concerne le modalità di gestione e richiesta dei permessi in argomento, trovano applicazione le disposizioni vigenti presso il soggetto attuatore del progetto.

19. I lavoratori avranno altresì diritto al congedo per matrimonio per una durata massima di 12 giorni consecutivi, con applicazione delle disposizioni di cui all'art. 31, comma 2, del CCNL Comparto Funzioni Locali del 21.5.2018.

20. I lavoratori potranno inoltre fruire di permessi retribuiti per la partecipazione a corsi destinati al conseguimento di titoli di studio universitari, post-universitari, di scuole di istruzione primaria, secondaria e di qualificazione professionale, statali, paritarie o legalmente riconosciute, o comunque abilitate al rilascio di titoli di studio legali o di attestati professionali riconosciuti dall'ordinamento pubblico. I permessi in questione possono essere utilizzati esclusivamente per seguire le lezioni o per sostenere i relativi esami.

Detto permessi sono concessi nel limite massimo, arrotondato all'unità superiore, del 3% dei lavoratori utilizzati nei progetti di pubblica utilità all'inizio di ogni anno. La percentuale del 3% è determinata con riferimento al singolo soggetto attuatore. Qualora il numero delle richieste superi il limite massimo del 3%, i permessi di cui trattasi potranno essere concessi in base all'ordine di priorità definito dall'art. 46 del CCNL Comparto Funzioni Locali del 21.5.2018. I permessi in argomento non comportano decurtazione dell'integrazione al reddito. Possono essere concessi fino ad un massimo di 90 ore di permesso per anno solare.

21. I lavoratori hanno diritto a fruire di n. 4 giorni di permessi retribuiti per anno solare per partecipare a concorsi ed esami, limitatamente alle giornate di effettivo svolgimento delle prove. Detti permessi non comportano decurtazione dell'integrazione al reddito.

22. Per i casi di assenza dal servizio non disciplinati dal presente articolo è applicata la normativa vigente in materia.

23. La rilevazione delle presenze è effettuata con sistemi di rilevazione automatica. In caso di impossibilità tecnica all'utilizzo dei suddetti sistemi, l'attestazione in servizio viene resa mediante compilazione di foglio firma.

24. Le richieste e/o comunicazioni relative agli istituti di assenza di cui ai commi precedenti devono essere presentate, in via anticipata e per iscritto, al responsabile del progetto, al quale deve essere presentata altresì la documentazione giustificativa dell'assenza, ove prevista. Per quanto concerne i permessi studio di cui al comma 20, ciascun soggetto attuatore dei progetti potrà dettare disposizioni specifiche.

**Articolo 4 – Modalità di corresponsione degli importi integrativi, infortuni e sicurezza sul lavoro.**

1. L'importo integrativo è corrisposto per le giornate di effettiva presenza. In caso di assenza trovano applicazione le disposizioni specifiche di cui all'articolo precedente o previste da norme di legge.

2. Al fine di garantire il corretto svolgimento delle attività previste nei progetti avviati, nel caso in cui i lavoratori non si presentino al lavoro, senza preavviso e senza giustificato motivo, non viene corrisposta l'integrazione.

3. Eventuali somme erogate ma non spettanti devono essere restituite, di norma, mediante compensazione.

4. I lavoratori sono assicurati presso l'INAIL contro gli infortuni sul lavoro con onere a carico della Società per Cornigliano.

5. Nel caso di infortunio sul lavoro, la relativa denuncia viene effettuata dalla Società per Cornigliano, previa tempestiva comunicazione dei dati necessari da parte del Responsabile del progetto al soggetto individuato dalla Società stessa.

6. Eventuali danni arrecati a terzi nello svolgimento delle proprie mansioni trovano copertura nella polizza stipulata per la responsabilità civile verso terzi.

7. E' a carico del soggetto attuatore del progetto la fornitura delle attrezzature e dei materiali occorrenti alla realizzazione del progetto medesimo. L'Azienda Ilva concede l'uso degli indumenti di lavoro e relativi dispositivi di protezione individuali assegnati in dotazione ai lavoratori. I lavoratori hanno l'onere di recarsi nella sede assegnata muniti della dotazione fornita dall'azienda.

8. Il soggetto attuatore del progetto organizza un modulo base di formazione sulla sicurezza negli ambienti di lavoro esclusivamente per i lavoratori per i quali Ilva non ha fornito la relativa attestazione.

#### **Articolo 5 - Provvedimenti disciplinari**

1. L'inosservanza, da parte del lavoratore avviato a lavori di pubblica utilità, delle disposizioni contenute nel presente regolamento può dar luogo, secondo la gravità dell'infrazione, all'applicazione dei seguenti provvedimenti:

- a) richiamo verbale;
- b) ammonizione scritta;
- c) sospensione dall'attività progettuale e dalla relativa integrazione al reddito fino ad un massimo di tre giorni;
- d) interruzione definitiva dell'attività di pubblica utilità con esclusione della possibilità per il lavoratore di essere avviato ad altri progetti.

2. Il procedimento disciplinare è di competenza del dirigente di riferimento del progetto, fatto salvo quanto previsto dall'art. 8 per i lavoratori operanti presso le Società partecipate.

3. Non può essere comminato alcun provvedimento disciplinare senza previa contestazione di addebito e senza contraddittorio a difesa.

4. Salvo che per il richiamo verbale, la contestazione deve essere tempestivamente effettuata per iscritto e i provvedimenti disciplinari non possono essere comminati prima che siano trascorsi 5 giorni, nel corso dei quali il lavoratore può presentare le sue giustificazioni per iscritto, oppure verbalmente, con l'eventuale assistenza di un legale o di una associazione sindacale cui aderisce o conferisce mandato.

5. Se il provvedimento non viene comminato entro i 10 giorni successivi a tali giustificazioni, queste si ritengono accolte.

6. I provvedimenti disciplinari devono essere motivati e comunicati per iscritto.

7. I provvedimenti disciplinari sono comunicati all'ILVA quale datore di lavoro e al soggetto individuato dalla Società di Cornigliano per l'applicazione della sanzione irrogata, se comportante un riflesso economico.

## **Articolo 6 – Richiamo verbale, ammonizione scritta, sospensione dell'attività progettuale.**

1. Incorre nei provvedimenti di richiamo verbale, ammonizione scritta o sospensione dell'attività progettuale il lavoratore:

- a) che non osserva le disposizioni stabilite in materia di presenza sul posto di lavoro e di assenze dal servizio, ivi comprese quelle per malattia;
- b) che si assenta ingiustificatamente dal servizio per un periodo fino a quattro giorni;
- c) che tiene una condotta non conforme a principi di correttezza nei confronti dei cittadini, dei colleghi e/o dei dipendenti del soggetto attuatore del progetto, con o senza passaggio a vie di fatto;
- d) che tiene una condotta negligente nella cura dei locali e dei beni mobili, oggetti, macchinari, attrezzi e strumenti a lui affidati;
- e) che esegue i lavori assegnati con negligenza od omette di eseguirli in tutto o in parte.

2. Il richiamo verbale o l'ammonizione scritta sono applicate per le mancanze di minor rilievo, mentre la sospensione si applica per le infrazioni più gravi o in caso di pluralità di comportamenti contestati tra quelli previsti al comma 1.

## **Articolo 7 – Interruzione definitiva dell'attività di pubblica utilità.**

1. Incorre nella sanzione dell'interruzione definitiva dell'attività di pubblica utilità il lavoratore:

- a) che tenga comportamenti di particolare gravità tra quelli contemplati nel precedente articolo 6 ovvero in caso di recidiva in infrazioni tra quelle in esso previste;
- b) che si assenti ingiustificatamente dal servizio per oltre quattro giorni consecutivi;
- c) che tenga reiterati comportamenti ostativi all'attività ordinaria del soggetto attuatore del progetto, tali da comportare gravi ritardi e inadempimenti nell'erogazione dei servizi agli utenti esterni;
- d) nei cui confronti sia stata adottata una misura restrittiva della libertà personale da parte dell'Autorità Giudiziaria;
- e) che sottrae o danneggia o utilizza per scopi estranei al progetto beni o strumenti di proprietà del soggetto attuatore del progetto.

2. In relazione alla gravità dei danni al patrimonio o all'immagine dell'ente, il soggetto attuatore del progetto si riserva comunque la facoltà di proporre, nei confronti del lavoratore responsabile, le azioni giudiziarie meglio viste nelle competenti sedi.

## **Articolo 8 – Competenza disciplinare nei confronti dei lavoratori operanti presso le Società partecipate.**

1. Nel caso di infrazioni disciplinari poste in essere da lavoratori operanti presso le Società partecipate, escluso il caso del richiamo verbale, il procedimento disciplinare è di competenza dell'ufficio centrale di disciplina operante presso la direzione competente in materia di personale del Comune di Genova e, in tal caso, i termini di cui all'art. 5 sono raddoppiati.

**16/07/2020**

**DGC-2020-160 MODIFICHE ED INTEGRAZIONI AL VIGENTE REGOLAMENTO SULL'ORDINAMENTO DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI, AI SENSI DELL'ART. 48, COMMA 3, DEL D.LGS. 18 AGOSTO 2000, N. 267**

**16/07/2020**

**DGC-2020-159 INTERVENTI DI ADEGUAMENTO E DI ADATTAMENTO FUNZIONALE DEGLI SPAZI E DELLE AULE DIDATTICHE IN CONSEGUENZA DELL'EMERGENZA SANITARIA DA COVID-19. APPROVAZIONE DELLE SCHEDE PROGETTO PREVISTE DALL'AVVISO PUBBLICO PER LA CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI FSE PON "PER LA SCUOLA, COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO 2014- 2020". INDIVIDUAZIONE DEL SINDACO QUALE COMMISSARIO STRAORDINARIO PER L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI DI EDILIZIA SCOLASTICA.**

Premesso che:

- a seguito delle misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID – 19 e delle linee guida per la gestione in sicurezza dei servizi scolastici ed educativi, si rende necessario assicurare l'adattamento e l'adeguamento degli spazi e degli ambienti scolastici in funzione della ripresa delle attività in presenza prevista per settembre 2020;

- per provvedere agli adempimenti di cui sopra il Comune di Genova si è accreditato ai Servizi Gestione Edilizia Enti Locali del MIUR in data 17/06/2020 ed ha presentato la propria candidatura all'avviso pubblico per la concessione dei contributi di cui ai Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020 con i quali realizzare interventi di adattamento e di adeguamento degli spazi e degli ambienti scolastici e delle aule didattiche degli edifici pubblici adibiti ad uso scolastico censiti nell'Anagrafe nazionale dell'edilizia scolastica in data 01/07/2020, istanza accettata e protocollata dal sistema informatico del Ministero dell'Istruzione in data 02/07/2020 (Candidatura N. 103263413194 del 24/06/2020)

- in relazione alla suddetta candidatura, con nota del Ministero dell'istruzione prot. AOODGEFID- 20822 del 13/07/2020 è stato assegnato al Comune di Genova un contributo prestabilito e parametrato alla popolazione scolastica del proprio territorio, di € 1.300.000;

- conformemente all'avviso suddetto e sentiti i dirigenti scolastici competenti, gli uffici tecnici hanno elaborato 9 distinte schede progettuali corrispondenti ai Municipi cittadini, ciascuna composta dai seguenti elaborati:

- a) Relazione Generale;
- b) Quadro Economico;
- c) Elenco Prezzi;
- d) Computo Metrico Estimativo.

- in base alle citate schede progettuali, si prevede di intervenire sulle seguenti strutture scolastiche:

<b>Lotti-Municipi</b>	<b>Istituti Comprensivi</b>	<b>Scuole</b>	<b>Cod. Scuola</b>	<b>Cod. Edificio</b>
<b>Lotto 1 Municipio Centro Est</b>	IC Castelletto	Mazzini Maria	GEEE853018	E/1668
	IC Centro Storico	Embriasco	GEEE80701E	E/1616
	IC C N Colombo	Colombo	GEMM14100T	E/1375
	IC Maddalena Bertani	Daneo	GEEE854036	E/1389
		De Scalzi F.lli Polacco	GEEE854025	E/1615
	IC Oregina	Spinola	GEEE811016	E/1637
IC Lagaccio	Duca degli Abruzzi	GEEE826021	E/1632	
<b>Lotti-Municipi</b>	<b>Istituti Comprensivi</b>	<b>Scuole</b>	<b>Cod. Scuola</b>	<b>Cod. Edificio</b>
<b>Lotto 2 Municipio Centro Ovest</b>	IC Barabino	Mazzini	GEEE85203E	E/1322
	IC sampierdarena	Cantore (Rolando)	GEEE85101L	E/1331
	IC S Francesco da Paola	Inf Montegrappa	GEAA81202T	E/1576
	IC S Teodoro	Chiabrera	GEEE825025	E/1577
		Garibaldi	GEEE825014	E/1517
<b>Lotti-Municipi</b>	<b>Istituti Comprensivi</b>	<b>Scuole</b>	<b>Cod. Scuola</b>	<b>Cod. Edificio</b>
<b>Lotto 3 Municipio Bassa Val Bisagno</b>	IC Marassi	Papa Giovanni XXIII	GEEE83101B	E/401
	IC Quezzi	Ball	GEEE833013	E/675
		Ex Govi	GEMM833012	E/680
	IC S Fruttuoso	Cesare Battisti	GEEE80802B	E/458
IC Terralba	Marconi	GEEE85501X	E/397	
<b>Lotti-Municipi</b>	<b>Istituti Comprensivi</b>	<b>Scuole</b>	<b>Cod. Scuola</b>	<b>Cod. Edificio</b>
<b>Lotto 4 Municipio Media Val Bisagno</b>	IC Burlando	Inf Via Burlando	GEAA829016	E/758
	IC Molassana	Inf Ca' di Ventura	GEAA82701E	E/305
	IC Montaldo	Da Passano	GEEE83001G	E/660
	IC Prato	D'Azeglio Prato	GEMM82801E	F/75
	IC S Gottardo	Da Passano	GEMM809015	E/302
	IC Staglieno	G Mazzini	GEEE824018	E/468
<b>Lotti-Municipi</b>	<b>Istituti Comprensivi</b>	<b>Scuole</b>	<b>Cod. Scuola</b>	<b>Cod. Edificio</b>

<b>Lotto 5 Municipio Val Polcevera</b>	IC Bolzaneto	Alighieri	GEEE82301C	E/1137
	IC Borzoli	Inf XXV Aprile	GEEE841034	E/1103
	IC Certosa	Caffaro	GEMM840015	E/1143
	IC Ponte X	Don Orengo	GEEE84901L	E/1168
	IC Teglia	Inf Otto Marzo	GEAA84201L	E/1198
	IC Rivarolo	Media Rivarolo	GEMM84901G	E/1146
<b>Lotti-Municipi</b>	<b>Istituti Comprensivi</b>	<b>Scuole</b>	<b>Cod. Scuola</b>	<b>Cod. Edificio</b>
<b>Lotto 6 Municipio Medio</b>	IC Cornigliano	Inf Piaget	GEAA836019	E/1044
	IC S Giovanni Battista	S G Battista	GEEE838016	E/875
<b>Ponente</b>	IC Sestri	Pezzani	GEAA83901R	E/855
		Alfieri	GEEE839034	E/968
	IC Sestri Est	Foglietta	GEEE83703C	E/840
<b>Lotti-Municipi</b>	<b>Istituti Comprensivi</b>	<b>Scuole</b>	<b>Cod. Scuola</b>	<b>Cod. Edificio</b>
<b>Lotto 7 Municipio Ponente</b>	IC Pegli	Rizzo-Alessi (Pallavicini)	GEMM85001Q	E/964
	IC Prà	Thouar - Villini	GEEE83503R	E/892
	IC Voltri 1	De Amicis Voltri	GEEE813041	F/56
		Ansaldo	GEMM81301R	E/769
	IC Voltri 2	Aldo Moro	GEMM83401T	E/871
		D'Albertis	GEEE83402X	E/773
<b>Lotti-Municipi</b>	<b>Istituti Comprensivi</b>	<b>Scuole</b>	<b>Cod. Scuola</b>	<b>Cod. Edificio</b>
<b>Lotto 8 Municipio Medio Levante</b>	IC Albaro	Sauro	GEEE86401P	E/168
	IC S Martino Borgoratti	Perasso	GEEE862068	E/342
	IC Foce	Barrili	GEEE861028	E/281
<b>Lotti-Municipi</b>	<b>Istituti Comprensivi</b>	<b>Scuole</b>	<b>Cod. Scuola</b>	<b>Cod. Edificio</b>
<b>Lotto 9 Municipio Levante</b>	IC Quarto	Fabrizi	GEEE859039	E/77
	IC Quinto-Nervi	Durazzo Sede	GEMM86301T	E/63
		Govi	GEEE86001B	E/127
	IC Sturla	Inf Cavallotti	GEAA860027	E/127

Preso atto che:

- l'art. 7 ter del Decreto Legge dell'8 aprile 2020, n. 22, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2020, n. 41 prevede che i sindaci, al fine di garantire la rapida esecuzione di interventi di edilizia scolastica, anche in relazione all'emergenza da COVID-19, possono assumere poteri commissariali;

- è opportuno che per gli interventi di edilizia scolastica di cui al presente provvedimento nonché per quelli ricompresi nell'elenco annuale del Programma Triennale dei Lavori Pubblici approvato unitamente alla nota di aggiornamento del Documento Unico di Programmazione intervenuta con deliberazione del Consiglio Comunale n. 11 del 26/02/2020 e s.m.i., il Sindaco assuma i poteri commissariali così come previsto dal suddetto Decreto Legge;

- con atto di delega il Sindaco potrà nominare quale sub-commissario all'esecuzione degli interventi di edilizia scolastica l'Assessore ai Lavori Pubblici Avv. Pietro Piciocchi;

LA GIUNTA

## DELIBERA

1) di prendere atto che il Comune di Genova è beneficiario di un contributo di € 1.300.000,00 a valere sui fondi PON "per la scuola, competenza e ambienti per l'apprendimento 2014 – 2020" con i quali realizzare interventi di adattamento e di adeguamento degli

spazi e degli ambienti scolastici e delle aule didattiche degli edifici pubblici adibiti ad uso scolastico censiti nell'Anagrafe nazionale dell'edilizia scolastica, necessari per la ripresa in sicurezza delle attività in presenza prevista per settembre;

2) di prendere atto che il contributo di cui sopra consente di attuare nove distinti progetti, meglio dettagliati nella parte discorsiva, corrispondenti ai Municipi cittadini;

3) di approvare le nove schede progettuali allegate al presente provvedimento quale parte integrante;

4) di prendere atto che gli interventi previsti dalle schede progettuali di cui al precedente punto, saranno eseguiti, nei limiti delle risorse disponibili, negli edifici scolastici individuati nella parte discorsiva del presente provvedimento;

6) di avvalersi della facoltà prevista dall'art. 7 ter del Decreto Legge dell'8 aprile 2020, n. 22, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2020, n. 41, individuando il Sindaco quale commissario straordinario per l'attuazione degli interventi di edilizia scolastica di cui al presente provvedimento nonché per quelli ricompresi nell'elenco annuale del Programma Triennale dei Lavori Pubblici approvato unitamente alla nota di aggiornamento del Documento Unico di Programmazione intervenuta con deliberazione del Consiglio Comunale n. 11 del 26/02/2020 e s.m.i.;

7) di prendere atto che il Sindaco, per l'espletamento dei compiti di cui al precedente punto, potrà nominare un sub-commissario nella persona dell'Assessore ai Lavori Pubblici avv. Pietro Piciocchi;

**16/07/2020**

**DGC-2020-158 CONCESSIONE IN REGIME DI PROJECT FINANCING PER LA PROGETTAZIONE, COSTRUZIONE E GESTIONE DELLE OPERE VOLTE AL RESTAURO DELL'ANTICO MERCATO DI CORSO SARDEGNA A GENOVA. APPROVAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO – FASE 2 - LOTTI 1 E 2 DEL P.U.O.**

Premesso che:

- in data 10 novembre 2016 il Raggruppamento Temporaneo di Imprese (RTI), appositamente costituito dalle imprese Cosmo Costruzioni Moderne Srl G. Franco Longhi SpA e Santafede Srl (di seguito RTI Cosmo), ha presentato al Comune di Genova una proposta ai sensi dell'art. 183, comma 15 del D.Lgs. n. 50/2016 per l'affidamento della concessione per la progettazione, costruzione e gestione delle opere volte al restauro dell'antico mercato di Corso Sardegna;

- in data 21.03.2018 RTI Cosmo, presentava una nuova proposta che recepiva gli indirizzi dati in merito alla distribuzione degli spazi ed all'utilizzo degli spazi interni al Mercato privilegiando gli spazi aperti;

- a seguito dell'istruttoria della proposta di cui sopra, e dell'acquisizione di tutti i pareri del caso, il progetto veniva modificato per ottemperare alle varie richieste pervenendo ad una precisa identificazione dell'opera pubblica nonché alla definizione dell'importo dell'investimento e veniva sottoposto all'approvazione della Giunta per la valutazione di fattibilità;

- con Deliberazione della Giunta Comunale n.2019/17 del 31/01/19 è stata approvata la fattibilità della proposta di cui sopra, come modificata a seguito delle indicazioni fornite dalla Civica Amministrazione nel corso della valutazione della stessa, subordinatamente alla verifica da parte dell'agenzia delle Entrate della congruità del valore stimato del diritto di superficie;

- in data 24/05/2019 con nota prot. 181838 è pervenuta la stima dell'Agenzia delle Entrate; in base a quanto specificato nella lettera di accompagnamento, il Comune poteva apportare al valore periziato, pari ad Euro 5.312.000,00, una decurtazione coincidente con l'alea stimale intrinseca al procedimento di stima adottato pari al 10% e pertanto il valore da considerare in caso di alienazione mediante asta pubblica, è venuto a definirsi in Euro 4.780.800,00 (oltre IVA al 22% pari ad Euro 1.051.776,00 in regime di inversione contabile);

- in data 17/06/2019 con nota prot. 0217764, il RTI Cosmo ha consegnato il Piano Economico Finanziario e la relativa relazione revisionati, inserendo l'importo aggiornato del valore del diritto di superficie e del valore delle opere da realizzare a saldo prezzo, pari ad Euro 1.780.800,00 (oltre IVA);

- a seguito del recepimento della documentazione di cui sopra, con Delibera di Consiglio Comunale n.44 del 16/07/2019, è stata approvata la costituzione in favore del Concessionario del diritto di superficie in relazione alla proposta in oggetto e la proposta è stata dichiarata rispondente al pubblico interesse individuando il RTI Cosmo quale Promotore; con il medesimo provvedimento, il progetto di fattibilità è stato inserito all'interno del Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2019-2021.

- con Determinazione Dirigenziale della Direzione Attuazione Nuove Opere – Porto e Mare – Settore Opere Pubbliche A – n 2019-176.1.0.-65, adottata il 09/09/2019, si è stabilito di procedere, mediante esperimento di procedura aperta, all'affidamento della concessione in oggetto, con diritto di prelazione a favore del Promotore, da aggiudicare con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa;

- la procedura è stata indetta ponendo a base di gara la proposta presentata dal Promotore RTI Cosmo, approvata con la citata D.C.C. n 44 del 16/07/2019, come modificata con D. G.C. n 235 del 03/09/2019;

- l'importo stimato dell'investimento è stabilito in 23.230.537,00 Euro, oltre IVA e, ai sensi dell'art 167 del D. Lgs. 50/2016, il valore della concessione è stato calcolato in 308.120.669,00 Euro;

- con Determinazione Dirigenziale della Direzione Attuazione Nuove Opere – Settore Opere Pubbliche A n. 2019/176.1.0/74 del 31.10.2019, si è proceduto, fatte salve le verifiche di legge, ai sensi dell’art.95 comma 3 del D. Lgs. 50/2016, all’aggiudicazione definitiva dell’affidamento della “Concessione in regime di Project Financing dell’Antico Mercato di Corso Sardegna – Genova - ai sensi dell’art. 183 comma 15 del d.lgs. n. 50/2016”, alla RTI Cosmo Costruzioni Moderne Srl – G. Franco Longhi Spa – Santafede Srl, per un investimento complessivo per l’opera pubblica, a totale carico del soggetto promotore, stimato in 23.230.537,00 Euro, oltre IVA a fronte di un valore della concessione di 308.120.669,00 Euro;
- in data 05/11/2019 il Raggruppamento Temporaneo RTI Cosmo, formato dai soggetto di cui sopra, si è costituito nella Società di Progetto denominata “Mercato Corso Sardegna S.r.l.”;
- la Convenzione di Project Financing, sottoscritta in data 25/11/2019 con rep. 68487, prevede per l’esecuzione dell’opera due fasi funzionali distinte, “Fase 1” e “Fase 2” al fine di ridurre i tempi di esecuzione dell’intervento:
- FASE 1: relativa alla demolizione dei quattro padiglioni esistenti, destinati a lasciare spazio al Parco di quartiere, oltre alla rimozione delle superfetazioni, nel corso del tempo realizzate su diverse parti del complesso immobiliare, ed allo smaltimento dei materiali di demolizione e di risulta;
- FASE 2: riguardante il restauro e la riqualificazione del complesso, comprese le opere pubbliche, nonché le opere previste dalla convenzione di P.U.O.
- in base a quanto riportato nell’art.10 della sopracitata Convenzione, per la prima fase dei lavori, in relazione alla semplicità dell’intervento, è previsto un unico progetto Definitivo/Esecutivo;
- detto progetto, validato, previo parere positivo della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio (protocollo n. MBAC-SABAP-LIG 23079 in data 23/12/2019), dal R.U.P., con verbale, redatto ai sensi dell’art. 26 comma 8 del codice (prot. NP 2019/2136 del 23/12/2019), è stato quindi approvato con Determinazione Dirigenziale N. 2019-205.0.0.-5 in data 24/12/2019;
- con Determinazione Dirigenziale N. 2020-118.0.0.-73 del 08.07.2020 si è determinata la conclusione positiva della Conferenza di Servizi decisoria in forma semplificata modalità asincrona di cui all’articoli 14 – comma 2 - della legge 241/90 e s. m. e i. per l’approvazione del progetto definitivo avente ad oggetto: “Lavori di Concessione in regime di project financing dell’antico mercato di Corso Sardegna – Genova – Fase 2 – Lotti 1 e 2 del P.U.O.” – CDS 02/2020;
- il quadro economico redatto ai sensi dell’art.32 del DPR 207/2010, e comprensivo di tutte le opere, comprese urbanizzazioni, relativo ai lavori della fase 2 – lotti 1 e 2 del P.U.O. è il seguente:

## QUADRO ECONOMICO DI SPESA

ai sensi Art. 32 / D.P.R. 207/2010

I lavori	€	€
<i>di cui importo dei lavori a misura</i>	€ 16.019.655,81	
<i>di cui importo lavori a corpo</i>	€ 0,00	
<b>Totale importo lavori</b>		<b>€ 16.019.655,8</b>
<b>la sicurezza non soggetti a ribasso</b>		<b>€ 463.950,0</b>
<b>economia</b>		<b>€ 0,0</b>
<b>(A.3)</b>		<b>€ 16.483.605,8</b>
<b>oggetto a ribasso (cifra già ribassata)</b>		<b>€ 16.019.655,8</b>
<b>disposizione</b>		<b>€</b>
economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto		€ 0,0
ognosi iniziali, accertamenti e indagini		€ 0,0
ento ai pubblici servizi		€ 0,0
(max. 8%)		€ 800.000,0
ne aree o immobili, servitù, occupazioni		€ 0,0
amento di cui all'articolo 113 del D.Lgs.50/2016 (incentivo)		€ 111.101,0
niche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, al ento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze di servizi, one lavori e al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, nza giornaliera e contabilità		€ 1.107.217,2
r attività tecnico-amministrative connesse alla progettazione, di supporto abile del procedimento, e di verifica e validazione		€ 39.818,4
spese per commissioni giudicatrici		€ 0,0
r pubblicità e, ove previsto, per opere artistiche		€ 1.229,5
r accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato l'appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri collaudi specialistici		€ 40.633,7
concessionario o contraente generale (progettazione e direzione lavori) etti e indiretti (min 6% max 8%)		€ 0,0
nitigazione e compensazione ambientale, monitoraggio ambientale		€ 0,0
<b>disposizione (B.1+....+B.13)</b>		<b>€ 2.100.000,0</b>
		<b>€</b>
.avori	22%	€ 0,0
.avori	10%	€ 1.648.360,5
.avori	4%	€ 0,0
<b>Somme a disposizione</b>	<b>22%</b>	<b>€ 437.557,7</b>
	<b>Totale IVA</b>	<b>€ 2.085.918,3</b>

- l'importo dei lavori di fase 2, come desunto dal quadro economico di cui sopra, è di Euro 16.483.605,81 + IVA (10%), comprensivo di tutte le opere, comprese urbanizzazioni, all'interno dei lotti 1 e 2 del P.U.O..

Dato atto inoltre che: - il contributo di costruzione è stato autodeterminato dagli operatori secondo la tabella seguente:

<b>Tabella individuazione tariffa di riferimento 2020</b>	
<b>CALCOLO QUOTA COSTO COSTRUZIONE</b>	
QUOTA COSTO COSTRUZIONE connettivo + commercio	€ 50,22
riduzione 50% (interventi su patrimonio edilizio esistente)	€ 25,11
mq SA connettivo + commercio	6.904,00
importo €	<b>€ 173.359,44</b>
QUOTA COSTO COSTRUZIONE servizi pubblici	€ -
<b>TOTALE QUOTA COSTO COSTRUZIONE</b>	<b>€ 173.359,44</b>

<b>CALCOLO QUOTA OPERE URBANIZZAZIONE</b>	
QUOTA OPERE DI URBANIZZAZIONE connettivo + commercio	€ 166,15
riduzione 50% (interventi su patrimonio edilizio esistente)	€ 83,08
mq SA connettivo + commercio	6.904,00
importo €	<b>€ 573.549,80</b>
QUOTA OPERE DI URBANIZZAZIONE servizi pubblici	€ -
<b>TOTALE QUOTA OPERE DI URBANIZZAZIONE</b>	<b>€ 573.549,80</b>

- la quota di oneri di urbanizzazione, stimata in Euro 573.579,80, sarà interamente coperta tramite la realizzazione di opere a scomputo. In particolare, nella presente fase 2 – lotti 1 e 2 del P.U.O., è stato stimato, all'interno del quadro economico sopra presentato un ammontare di Euro € 328.781,69 di lavori di urbanizzazione primaria (esclusi oneri di sicurezza), inerenti il nuovo asse viario di collegamento tra Corso Sardegna e Via Varese, la sistemazione di Via Varese e quella del tratto di marciapiede antistante il Mercato;

- l'ulteriore quota mancante sarà coperta dai lavori di sistemazione di Corso Sardegna, il cui progetto sarà oggetto di apposita Conferenza di Servizi.

LA GIUNTA

#### **DELIBERA**

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante della presente deliberazione;
2. di dare atto che il titolo abilitativo alla realizzazione delle opere di seconda fase si intende costituito dal provvedimento di conclusione positiva della Conferenza di servizi, dalla presente deliberazione nonché dalla validazione da assumere a seguito della verifica del progetto esecutivo;
3. di approvare il quadro economico del progetto definitivo di fase 2 - Lotti 1 e 2 del P.U.O., per un ammontare totale di Euro 20.669.524,17, di cui Euro 16.483.605,81 + IVA (10%) per lavori, Euro 2.100.000,00 + IVA (22%) per Somme a Disposizione, comprensivo di tutte le opere e urbanizzazioni;

**16/07/2020**

**DGC-2020-157 EDIFICIO SCOLASTICO COMUNALE SCUOLE ANDERSEN, CANTAEGUA, LUCARNO, MIMOSA - VIA MOGADISCIO CIVV. 49-67: EFFICIENTAMENTO ENERGETICO – PARTE D'OPERA 1 E 2 PARTE D'OPERA 1: CUP B39E20000040001 – PARTE D'OPERA 2: CUP B33G1600329000 APPROVAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO**

- che il Comune di Genova è proprietario del plesso scolastico sito nel Municipio Media Val Bisagno, in Via Mogadiscio civv. 49 e 67, che ospita le scuole elementare Andersen, primaria Mimosa e la media Lucarno;

- il plesso, risalente agli anni 80, versa in stato di degrado e necessita di interventi atti a migliorare nel complesso l'efficienza energetica attraverso interventi sia sull'involucro che sugli impianti;
- attualmente sono già in corso dei lavori di manutenzione su una copertura piana del complesso, pertanto si è deciso di intervenire sulle porzioni limitrofe di copertura attuando un intervento di miglioramento dell'attuale stratigrafia atta a contenere le dispersioni termiche a norma di legge;
- l'intervento in oggetto prevede inoltre l'inserimento di controsoffitto coibentato in alcune aule per diminuire il volume riscaldato e conseguentemente le dispersioni termiche, sempre ai fini del miglioramento dell'efficientamento energetico del plesso;
- Questo consentirà in futuro di poter intervenire anche sull'impianto di riscaldamento della scuola come indicato nella diagnosi energetica redatta dal Comune di Genova- Struttura di Staff Energy Manager nell'Aprile 2018
- il Comune di Genova ha inserito l'intervento di efficientamento energetico nelle previsioni per l'anno 2020 contenute nel Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2020 -2022, adottato con Delibera di Giunta Comunale n. 11 del 26 Febbraio 2020 e successive variazioni attualmente in fase di adozione per un importo di Euro 250.000,00 – parte d'opera 1 - (CUP B39E20000040001) e di Euro 133.259,17 – parte d'opera 2 - (CUP B33G1600329000) che hanno due finanziamenti differenti che confluiscono in due parti d'opera che dovranno essere contabilizzate separatamente;
- l'importo di Euro 250.000,00 – parte d'opera 1 - (CUP B39E20000040001 ) ha finanziamento del Ministero dell'Interno Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali, a seguito di bando di "Assegnazione ai comuni, delle regioni a statuto ordinario, a statuto speciale e delle provincie autonome, di contributi destinati alla realizzazione di investimenti destinati ad opere pubbliche, in materia di efficientamento energetico e sviluppo territoriale", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 13 del 17 gennaio 2020;
- l'importo di Euro 133.259,17 – parte d'opera 2 - (B33G1600329000) ha finanziamento che trae origine dal reimpiego dei residui del "PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE "CITTÀ METROPOLITANE 2014-2020" (PON METRO)." a seguito di Determina Dirigenziale n. 2020 -186.0.0.-78 della Direzione Sviluppo Economico, Progetti di Innovazione che ne ha disposto l'utilizzo nel progetto "Interventi di efficientamento energetico in edifici a uso non residenziale del patrimonio pubblico del Comune di Genova";
- il costo quantificato per la realizzazione delle opere in argomento, come da Computi Metrici Estimativi e Quadri Economici riportati di seguito, inseriti nell' "Elenco Allegati" e costituenti parte integrante della presente Deliberazione, ammonta a Euro 250.000 per la parte d'opera 1 e Euro 133.259,17 per la parte d'opera 2 .

<b>EDIFICIO SCOLASTICO COMUNALE H.C. ANDERSEN, CANTAEGUA, LUCARNO MIMOSA, - VIA MOGADISCIO CIVV. 49-67: EFFICIENTAMENTO ENERGETICO - <u>PARTE D'OPERA 1</u></b>		
A1)	importo netto lavori a misura edili	€ 168.857,78
A2)	importo oneri sicurezza non soggetti a ribasso	€ 10.923,58
A3)	importo economie non soggette a ribasso	€ 14.000,00
B)	Importo a base di gara	€ 193.781,36
C)	I.V.A. al 22% su importo dell'appalto	€ 42.631,90
D)	Importo complessivo lavori	€ 236.413,26
E)	incentivo 2,00%	€ 3.875,63
F)	somme a disposizione della DL per spese tecniche, imprevisti, oneri fiscali aggiuntivi (IVA inclusa)	€ 9.711,11
<b>G)</b>	<b>impegno economico totale</b>	<b>€ 250.000,00</b>

**EDIFICIO SCOLASTICO COMUNALE H.C. ANDERSEN, CANTAEGUA, LUCARNO MIMOSA, - VIA MOGADISCIO CIVV. 49-67: EFFICIENTAMENTO ENERGETICO - PARTE D'OPERA 2**

A1)	importo netto lavori a misura edili	€	101.253,51
A2)	importo oneri sicurezza non sogetti a ribasso	€	1.926,38
A3)	importo economie non soggette a ribasso	€	-
B)	Importo a base di gara	€	103.179,89
C)	I.V.A. al 22% su importo dell'appalto	€	22.699,58
D)	Importo complessivo lavori	€	125.879,47
E)	incentivo 2,00%	€	2.063,60
F)	somme a disposizione della DL per spese tecniche, imprevisti, oneri fiscali aggiuntivi (IVA inclusa)	€	5.316,11
<b>G)</b>	<b>impegno economico totale</b>	<b>€</b>	<b>133.259,17</b>

**LA GIUNTA**

**DELIBERA**

1) di approvare il Progetto Definitivo dell'intervento denominato "Edificio scolastico Comunale H.C. Andersen, Cantaegua, Lucarno, Mimosa - Via Mogadiscio civv. 49-67: efficientamento energetico", tale intervento interessa una porzione di copertura e alcune aule (come meglio specificato negli elaborati di progetto);

5) di prendere atto che l'intervento è ricompreso nelle previsioni per l'anno 2020 contenute nel Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2020 -2022, adottato con Delibera di Giunta Comunale n. 11 del 26 Febbraio 2020 e successive variazioni attualmente in fase di adozione per un importo di Euro 250.000,00 – parte d'opera 1 - (CUP B39E20000040001 ) e di Euro 133.259,17 – parte d'opera 2 - (B33G1600329000) che hanno due finanziamenti differenti che confluiscono in due parti d'opera che dovranno essere contabilizzate separatamente

6) di prendere atto che l'importo di Euro 250.000,00 – parte d'opera 1 - (CUP B39E20000040001 ) ha finanziamento del Ministero dell'Interno Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali, a seguito di bando di "Assegnazione ai comuni, delle regioni a statuto ordinario, a statuto speciale e delle provincie autonome, di contributi destinati alla realizzazione di investimenti destinati ad opere pubbliche, in materia di efficientamento energetico e sviluppo territoriale", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 13 del 17 gennaio 2020;

7) di prendere atto che l'importo di Euro 133.259,17 – parte d'opera 2 - (B33G1600329000) ha finanziamento che trae origine dal reimpiego dei residui del "PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE "CITTÀ METROPOLITANE 2014-2020" (PON METRO)." a seguito di Determina Dirigenziale n. 2020 -186.0.0.-78 della Direzione Sviluppo Economico, Progetti di Innovazione che ne ha disposto l'utilizzo nel progetto "Interventi di efficientamento energetico in edifici a uso non residenziale del patrimonio pubblico del Comune di Genova";

8) che il sopracitato importo di Euro 250.000 - parte d'opera 1 - (CUP B39E20000040001) sarà effettivamente erogato, in prima quota pari al 50%, a seguito dell'effettivo inizio dell'esecuzione dei lavori che dovrà avvenire entro il 15 settembre del 2020 e a saldo a esecuzione dei lavori ultimata, attestata con certificato di regolare esecuzione o collaudo;

**16/07/2020**

**DGC-2020-156 PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE IMPIANTO SPORTIVO NICO SAPIO – VIA DEI REGGIO, 10 – PEGLI**

Premesso che:

- lo storico impianto sportivo, intitolato al giornalista Nico Sapiro ed identificato con il civico n. 10 di Via dei Reggio nel quartiere di Pegli all'interno del Municipio VII – Ponente, è attualmente in disuso e versa in condizioni di degrado avanzato

- gli uffici della Direzione Progettazione hanno redatto un Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica che è stato approvato con Delibera di Giunta Comunale 2019 – 146 del 23/05/2019;

- l'intervento di riqualificazione dell'impianto sportivo sopra menzionato è previsto nel Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2020 -2022, adottato con Delibera di Giunta Comunale approvato con deliberazione del Consiglio n. 11 del 26 febbraio 2020, successive variazioni;

- tale intervento è volto a trasformare gli immobili in un complesso di interesse sociale e promozionale dell'attività sportiva, in cui possano svolgersi attività propedeutiche, formative e di mantenimento di discipline sportive regolamentate da Federazioni Sportive Nazionali (F.S.N.) e da Discipline Sportive Associate (D.S.A.);

- Gli uffici della Direzione Progettazione e impiantistica sportiva hanno redatto il progetto Definitivo che recepisce e sviluppa il precedente livello progettuale di Fattibilità Tecnico Economica, pur con l'aggiornamento del quadro economico derivante dagli approfondimenti effettuati;

- che nell'ambito del procedimento di Conferenza sono state acquisite le seguenti valutazioni dei Settori Comunali:

- Municipio VII Ponente, Decisione n. 73/2019 del 28/11/2019
- Direzione Infrastrutture e Difesa del Suolo, nota prot. n. 407558 del 25/11/2020;
- Direzione Facility Management – Settore Gestione Contratto ASTER – Strade, nota prot. n. 4252 del 09/01/2020
- Direzione Mobilità, nota prot. n. 434217 del 16/12/2019
- Direzione Protezione Civile, nota prot. n. 34626 del 30/01/2020
- Direzione Politiche dello Sport, nota prot. n. 39743 del 03/02/2020
- Direzione Facility Management – Ufficio Abbattimento Barriere Architettoniche – nota prot. n. 100807 del 24/03/2020
- Direzione Urbanistica – Ufficio Geologico – nota prot. 136581 del 06/05/202
- Direzione Ambiente – Settore Politiche energetiche, nota prot. n. 152377 del 22/05/2020
- Direzione Ambiente – U.O.C. Acustica, nota prot. n. 197332 del 07/07/2020

- che con nota 388228 del 08/11/2019 la Direzione Urbanistica ha informato dell'attivazione della procedura di Conferenza i seguenti enti: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Autostrade per l'Italia S.p.a., Regione Liguria- Settore Difesa del Suolo di Genova, C.O.N.I., Vigili del Fuoco, IRETI, E-distribuzione, Telecom Italia|Tim, Fastweb S.p.a.

- che nell'ambito della sopra citata conferenza è stato richiesto a tutti gli enti di esaminare il progetto ed esprimere le proprie determinazioni, la cui mancata comunicazione nei tempi previsti di legge equivaleva ad assenso senza condizioni

- che l'edificio e l'area in oggetto non sono sottoposti a tutela di legge per il Codice dei Beni Culturali

- che per quanto riguarda l'assetto idraulico l'intervento ricade in corrispondenza del Rio Rostan, corso d'acqua secondario non studiato idraulicamente" e che per tale motivo è stato richiesto parere alla Regione Liguria Settore Difesa del Suolo di Genova, che non nota prot. n. PG 2020 102466 del 18/03/2020 ha espresso parere favorevole

- che è stato inviato il progetto di Prevenzione incendi ai VVFF per il parere di competenza, ottenuto in forma favorevole a condizione con nota prot. n. 3508 del 17/02/2020

- che è stata inviata richiesta di parere al CONI e che il progetto è stato favorevolmente esaminato nella seduta di commissione del 08.07.20;

- la Direzione Urbanistica con Determina Dirigenziale n 2020-118.0.0.-75 a firma del Direttore Arch. Laura Petacchi ha determinato sotto il profilo tecnico di esprimere parere favorevole al progetto definitivo in oggetto, recependo i pareri favorevoli con condizioni espressi dai Settori Comunali.

- rilevato che il costo quantificato per la realizzazione delle opere in argomento, come da Computo Metrico Estimativo e Quadro Economico riportati di seguito, inseriti nell'"Elenco Allegati" e costituenti parte integrante della presente Deliberazione, ammonta a complessivi Euro 5.400.000;

**QUADRO ECONOMICO DI SPESA**

ai sensi Art. 32 / D.Lgs 207/2010

Importo dei lavori		€	
A,1	<b>LAVORI A CORPO</b>		
	di cui importo dei lavori ivati al 10%	€ 1.504.824,15	
	di cui importo lavori ivati al 4%	€ 167.553,02	
	<b>LAVORI A MISURA</b>		
	di cui importo dei lavori ivati al 10%	€ 2.394.204,16	
	di cui importo lavori ivati al 4%	€ 86.223,61	
	<b>Totale importo lavori soggetto a ribasso</b>		€
A.2	<i>Progettazione esecutiva compresa inarcassa 4% importo soggetto a ribasso</i>		
A.3	Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso		
A.4	Lavori in economia		
<b>Totale (A.1+A.2+A.3+A.4)</b>			€
<b>Totale importo soggetto a ribasso</b>			€
<b>B</b>	<b>Somme a disposizione dell'Amministrazione</b>		
B.1	Lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto(amianto) IVA e quota incentivo di cui all'articolo 113 del D.Lgs.50/2016 incluse		
B.2	Rilievi, diagnosi iniziali, accertamenti e indagini		
B.3	Allacciamento ai pubblici servizi		
B.4	Imprevisti (max. 8%) ed eventuali costi COVID		
B.5	Acquisizione aree o immobili, servitù, occupazioni		
B.6	Accantonamento di cui all'articolo 113 del D.Lgs.50/2016 (incentivo)		
B.7	Spese di cui agli articoli 24, comma 4, del D.Lgs.50/2016, spese per la copertura dei rischi di natura professionale a favore dei dipendenti incaricati della progettazione		
B.8	Spese per attività tecnico-amministrative connesse alla progettazione, di supporto al responsabile del procedimento, e di verifica e validazione, CSE		
B.9	Eventuali spese per commissioni giudicatrici		
B.10	Spese per pubblicità e, ove previsto, per opere artistiche		

Rilevato che la spesa di Euro 5.400.000 verrà finanziata per l'importo di Euro 4.000.000 con fondo strategico Regionale 2020 e per l'importo di Euro 1.400.000 di nuovo indebitamento a carico dell'ente;

LA GIUNTA

**DELIBERA**

1) di approvare il Progetto Definitivo dell'intervento denominato Progetto di riqualificazione Impianto sportivo Nico Sapia – Via dei Reggioni, 10 – Pegli;

2) di prendere atto che il progetto di cui al punto precedente è stato redatto in conformità all'art.23 del D.Lgs. 50/2016 e, avuto riguardo al comma 4 dell'art. 216 del medesimo decreto che rinvia all'emanazione di specifiche norme attuative la definizione dei contenuti della progettazione, contiene gli elementi di cui al Progetto Definitivo ex art.17 e relativi allegati del DPR 207/2010;

3) di dare atto, che ai sensi dell'art.23 comma 4, del Decreto Legislativo n.5° del 18 aprile 2016, in rapporto alla specifica tipologia e alla dimensione dell'intervento, la documentazione tecnica allegata di cui al punto precedente indica esaustivamente le caratteristiche ed i requisiti necessari per questa fase di progettazione e che la stessa deve ritenersi congrua ai fini del finanziamento dell'opera;

4) di dare atto che, ai sensi dell'art. 7 c. 1 lett. c del D.P.R. 380/2001, il conseguimento del necessario titolo edilizio abilitativo potrà intervenire con l'approvazione del Progetto assistito dalla validazione dello stesso ai sensi dell'Art. 26, comma 8, del D. Lgs 18 aprile 2016 n.50;

5) di prendere atto che, l'intervento è ricompreso nel Programma Triennale 2020-2021-2022 approvato con deliberazione del Consiglio n. 11 del 26 febbraio 2020 e successivi adeguamenti e variazioni attualmente in fase di adozione per l'importo di Euro 5.400.000 (CUP B35H18006050006 - MOGE 15196) da finanziarsi per l'importo di Euro 4.000.000 con fondo strategico Regionale 2020 e per l'importo di Euro 1.400.000 di nuovo indebitamento a carico dell'ente;

6) di prendere atto, come da allegata attestazione del Dirigente proponente, che la spesa di cui al presente provvedimento ha natura di investimento come stabilito dalla vigente normativa, con particolare riferimento alle norme contenute nel Decreto Legislativo 18 Agosto 2000, n.267, nella Legge Costituzionale n.3 dell'ottobre 2001 e nell'art. 3, comma 18, della Legge 24 dicembre 2003, n.350;

7) di dare mandato alla Direzione Servizi Finanziari per l'approvazione del provvedimento di devoluzione o, in subordine per la predisposizione degli atti contrattuali per il ricorso all'indebitamento;

**16/07/2020**

#### **DGC-2020-155 II VARIAZIONE AL PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2020/2022 - PARTE FINANZIARIA**

**16/07/2020**

#### **DGC-2020-154 APPROVAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO DI INSTALLAZIONE DI SISTEMI ICT PER IL RILEVAMENTO DI TARGHE ADR, CONTESTUALE FORNITURA DI N. 2 SISTEMI DI RILEVAMENTO DI TARGHE ADR PER USO MOBILE, SVILUPPO DI UN'INTERFACCIA DI COMUNICAZIONE DATI VERSO IL D.I.B.R.I.S. MEDIANTE WEB SERVICES NELL'AMBITO DEL PROGETTO EUROPEO " LOSE + " LOGISTICA E SICUREZZA DEL TRASPORTO MERCI -LOGISTIQUE ET SECURITE' DU TRANSPORT DES MERCHANDISES - ( PROGETTO MULTIAZIONE SULLA GESTIONE MERCI PERICOLOSE IN INGRESSO E USCITA DAI PORTI NELL'AREA DI COOPERAZIONE) - PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA ITALIAFRANCIA MARITTIMO 2014-2020 (TOPIC: ASSE PRIORITARIO 2 - LOTTO 2 - PROTEZIONE E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE NATURALI E CULTURALI E GESTIONE DEI RISCHI)**

Premesso che:

- il Comune di Genova ha costituito in data 26.11.2010 l'Associazione Genova Smart City con l'obiettivo di costruire un progetto per rendere Genova una città intelligente o "smart";
- la Commissione Europea ha emanato un bando nell'ambito del programma di cooperazione transfrontaliera Italia-Francia Marittimo 2014-2020 (Topic: Asse prioritario 2 – Lotto 2 Protezione e valorizzazione delle risorse naturali e culturali e gestione dei rischi).
- tale progetto, denominato LOSE +, rappresenta la continuazione e l'arricchimento dei precedenti progetti EU e in particolare:
  - 3i plus (piattaforme ITS – Intelligent Transport Systems, sistemi di trasporto intelligenti – per l'infomobilità intermodale interregionale delle persone;
  - CIEVP- Compétitivité et Innovation des Entreprises des Villes Portuaires – Cooperazione Italia-Francia Marittimo 2014- 2020 – Partner - Sviluppo di un piano d'azione locale per il cuore della città portuale che ospita navi commerciali e / o di crociera (Pilota per Genova.
  - MOBIMART – (Topic: Asse prioritario 3 – Lotto 1 – Miglioramento della connessione dei territori e della sostenibilità delle attività portuali)- Partner – Miglioramento della connessione città-porto con particolare riferimento ai servizi legati al turismo;
  - MoveUS - ICT CLOUD-BASED platform and mobility services available, universal and safe for all users - FP7 – SMARTCITIES - 2013 – Partner - Sviluppo di soluzioni ICT per la mobilità testate nelle città pilota;
  - DEMOCRITOS –VII PQ – Partner – Piattaforma integrata per migliorare di la sostenibilità trasporto urbano dei viaggiatori.
  - MARE - Mobilità e Accessibilità Metropolitane nelle Regioni europee del Sud – INTERREG IIIC Zona Sud – Partner.
- l'adesione del Comune di Genova, in qualità di partner al Progetto LOSE + - Logistica e Sicurezza del trasporto merci - Logistique et securité du transport des marchandises – nell'ambito del Programma Europeo di Cooperazione Transfrontaliera Italia-Francia Marittimo 2014-2020 (topic: asse prioritario 2 - lotto 2 – Protezione e valorizzazione delle risorse naturali e culturali e gestione dei rischi), è stata approvata con Deliberazione di giunta Comunale n. 80 del 28/03/2019.
- il Comune di Genova, nell'ambito di LOSE+, progetto multi-azione sulla gestione delle merci pericolose in ingresso e uscita dai porti nell'area di cooperazione - progetto europeo N° 276 del III avviso del Programma Interreg Marittimo Italia-Francia 2014-2020, programma transfrontaliero, cofinanziato dal Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (FESR), per 1.533.919,60 Euro e con un budget totale ammissibile di 1.804.611,30 Euro nell'ambito della Cooperazione Territoriale Europea, è partner di un consorzio europeo di cui capofila è l'Università degli studi di Genova D.I.B.R.I.S.

- L'obiettivo generale del progetto LOSE+ è quello di mitigare la probabilità di incidente e gli effetti sul territorio, associati al trasporto marittimo di merci pericolose utilizzando tecnologie della comunicazione e dell'informazione. Dal punto di vista territoriale, l'obiettivo riguarda principalmente le zone prospicienti il mare, quindi nelle vicinanze della costa e nei relativi flussi in entrata ed uscita dal porto nel contesto urbano;
- il progetto LOSE + si svilupperà per una durata di 36 mesi;
- il progetto prevede, per il Comune di Genova, un budget complessivo pari a €351.042,00, garantiti all'85% dal finanziamento europeo, per un valore di € 298.385,70, mentre il 15% di contributo pubblico, per un valore di €52.656,30, proviene dal Fondo di Rotazione ai sensi della Delibera CIPE N. 10 del 28 gennaio 2015;
- con DGC n. 80 del 28/03/2019 alla Direzione Polizia Locale è stato demandata l'individuazione del gruppo di lavoro e la conduzione progettuale per la quota di competenza che corrisponde ad € 149.445,00;
- il progetto in capo alla Direzione Polizia Locale prevede la realizzazione e l'implementazione di opportune tecnologie e sistemi ICT atti alla raccolta/elaborazione dei dati di interesse ovvero progettazione, realizzazione e installazione dei sistemi ICT relativi all'output T 1.1 del Project Report "Analisi dei flussi multi modalità di merce pericolose, individuazione percorsi urbani e valutazione del livello di accessibilità portuale/modalità alternative di trasporto";
- del progetto definitivo redatto dalla Direzione Polizia Locale in collaborazione con la Direzione Sistemi Informativi e l'Area delle Risorse Tecnico Operative che prevede:
  - l'installazione di sistemi ICT per il rilevamento di targhe ADR (realizzazione software e installazione tecnologie);
  - la fornitura di n. 2 sistemi di rilevamento targhe ADR per uso mobile;
  - lo sviluppo di un'interfaccia di comunicazione dati verso il DIBRIS mediante Web Services.
- che il progetto definitivo è così composto:
  - ❖ relazione specialistica comprensiva di rendering definitivo e localizzazione interventi;
  - ❖ computo metrico estimativo;
  - ❖ elenco prezzi;
  - ❖ quadro economico.
 per una spesa complessiva stimata di € 129.900,00 e così suddivisa:
  - ❖ lavori a corpo € 102.000,00
  - ❖ oneri sicurezza € 2.500,00
  - ❖ economie di gara € 2.410,00
  - ❖ IVA al 22% sui lavori € 22.990,00

## **DELIBERA**

1. di approvare, ai sensi dell'art.23 del D.Lgs. n. 50/2016 e per i motivi esposti in premessa, il progetto definitivo per la realizzazione e l'implementazione di opportune tecnologie e sistemi ICT atti alla raccolta/elaborazione dei dati di interesse ovvero progettazione, realizzazione e installazione dei sistemi ICT relativi all'output T 1.1 del Project Report "Analisi dei flussi multi modalità di merce pericolose, individuazione percorsi urbani e valutazione del livello di accessibilità portuale/modalità alternative di trasporto" costituito da:

- installazione di sistemi ICT per il rilevamento di targhe ADR (realizzazione software e installazione tecnologie);
- fornitura di n. 2 sistemi di rilevamento targhe ADR per uso mobile;
- sviluppo di un'interfaccia di comunicazione dati verso il DIBRIS mediante Web Services. Progetto Definitivo composto dagli elaborati elencati in parte narrativa, allegati quale parte integrante del presente provvedimento, e il cui costo complessivo ammonta ad Euro 129.900,00 articolato nel quadro economico allegato al presente provvedimento;

2. di demandare alla Direzione Polizia Locale, alla Direzione Sistemi Informativi e all'Area delle Risorse Tecnico Operative, quanto di successiva competenza per l'attuazione degli interventi;

### **Descrizione specialistica delle attrezzature inserite nel capitolato di gara delle attrezzature ICT individuate**

#### **Capitolo 1 – Progetto capitolato tecnico**

Il Comune di Genova, nell'ambito del Progetto europeo LOSE+, LOGistica e SicurEzza del trasporto merci, ha necessità di rilevare e monitorare il flusso dei veicoli che trasportano merci pericolose in ingresso e uscita dal porto, il tutto attraverso la lettura e decodifica delle targhe ADR.

I dati così estrapolati dovranno esser inviati, attraverso un'interfaccia Web Services, all'Università di Genova - Dipartimento di Informatica, Bioingegneria, Robotica, Ingegneria, Ingegneria dei Sistemi, Sistemi.

Per ottenere tale risultato il Comune di Genova si dovrà dotare di sistemi ICT fissi, posizionati lungo le principali direttrici in ingresso e uscita dalle aree portuali, oltre a sistemi ad uso mobile in gestione operativa alla Polizia Locale.

Al fine di mettere a sistema le predette tecnologie è di fondamentale importanza che esse siano perfettamente integrabili con l'articolata infrastruttura hardware e software già esistente sul territorio comunale, installata nell'ambito di un precedente progetto PON Città Metropolitane 2014-2020, al fine di realizzare un sistema unico integrato di rilevamento dei flussi del traffico e delle targhe ADR.

L'articolo 1 presente nel capitolato di appalto di fornitura del progetto PON Città metropolitane così recita:

“L'appalto consiste nella realizzazione d'infrastruttura HW e SW (fornitura in opera) del Sistema Unico Integrato di Rilevamento dei Flussi di Traffico e della lettura delle targhe dei veicoli in transito nel Comune di Genova. Detto sistema dovrà anche rilevare il transito dei veicoli che trasportano merci pericolose, classificandone la tipologia”.

Il portale applicativo fornito dall'azienda affidataria, correntemente in uso presso gli uffici del Comune di Genova è utilizzato per fruire dei dati rilevati sul territorio mediante appositi dispositivi. Sono rilevati i numeri delle targhe veicolari e motociclistiche, i codici ADR delle merci pericolose, conteggiati e classificati tutti i flussi del traffico mediante specifici apparati di classificazione laser omologati. L'ambiente applicativo gestionale centrale colleziona e mette a disposizione, in vario modo, i dati raccolti sul territorio svolgendo, inoltre, il monitoraggio automatico e continuo dello stato di funzionamento delle apparecchiature ivi configurate, allertando attivamente e automaticamente il personale tecnico in caso di problematiche rilevate.

Il software in uso denominato “VAAM” ingloba la gestione dei codici ADR mediante schede sintetiche descrittive prevedendo funzioni di notifica automatizzata quando sono rilevati trasporti ritenuti particolarmente pericolosi.

La gestione e la manutenzione dell'intero sistema in uso è affidata sino a tutto il 2024 al produttore del software e fornitore della soluzione tecnologica.

La struttura ICT che ospita il software gestionale centrale è implementata su server farm virtualizzata del Comune di Genova ove sono attuate politiche attive di supervisione, aggiornamento e back-up dati SQL.

Per il progetto europeo LOSE+ è prevista l'implementazione di quattro nuovi punti di rilevamento dedicati esclusivamente al rilevamento dei transiti ADR su arterie stradali che costituiscono i principali percorsi da e per il porto, da parte dei mezzi industriali che trasportano tali merci.

Per allestire i quattro nuovi punti di rilevamento si prevede la fornitura di apparati di rilevamento targhe/ADR e scanner laser per il rilevamento e la classificazione del traffico. Per due dei quattro siti da allestire devono essere fornite due telecamere quadri-ottica a colori. La fornitura deve comprendere le licenze di attivazione degli apparati forniti per essere attivati nel sistema applicativo VAAM in uso oltre all'erogazione delle attività tecniche e sistemistiche di settaggio necessarie, e verifica di perfetto funzionamento dei quattro allestimenti.

La fornitura dovrà comprendere anche due sistemi di rilevamento mobile delle targhe del tipo da montaggio rapido mediante sistema di fissaggio calamitato idoneo ad uso veicolare. Questi allestimenti dovranno prevedere idonei tablet che ospitino il software di accesso MCTC e l'integrazione dei due sistemi suddetti nel portale applicativo centrale VAAM in uso, ivi comprese le forniture delle relative licenze e attività sistemistiche.

### **1.1 Siti da allestire**

Il progetto di rilevamento ADR deve poggiarsi sull'infrastruttura ICT e sulla tecnologia esistente tale da sfruttare in modo ottimale il budget progettuale e tale da escludere inutili duplicazioni applicative e formative.

I dispositivi di lettura delle targhe ADR da fornire dovranno operare in modo sincronizzato con le telecamere a colori che verranno fornite al fine di ottenere immagini sincronizzate a colori.

Tutti i dispositivi forniti dovranno corrispondere pienamente alle specifiche prestazionali esposte nel cap. 5) del presente documento.

Gli apparati forniti in opera dovranno essere configurati con le relative licenze di attivazione nella piattaforma software VAAM in uso.

Il rilevamento delle targhe ADR dovrà avvenire con la fornitura di sei apparati di riconoscimento targhe da dedicare alle singole corsie e direzioni di marcia, da sincronizzare opportunamente con la classificazione veicolare attuata mediante i sistemi a scansione Laser. Si prevede di rilevare le targhe ADR applicate sul lato posteriore e, in mancanza della targa ADR, le sole targhe veicolari dei mezzi industriali di grandi dimensioni riconosciute dal sistema di classificazione laser.

Come evidenziato al successivo cap. 3, l'allestimento della “Strada a Mare Guido Rossa” prevede di sfruttare i sensori di classificazione Laser già implementati nelle rispettive direzioni di marcia, levante e ponente. Per questi specifici allestimenti, i nuovi apparati di lettura targhe/ADR da fornire dovranno essere collocati sui portali ospitanti i PMV. La possibilità di sfruttare i sensori in uso offrirà il vantaggio dell'ottimale impiego del budget di spesa disponibile. Ai lati delle rispettive carreggiate sono presenti armadi con il relativo switch industriale di rete munito di management ove sono disponibili porte di collegamento dei nuovi apparati di lettura delle targhe.

### **1.2 Modo di rilevamento selettivo dei mezzi industriali di trasporto ADR**

Dovrà essere prevista la preselezione dei mezzi in transito mediante i sensori laser di classificazione del traffico, omologato dal MIT, rilevando selettivamente i transiti degli autocarri, autoarticolati, autobotti e tutti i veicoli di grande dimensione.

Il vantaggio del rilevamento mediante sistemi di classificazione Laser consta nell'elevata specializzazione del dispositivo, precisione e performance anche alla presenza di flussi del traffico particolarmente congestionati e con repentini accodamenti, aree buie e in presenza di condizioni meteorologiche anche molto sfavorevoli tipiche della costa ligure. Il sensore Laser dovrà essere sempre in grado di classificare e identificare con precisione i flussi del traffico a differenza di altre tecnologie meno efficaci quali video analisi,

spire a terra, etc. Grazie al segnale di trigger che gli apparati inviano via TCP/IP a lettore dei codici ADR e targhe dovranno esser rilevati tutti i transiti, anche con targhe veicolari illeggibili poiché sporche o parzialmente illeggibili, danneggiate e/o che risultassero parzialmente nascoste dal carico rispetto alla conformazione del veicolo. Mediante classificazione del laser il transito dovrà in ogni caso esser rilevato nonché prodotta l'immagine del transito stesso. Il trigger dovrà permettere, inoltre, il rilevamento dei transiti dei trasporti muniti di placche ADR senza scritte numeriche.

Lo scanner laser dovrà permettere la classificazione contemporanea di due corsie di marcia con il vantaggio di minor costo per corsia. Ne conseguirà che, con un unico scanner laser, sarà possibile indirizzare sino a due apparati di lettura targhe/ADR.

I dati dei codici ADR, targa ripetitrice e l'eventuale targa rimorchio dovranno esser immediatamente disponibili nella piattaforma applicativa centrale VAAM per alimentare le funzioni applicative di rendiconto e statistica e le procedure che prevedono eventuali notifiche automatiche.

## Capitolo 2 - Installazione di sistemi ICT per il rilevamento di targhe ADR: luoghi di installazione e accorgimenti di installazione

Tutte le implementazioni dei materiali tecnologici dovranno essere progettate per garantire una notevole resistenza a stress meccanico, temporali, vento e vibrazioni.

Tutti i materiali forniti dovranno essere montati sulle palificazioni/portali ospitanti mediante accessori realizzati esclusivamente di acciaio INOX; gli eventuali passaggi cablati fuori terra dovranno esser canalizzati in tubazioni metalliche e ove necessarie dovranno esser impiegate guaine metallizzate di protezione cavi.

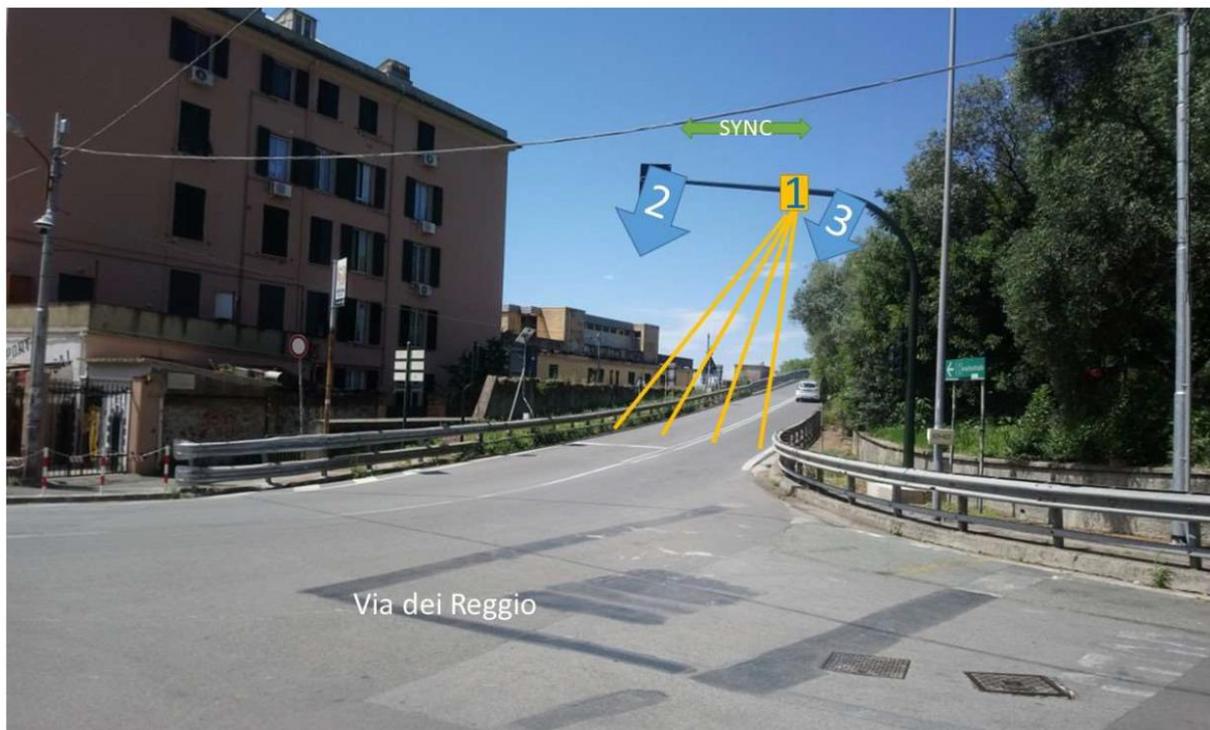
Presso i siti ospitanti le tecnologie sarà possibile realizzare collegamenti Wi-Fi diretti verso la sede del Comune di Genova o verso punti di trasmissione dati preesistenti. Il fornitore dovrà valutare e considerare come incluse nella fornitura tutte le necessarie tecnologie e forniture atte all'ideale realizzazione dei collegamenti di ottimale trasmissione dati.

### 1. Via dei Reggio, collocazione apparati su palo a sbraccio semaforico

Dettaglio:

1 = Scanner Laser

2 + 3 = Lettore ADR/targhe

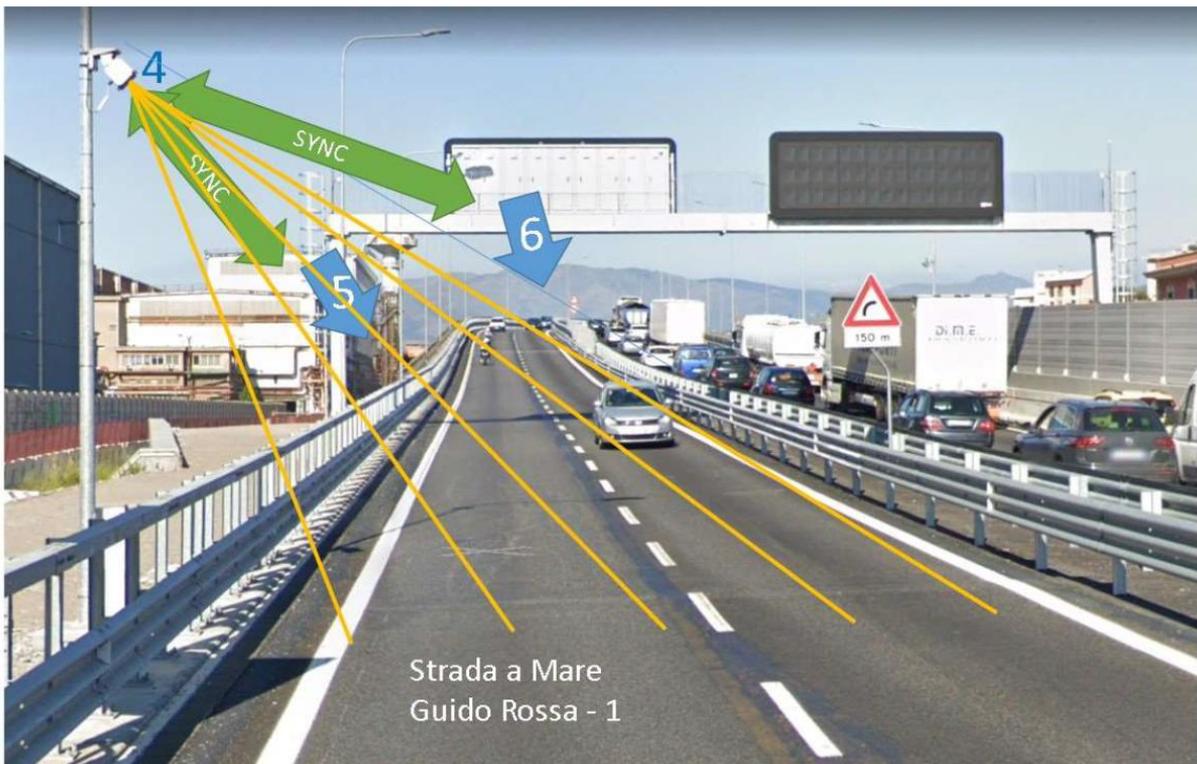


### 2. Strada a Mare Guido Rossa direzione Levante

Dettaglio:

4 = Scanner Laser(esistente)

5 + 6 = Lettore ADR/targhe+ 1 telecamera a colori da collocare al centro del portale affinché sia a servizio comune dei flussi di traffico nelle due direzioni e dei 2+2 lettori targhe/ADR.



3. Strada a Mare Guido Rossa direzione Ponente

Dettaglio:

7 = Scanner Laser(esistente)

8 + 9 = Lettore ADR/targhe(telecamera a colori condivisa con la direzione levante)



4. Strada Aldo Moro - sopraelevata, biforcazione ponte elicoidale direzione

porto

Dettaglio:

10 = Scanner Laser

11 = Lettore ADR/targhe e 1 telecamera quadri-ottica a colori



Riassunto apparati e software riferiti ai portali di rilevamento ADR

Sito 1 1 Scanner Laser + 2 lettore ADR/targhe + 1 telecamera a colori quadri ottica + licenze di attivazione nel sistema VAAM

Sito 2 2 lettori ADR/targhe + 1 telecamera a colori quadri ottica + licenze di attivazione nel sistema VAAM

Sito 3 2 lettori ADR/targhe + licenze di attivazione nel sistema VAAM;

Sito 4 1 Scanner Laser + 2 lettori ADR/targhe + 1 telecamera a colori quadri ottica + armadio stradale con base a pavimento + licenze di attivazione nel sistema VAAM.

L'armadio stradale da fornirsi nel sito 4, strada Aldo Moro - sopraelevata, biforcazione ponte elicoidale, direzione porto andrà collocato su base a pavimento di fibra di vetro e collocato in adiacenza al portale esistente. L'armadio dovrà offrire grado di protezione IP65 e dovrà essere munito di doppia serratura metallica di chiusura non sporgente. L'armadio dovrà ospitare uno switch PoE industriale munito di management di tipologia e modello identico rispetto quelli già in uso, il tutto per effettuarne il monitoraggio remoto automatico unitamente agli altri dispositivi già supervisionati. L'armadio stradale dovrà comprendere un interruttore magnetotermico differenziale a riarmo automatico, un alimentatore 48VDC/5A e una barra omega 35mm per la collocazione di eventuali altri dispositivi. L'armadio dovrà avere dimensione non inferiore a 60x40x25 cm (HxLxP) dove sarà collocato un eventuale box ottico o in alternativa un router 4G/LTE o un apparato router VDSL fornito dal Comune di Genova.

Per i siti numero 2 e 3 gli apparati forniti dovranno essere collegati agli switch di rete PoE esistenti che sono collocati in due armadi di dotazione dei sensori laser di classificazione del traffico facenti parte del progetto citato nell'introduzione.

Il presente progetto prevede, oltre alla fornitura in opera degli apparati e sottosistemi elencati sopra, la contestuale fornitura delle necessarie licenze di attivazione di tutti gli apparati forniti e la configurazione di questi nel sistema centrale VAAM, l'aggiornamento conseguente delle procedure di reportistica personalizzata ovvero l'erogazione dei necessari servizi applicativi e sistemistici per la fruizione dei dati ADR rilevati presso i nuovi siti per il relativo rendiconto e notifica di allarme di transito, ove previsto.

Per il presente progetto la manutenzione e l'assistenza al software applicativo e hardware forniti dovranno essere erogati per 24 mesi dal collaudo conformemente agli standard minimi già previsti per il progetto di cui al CIG sopra menzionato.

## 2.1 Allacciamenti apparati e montaggio dei dispositivi

Le alimentazioni elettriche necessarie al funzionamento degli apparecchi sono in parte disponibili (sito Strada a Mare Guido Rossa) o da realizzarsi mediante posa di tubazioni metalliche di protezione e fornitura di opere edili per realizzare la trincea stradale per la posa di guaina interrata per la protezione cavi.

Per il sito 1) si prevede la stesura dei cavi di rete dati e alimentazione tra il palo a sbraccio e l'armadio stradale esistente in adiacenza alla telecamera a colori Dome visibile in foto. Il passaggio cavi dovrà essere effettuato sfruttando l'adiacente testata aerea. Nell'armadio stradale collocato al fianco della telecamera Dome dovrà essere collocato uno nuovo switch PoE con management di uguale tipologia rispetto quelli già in uso per l'infrastruttura di monitoraggio del traffico.

Per i siti 2) e 3) dovrà esser previsto l'impiego degli switch PoE già presenti nei rispettivi armadi stradali e che già alimentano gli apparati scanner laser esistenti. Per il sito numero 4) è necessario realizzare il collegamento elettrico per alimentare gli apparati contenuti nell'armadio da collocarsi in sopraelevata al fianco del portale ove andrà collocato il nuovo lettore targhe ADR, lo scanner laser e la telecamera quadri ottica ivi prevista.

Il collegamento elettrico dovrà esser protetto mediante adeguata tubazione metallica per tutta la tratta realizzata raggiungendo la strada sottostante e sino al tubo corrugato stradale da porre in opera in adeguata trincea previa attività edile. Il collegamento elettrico si otterrà allacciando il nuovo cavo di alimentazione dall'armadio di alimentazione del PMV sino nella strada sottostante, per una distanza complessiva di circa 150 metri.

Le implementazioni dovranno essere conformi alle prescrizioni tecniche in vigore rispondendo al criterio dell'ottimale qualità tecnica; le mini trincee dovranno essere realizzate con cura ed effettuati i necessari ripristini di parti di marciapiedi e superfici stradali interessate dai lavori impiegando un'idonea quantità di asfalto per una duratura, resistente e ottimale prestazione meccanica del ripristino.

Tutti i materiali forniti esposti alla luce (cablaggi, sistemi di fissaggio e canalizzazioni) dovranno essere espressamente concepiti per tale uso ed essere resistenti UV.

Si ricorda che gli ancoraggi degli apparati ai pali/portali, i carter di protezione antigraffio degli scanner laser e dei lettori targhe, le ganasce di fissaggio a palo e gli accessori di fissaggio dei vari sensori, così come le bullonerie utilizzate, dovranno essere di acciaio INOX AISI 304.

La fornitura dovrà comprendere la consegna di idoneo documento generale indicante tutte le parti collocate in campo, gli indirizzi IP allocati, riferimenti a modelli e numeri di serie, la lista dei riferimenti di accesso informatico (utente e password) e qualsiasi altro elemento descrittivo univoco utile alla relativa gestione e manutenzione.

### **Capitolo 3 - Fornitura di n.2 sistemi di rilevamento targhe ADR per uso mobile: Specifiche tecniche degli apparati richiesti**

Le specifiche nel seguito elencate sono identiche a quelle già previste nell'ambito della fornitura avvenuta del progetto di allestimento PON Città Metropolitane 2014-2020 di cui all'introduzione.

#### **3.1 Apparato di classificazione veicolare Laser**

Apparato di classificazione Laser di tipo omologato dal MIT, capace di classificare 9+1 classi, interfaccia unica Ethernet e connettore unico Plug IP67 RJ45. Apparato progettato per uso stradale munito di carter di protezione antigraffio di acciaio INOX AISI 304. Montaggio esclusivamente con accessori di acciaio INOX AISI 304. Puntamento laterale trasversale rispetto alla carreggiata.

L'apparato risponde alle seguenti caratteristiche tecniche:

- Tecnologia Laser: Infrarosso
- Rilevamento: Rilevazione e classificazione di veicoli indipendentemente dalla direzione di percorrenza;
- Sensibilità: Rilevamento dei veicoli 24 ore su 24 indipendentemente dalle condizioni di luce e meteorologiche;
- Alimentazione: Power over Ethernet secondo 802.3af/48VDC;
- Condizioni di funz.: Da -30° C a 60° C;
- Approvazione EMC: EN 60529:2001
  - o IEC 60825-1:2007 Laser Classe 1 & 3R
  - o EN 60950-1:2005
  - o EN 61000-6-2:2005 EMC-Industriale
  - o EN 61000-6-3:2006 EMC - Commerciale
- Altre approvazioni: 2006/95/EC: LVD; 2011/65/EU: RoHS 2;
  - o 2004/108/EC;
  - o Direttiva 2013/35/UE; EN50293:2012.
- Trasmissione dati: Protocollo conforme gestionale VAA o Telecamera quadri-ottica a colori

Come ampiamente citato in precedenza, questa particolare telecamera offre la possibilità di predisporre inquadrature dedicate alle singole corsie, indipendentemente dalla direzione dei flussi del traffico. La telecamera corrisponde alle specifiche tecniche esposte nel seguito e deve comprendere gli accessori e dotazioni indicate nel seguito:

- Licenza di attivazione nella piattaforma software VAAM in esercizio;
- Kit di montaggio di acciaio INOX AISI 304
- Tettuccio di protezione superiore in acciaio INOX AISI 304;

- Corpo della telecamera contenente 4 sub-telecamere regolabili singolarmente per indirizzare la ripresa ottimale di ogni inquadratura del traffico
- Fotogrammi per secondo totali: 100
- Risoluzione CMOS 4x1440p per un totale di 15 MP
- Zoom e fuoco servo assistito remoto
- 4 irraggiatori infrarossi indipendenti integrati
- Doppio slot SD per collocazione sino a due card da 256GB
- Temperatura di funzionamento da -30°C a 50°C
- Alimentazione PoE conforme 802.3af classe 2 o Rilevamento targhe/ADR

L'allestimento prevede l'impiego degli apparati come descritti in precedenza. La telecamera di lettura targhe corrisponde alle specifiche tecniche esposte nel seguito e deve comprendere gli accessori e dotazioni indicate nel seguito:

- Apparato conforme e certificato UNI 10772:2016 in classe A per tutte le categorie di targhe (auto, motocicli e ciclomotori)
- Apparato conforme e certificato UNI 10772:2016 per rilevamento a velocità <100Km/h, mantenendo la classe A per tutte le tipologie di targhe rilevate
- Apparato conforme e certificato UNI 10772:2016 per rilevamento su corsie canalizzate e non canalizzate
- Licenza di attivazione nella piattaforma software VAAM in esercizio
- Kit di montaggio di acciaio INOX AISI 304
- Tettuccio di protezione superiore in acciaio INOX AISI 304
- Fotogrammi per secondo tot. 60
- Risoluzione CMOS 1920 x 1200
- Irraggiatore infrarosso pulsante integrato ottimizzato per la lettura targhe
- Temperatura di funzionamento da -30°C a 50°C
- Alimentazione PoE conforme 802.3af classe 2
- Sintassi OCR: Tecnologia di riconoscimento della sintassi targa, oltre al puro OCR
- Determinazione in tempo reale del numero targa e nazione di appartenenza del veicolo
- Identificazione della velocità tendenziale
- Librerie OCR integrate per CE28+Extra CE da definire + Istituzionali + ADR
- Protezione immagine mediante certificato digitale
- Inclinometro integrato con notifica anomalia in caso di disinclinazione
- Sincronizzazione orario mediante SNTP
- Memoria integrata/buffer ca. 8GB
- Mantenimento automatico dei dati rilevati in caso di interruzione del collegamento
- Interfaccia di rete conforme 10/100/1000 Gigabit
- Conformità: EMC: EN301 489-1 v1.9.2 ERM, EMC Common requirement; EN 301 489-17 v2.2.1 ERM
- Grado di protezione: IP6 o Apparato switch di rete

Lo Switch di rete fornito permette di monitorare ogni singola porta per rendere possibile il controllo dei singoli carichi PoE. Mediante management remoto già in uso è possibile disalimentare e rialimentare da remoto gli apparati tecnologici, quando per qualche motivo risultasse necessario il reboot hardware. Lo Switch permette di gestire configurazioni ridondate tra apparati, dorsali a ring multiple, aggregazione porte e molto altro.

Specifiche tecniche:

Fattore forma Montaggio a barra DIN, tipo industriale

Sicurezza di accesso alla diagnostica

Accesso mediante password amministratore in modo HTTP e HTTPS, supporto IPv4 e IPv6

Capacità di calcolo 8,3 Mega pacchetti/secondo

Porta console Dedicata

Porte PoE 8 con erogazione sino a 30W/porta (IEEE 802.3af/at)

Potenza PoE totale erogabile 240 W complessivi sino alla temperatura di +60°C

Porte combo RJ45/SFP non PoE 2 combo RJ45/SFP e supporto per collegamenti fibra ottica sia a 100Mb/sec. (cento) sia a 1000Mb/sec. (mille).

Supporto tecnologia DDM SI

Standard network

IEEE 802.3u 100 Base-TX Fast Ethernet

IEEE 802.3ab 1000 Base-T

IEEE 802.3u 100 Base-FX Fast Ethernet su fibra

IEEE 802.3z Gigabit su fibra

IEEE 802.3x Flow Control

Standard IEEE 802.1AB Link Layer Discovery Protocol (LLDP) IEEE 802.1p Class of Service (CoS)

IEEE 1588 Precision Time Protocol

IEEE 802.1Q VLAN e GVRP IEEE 802.1QinQ

Standard di ridondanza e

raggruppamento di porte

IEEE 802.1D-2004 Rapid Spanning Tree Protocol (RSTP)

IEEE 802.1S Multiple Spanning Tree Protocol (MSTP)

IEEE802.3ad Link Aggregation Protocol (LACP)

IEEE802.1x Port Based Network Access Protocol

Supporto per VLAN SI

Funzione di notifica mediante email

SI. Supporto per memorizzare 4 diversi indirizzi di destinazione gestibili ognuno per specifiche tipologie di allarme (deve essere raggiungibile il dominio posta SMTP)

Monitoraggio temperatura interna apparato

SI. Email automatico in caso del raggiungimento del valore di soglia impostato.

Alimentazione apparato Singolo o doppio alimentatore 48VDC

Temperatura funz.to\* Da -40°C a 75°C

Marchio CE SI

Standard di riferimento EMC EN61000-6-2, EN55022

Standard di sicurezza EN60950-1

Standard di riferimento EMS EN61000-4-2, EN61000-4-3, EN61000-4-4, EN61000-4-5, EN61000-4-6,

EN61000-4-8, EN61000-4-9

3.2 Interruttore magnetotermico differenziale a riarmo automatico

Nei nuovi armadi forniti si deve prevedere la presenza di un interruttore di sicurezza magnetotermico differenziale a riarmo automatico 10 o 16A/0,03Aa protezione dell'alimentazione degli apparati.

o Sistema di rilevamento targhe per uso mobile

I due apparati dedicati alle pattuglie della Polizia Locale dovranno rispondere pienamente alle seguenti specifiche tecniche:

- Apparato compatto da fissare mediante aggancio magnetico sui tetti delle pattuglie/furgoni
  - Apparato progettato appositamente per l'uso duraturo sui veicoli in movimento, costituito da corpo robusto con grado di protezione a pioggia e intemperie non inferiore a IP66
  - Doppia telecamera, bianco e nero (OCR) e a colori sincronizzata
  - Duale possibilità di collegamento in rete dati mediante collegamento cablato e Wi-Fi.
  - Rilevamento immagini sino a 60 fotogrammi per secondo
  - Configurabilità e monitoraggio mediante protocollo TCP/IP
  - Sincronizzazione degli orari possibile sia via SNTP e GPS
  - Apparato aggiornabile mediante accesso protetto via Wi-Fi
  - Invio dati mediante protocollo TCP/IP a due destinatari diversi
  - Risoluzione ottica lettura targhe mediante sensore CMOS B/N 1920 x 1200
  - Risoluzione ottica immagine di contesto mediante sensore CMOS 1920 x 1080
  - Irraggiatore infrarosso pulsante integrato ottimizzato per la lettura targhe
  - Lenti in configurazione per rilevamento ottimale a breve distanza per veicoli parcheggiati su marciapiedi/doppia fila
  - Singolo connettore per alimentazione e collegamento in rete dati cablato
  - GPS integrato con sovrapposizione della posizione GPS
  - Memoria integrata di 128GB
  - Dispositivo progettato e certificato per operare con temperature elevate sino a 60°C e particolarmente rigide (invernali)
  - Alimentazione a 12VDC per sfruttare la tensione dei veicoli
  - Consumo non maggiore di 15W
- Conformità software/tecnologiche
- Sintassi OCR: Tecnologia di riconoscimento della sintassi targa, oltre al puro OCR
  - Determinazione in tempo reale del numero targa e nazione di appartenenza del veicolo
  - Librerie OCR integrate per CE28+Extra CE da definire + Istituzionali +ADR
  - Protezione immagine mediante certificato digitale
  - Da includere e configurare: licenza di attivazione piattaforma software VAAM in esercizio

Dotazione informatica

I due apparati dedicati alle pattuglie della Polizia Locale dovranno essere collegati via Wi-Fi e via collegamento cellulare al tablet in dotazione. Il tablet deve offrire le seguenti caratteristiche di qualità tecnica/costruttiva

- Certificato MIL-STD-810G e IP65
  - Resistente a cadute fino a 1,8 m
  - Resistente a vibrazioni e cadute
  - Certificato e-Mark per l'uso nei veicoli
- Specifiche ambientali - temperatura
- Di funzionamento: da -21° C a 50° C
  - Di conservazione: da -51° C a 71° C

Specifiche ambientali - umidità:

- 95% RH, senza condensa

Ogni tablet deve essere fornito con:

- Sistema operativo Microsoft Windows 10 Pro
- Ambiente applicativo per accesso alla banca dati MCTC completo di possibilità di predisposizione elettronica e stampa di verbali art. 180 comma 8 da impiegarsi in caso di pattugliamento fisso dove sussiste l'impossibilità di fermo veicolo
- Licenze di attivazione per inviare i dati dualmente alla centrale VAAM Specifiche tecniche del tablet da fornirsi

Il tablet dovrà rispondere pienamente ai requisiti indicati e non deve avere dimensioni o peso superiore rispetto quanto richiesto.

- Processore Intel® Atom x7-Z8750 1,6 GHz con potenziamento fino a 2,56 GHz
- Intel® HD Graphics
- Display LCD IPS TFT HD 8,1" (1280 x 800)
- Display con luminosità non inferiore a 600 nit
- Display leggibile alla luce del sole
- 4GB RAM
- Disco eMMC da 256GB
- Fotocamera webcam anteriore e posteriore 8MP integrate
- Touchscreen multi-touch capacitivo
- Porta rete Ethernet 10/100/1000 base-T
- Possibilità di applicare accessorio per lettura di Smart Card e lettore HF RFID/NFC
- Possibilità di applicare sul retro una seconda batteria amovibile
- 1 porta USB 3.0
- Uscita cuffie / ingresso microfono combinato
- Connettore Micro HDMI
- Connettore per docking station da veicolo e scrivania
- Connettore per antenna RF pass through per GPS, WWAN e WLAN
- Wi-Fi integrata conforme IEEE 802.11ac
- Interfaccia Bluetooth (v4.2)
- Slot SIM e modem 4G LTE integrati

Accessori da fornire

- Base di espansione da scrivania per duplicare tutte le porte dell'apparato e caricare contemporaneamente la batteria e mantenere collegata la rete dati, monitor HDMI, tastiera e mouse
- Trolley rugged compatto munito di ruote e chiusure ermetiche
- Accessorio per impiegare il tablet in modo sicuro ovvero sia adeguatamente impugnato con una sola mano dall'Operatore quando seduto in auto oppure operativo a piedi in strada

#### **Capitolo 4 - Sviluppo di un'interfaccia di comunicazione dati verso il DIBRIS mediante Web Services**

Il progetto di rilevamento dati ADR prevede lo sviluppo di una interfaccia di comunicazione dei dati rilevati verso una applicazione esterna al Comune di Genova ossia verso l'Università di Genova - Dipartimento di Informatica, Bioingegneria, Robotica, Ingegneria, Ingegneria dei Sistemi, Sistemi; il tutto mediante WEB Services.

L'aggiudicatario discuterà i dettagli operativi e tecnici riferiti alla connettività e agli aspetti della telecomunicazione e metodi per una sicura trasmissione dati.

Il Software VAAM in uso dovrà pertanto essere esteso per lo scopo sopra indicato. Si forniscono le definizioni e le descrizioni:

- Dell'architettura dell'interscambio dati implementata;
- Della tipologia dei dati che dovranno essere scambiati;
- Della specifica funzionale e tecnica dei servizi esposti dal centro di gestione;
- Della metodologia di utilizzo di tali servizi.

Nel dettaglio il servizio di trasmissione dati riguarderà i metadati ADR acquisiti completi di coordinate geografiche (nel formato che sarà concordato) che potranno essere comunicate in fase di installazione dei portali e poi, nelle fasi successive di numero di targa ADR, data e ora, classe del veicolo rilevato, eventuale fotogramma rilevato.

L'architettura di interscambio dati scelta è quella per cui il Server VAAM fornisce un'interfaccia per l'esposizione di servizi web remoti che dovranno essere richiesti dal software esterno.

I webservice esposti (interfaccia VAAM) dovranno essere opportunamente documentati in maniera tale da garantire la disponibilità dei dati per il server esterno.

Il Server esterno, tramite le informazioni fornite dall'aggiudicatario, dovrà essere in grado di sviluppare la logica di interscambio e di interoperabilità per quanto riguarda l'invocazione dei servizi esposti dal centro (Server VAAM), la gestione dei flussi di dati in input e la transcodifica dei dati tra il centro esistente ed il sistema software esterno.

#### **4.1 Architettura dell'interfaccia**

In questa sezione viene descritta l'architettura di interscambio dati tra il Centro di gestione e i sistemi esterni.

Il flusso dei dati previsto è monodirezionale e sincrono, il portale VAAM è il provider di servizi mentre il server esterno è da considerarsi il consumer dei servizi esposti dal Server VAAM.

L'interscambio dati ha uno strato applicativo in cui vengono descritte le interfacce e i servizi di decodifica che permettono l'integrazione tra i sistemi.

Lato VAAM deve essere implementato uno strato che espone le interfacce (WSDL) dei servizi, mentre lato consumer deve essere implementato uno strato di decodifica per il risultato delle richieste di servizio. L'interscambio dati avviene via protocollo SOAP HTTPS: questo permette di ovviare alle problematiche legate alle limitazioni imposte dai firewall sulle connessioni TCP/IP permesse, ciò implica la necessità di effettuare connessioni verso la porta TCP 8443 (o altra porta concordata) del server VAAM ospitante l'applicazione di rilevamento dati ADR. .

I dati veicolati all'interno dei messaggi SOAP devono rispettare lo standard XML e seguono le strutture che saranno definite nel dettaglio con il produttore del portale VAAM.

Eventuali informazioni di autenticazione e autorizzazione del client inviante e particolari restrizioni da rispettare sui messaggi di request inviati sono descritti nelle schede di specifica di ogni servizio che verranno consegnate alla Aggiudicataria.

#### **4.2 Front end verso centro di gestione**

È facoltà del Concorrente la scelta progettuale che comporti o meno l'utilizzo di un front end di centro che centralizzi tutti i dati provenienti dalle porte elettroniche oggetto di fornitura (dati dei transiti e di diagnostica) e li elabori opportunamente per essere inviati al centro esistente attraverso l'interfaccia descritta nel presente capitolo.

In caso di utilizzo di tale front end, si evidenzia che non è richiesta la fornitura dell'hardware e dei sistemi operativi, che saranno messi a disposizione dal Committente.

Sono da considerarsi mandatorie le seguenti regole di buona pratica:

- L'utilizzo del servizio NTP integrato nei sistemi operativi scelti;
- Non è ammesso l'uso di servizi funzionanti su desktop (nel caso di prodotti Microsoft);
- Non è concesso l'utilizzo di prodotti di terze parti per connettersi al server VAAM bensì deve essere intrapresa una ufficiale e univoca estensione del Software in uso;
- Tutti gli utenti operanti sul front end dovranno essere autenticati tramite il servizio Active directory del Comune di Genova;
- Qualsiasi modifica all'architettura del server VAAM deve essere concordata con l'ufficio IT del Comune di Genova e il gestore del portale applicativo VAAM. o Dettaglio requisiti

I dettagli tecnici della modalità di interfacciamento tra Server periferico e centro di gestione prevedono quanto segue:

- Conformità a SW-I Basic Profile: i servizi esposti sono conformi alle specifiche SW-I Basic Profile. Il documento "SW-I Basic Profile" [SWBP] è una guida all'uso degli standard fondamentali, in particolare SOAP, WSDL, UDDI, XML, XML Schema e http per garantire l'interoperabilità tra diversi software funzionanti anche su sistemi e ambienti eterogenei.

- Stile di interoperabilità Document / literal wrapped: per la descrizione dei file WSDL dei servizi esposti è utilizzato lo stile Document / literal wrapped. Questo stile obbliga allo scambio di messaggi SOAP conformi alle specifiche SW-I Basic Profile e permette l'interoperabilità di software funzionanti su piattaforme di diversa concezione e framework di sviluppo.

- Sicurezza: i servizi devono garantire la sicurezza a livello di trasporto usando il protocollo HTTPS così da assicurare trasferimenti riservati di dati nella rete. Inoltre deve essere supportato il mutuo scambio di certificati digitali in modo da permettere l'autenticazione reciproca tra provider e consumer.

I dettagli riferiti ai metadati trasmessi saranno approfonditi con l'Aggiudicatario.

**16/07/2020**

**DGC-2020-153 AVVIO DELLA SPERIMENTAZIONE DELLA CIRCOLAZIONE SU STRADA DEI DISPOSITIVI PER LA MOBILITÀ PERSONALE A PROPULSIONE PREVALENTEMENTE ELETTRICA E CONTESTUALE ISTITUZIONE DI ALCUNE ZONE 30 NEL CENTRO CITTADINO**

**16/07/2020**

**DGC-2020-152 ADOZIONE LINEE DI INDIRIZZO PER LA PROMOZIONE DELLA CITTA' ANNO 2020. CONTESTUALE APPROVAZIONE DEL PIANO DI SVILUPPO TURISMO E COMUNICAZIONE E RELATIVO UTILIZZO DELLE RISORSE DERIVANTI DALL'IMPOSTA DI SOGGIORNO.**

Premesso che:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2011 n. 23 avente per oggetto “Disposizioni in materia di federalismo fiscale municipale” con il quale è stata introdotta all’art. 4, la possibilità per i Comuni capoluogo di Provincia, per le Unioni di Comuni, nonché per i Comuni inclusi negli elenchi regionali delle località turistiche o città d’arte di istituire con deliberazione di Consiglio Comunale un’imposta di soggiorno a carico di coloro che alloggiano nelle strutture ubicate sul proprio territorio, da applicare secondo criteri di gradualità in proporzione al prezzo, fino a 5,00 euro per notte di soggiorno;

- la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 5 del 07/02/2012 con la quale è stata istituita l’imposta di soggiorno ed approvato il relativo regolamento di attuazione, rimandando ad una specifica Convenzione con Camera di Commercio per concertare la destinazione degli introiti;

- la Deliberazione di Giunta Comunale n. 40 del 01/03/2012 con la quale è stata approvata la misura dell’imposta di soggiorno;

- la Convenzione con Camera di Commercio per la destinazione degli introiti derivanti dal gettito dell’imposta sottoscritta in data 01/12/2016 adottata con provvedimento n. 156 del 28/7/2016;

- la successiva deliberazione del Consiglio Comunale n. 37/2017 con la quale sono state apportate modifiche al regolamento dell’imposta di soggiorno;

- prima dell’emergenza sanitaria Covid-19, il budget complessivo destinabile al Piano di sviluppo turismo, marketing e comunicazione 2020 (60% degli introiti derivanti dall’Imposta di Soggiorno) risultava pari ad € 2.520.000,00 compatibilmente con i complessivi equilibri di bilancio;

la Giunta

## DELIBERA

1) di adottare le linee di indirizzo per la promozione della Città, approvando il piano di sviluppo turismo, marketing e comunicazione relativo all’anno 2020, come da allegato al presente provvedimento, del quale è parte integrante e sostanziale;

2) di approvare le relative voci di spesa di destinazione dei proventi dall’imposta di soggiorno, riportate secondo come di seguito indicato:

- Voce di spesa 1 – Marketing Territoriale, Promozione della destinazione e rafforzamento del brand Genova;
- Voce di spesa 2 – Promozione e sviluppo turismo;
- Voce di spesa 3 – Eventi;
- Voce di spesa 4 – Incentivi e Congressi;

3) dato atto che: - il budget complessivo destinabile al Piano di sviluppo turismo, marketing e comunicazione 2020, è pari ad € 1.194.000,00, compatibilmente con i complessivi equilibri di bilancio;

### PIANO DI SVILUPPO TURISMO, MARKETING E COMUNICAZIONE 2020

a cura della Direzione Marketing Territoriale, Promozione della città, Attività Culturali e Direzione Turismo

## Trend Destinazione Imposta di Soggiorno 2017 - 2020



COMUNE DI GENOVA

	Anno 2017	Anno 2018 (* deliberato aumento)	Anno 2019	Richiesto da C CIA E Associazioni		Anno 2020 Pre - covid	Anno 2020 Post - Covid
	2.450.000,00	3.300.000,00	3.760.000,00	4.400.000,00		4.200.000,00	1.990.000,00
incremento totale annuale		850.000,00	460.000,00	640.000,00		440.000,00	- 1.770.000,00
		35%	14%			12%	
60% promozione	1.470.000,00	1.980.000,00	2.256.000,00	2.640.000,00	60%	2.520.000,00	1.194.000,00
40% decoro	980.000,00	1.320.000,00	1.504.000,00	1.760.000,00	40%	1.680.000,00	796.000,00
Incremento somme investite in promozione da piano marketing diversi anni	60%	510.000,00	276.000,00	384.000,00		264.000,00	-
		35%	14%			12%	

## Anno 2020 Voci di Spesa 60% introiti imposta di soggiorno proposta



<b>1 Marketing Territoriale e promozione della destinazione rafforzamento brand</b>	€ 868.993,20	72,78%
<b>2 Azioni Sviluppo Turismo accoglienza turistica e promozione</b>	€ 172.328,80	14,43%
<b>3 Eventi (comunicazione Rolli e Capodanno, Capodanno...)</b>	€ 103.878,00	8,70%
<b>4 Incentive e Congressi (Nuovi eventi congressuali per aumentare e destagionalizzare i flussi, workshop, fiere di settore, Osservatorio turismo MICE)</b>	€ 48.800,00	4,09%
<b>Totale 60% introiti imposta anno 2020</b>	<b>€ 1.194.000,00</b>	

## Piano Marketing 2020: Proposta destinazione 60% introiti imposta di soggiorno



### Suddivisione investimenti per priorità

Voci di Spesa		IMPORTO	
Voce di Spesa 1	Marketing Territoriale Promozione destinazione e rafforzamento brand Genova	868.993,20	Direzione Marketing Territoriale
Voce di Spesa 2	Sviluppo Turismo, Promozione	172.328,80	Direzione Turismo
Voce di Spesa 3	Eventi	103.878,00	Direzione Grandi Eventi
Voce di Spesa 4	Incentive e Congressi	48.800,00	Direzione Turismo
MANUTENZIONE E ARREDO URBANO		796.000,00	Assessorato Lavori Pubblici - A Bilancio per decoro urbano
<b>TOTALE</b>			<b>1.990.000,00</b>



COMUNE DI GENOVA

**Voce di Spesa 2**  
**Azioni Promozione e Sviluppo Turismo**  
**€ 172.328,80**

**Voce di Spesa 4**  
**Incentive e Congressi**  
**€ 48.800,00**  
a cura di Direzione Turismo

## AZIONI SPESE PER SVILUPPO TURISMO 2020



COMUNE DI GENOVA

### DIREZIONE TURISMO Budget Anno 2020

Voci di Spesa e Descrizione Voci di Spesa	IMPORTO	DESTINAZIONE DI UTILIZZO
Voce di Spesa 2 Promozione e Sviluppo Turismo	172.328,80	<ul style="list-style-type: none"><li>- Partecipazione alle principali Fiere del Settore in coordinamento con Agenzia in Liguria e ENIT , spese vari già impegnate</li><li>- Contributo a Porto Antico Uffici Accoglienza e Informazione Turistica contributo : euro 47.000,00 da aprile;</li><li>- Stampa e distribuzione materiale informativo:</li><li>- Spese Software Imposta Soggiorno e contratto manutenzione: Spese Sviluppo Software per azioni di contrasto all'evasione e download documentale:</li><li>- Spese Liguria Digitale per Cruscotto monitoraggio flussi turistici</li><li>- Spese varie per sviluppo offerta e prodotti turistici – Avvio e promo commercializzazione card - Nuovi itinerari, Avvio vetrina virtuale dei Prodotti Turistici: Store on line e City Card:</li><li>- Sviluppo informazioni turistiche digitali totem Digitali e Software Digital Signage, Cabina regia: (Mobimart);</li></ul>
Voce di Spesa 4 Incentive e Congressi	48.800,00	Convention Bureau Genova
<b>TOTALE</b>	<b>221.128,80</b>	



# Budget complessivo ridimensionato Direzione Marketing Territoriale, Promozione della Città

€ 868.993

Azioni di comunicazione e promozione,  
Azioni marketing territoriale



Comune di Genova, Direzione Marketing Territoriale e Promozione della città  
Ufficio Comunicazione di Marketing, Digital – Social –Media Strategy, Sviluppo del Brand Genova

**GENOVA**  
MORE THAN THIS



## Voce di Spesa 1

Promozione della destinazione e  
rafforzamento del brand Genova

€ 666.442



Comune di Genova, Direzione Marketing Territoriale e Promozione della città  
Ufficio Comunicazione di Marketing, Digital – Social –Media Strategy, Sviluppo del Brand Genova

**GENOVA**  
MORE THAN THIS

## PROGRAMMAZIONE E AZIONI DI COMUNICAZIONE E PROMOZIONE 2020



DESCRIZIONE	IMPORTO COMPLESSIVO	RISORSE GIA' IMPEGNATE	AZIONI RISORSE DISPONIBILI
COMUNICAZIONE E PROMOZIONE DIGITALE E OFFLINE DESTINAZIONE TURISTICA E BRAND GENOVA	EURO 258.608,00		<ul style="list-style-type: none"> <li>- CAMPAGNE DIGITAL: WEB E SOCIAL MEDIA MARKETING</li> <li>- AZIONI OFFLINE: PUBBLICITA' E CO-MARKETING</li> <li>- PRODUZIONI: VIDEO, ESECUTIVI, ADATTAMENTI</li> </ul>
MEDIA RELATIONS E INFLUENCER MARKETING	EURO 172.684,04		<ul style="list-style-type: none"> <li>- ACCOGLIENZA MEDIA E INFLUENCER</li> <li>- INFLUENCER MARKETING</li> <li>- UFFICI STAMPA NAZIONALI ED ESTERI</li> </ul>
TOOLS DI MONITORAGGIO DATI PRENOTAZIONI ALBERGHIERE, MONITORAGGIO SENTIMENT, AMEDIA LOCALI, PORTALE VISITGENOVA.IT, PROMOZIONE PATRIMONIO E OFFERTA MUSEI, QUOTE ASSOCIATIVE	EURO 235.150,00		<ul style="list-style-type: none"> <li>- H BENCHMARK (da risorse 2019)</li> <li>- INDAGINE DEL SENTIMENT DI GENOVA</li> <li>- SUPPORTO PER CANALI SOCIAL DI PROMOZIONE DESTINAZIONE TURISTICA</li> <li>- SUPPORTO PER CANALI DI COMUNICAZIONE E PROMOZIONE MUSEI DI GENOVA, EVENTI, CULTURA</li> <li>- PROMOZIONE OFFERTA PATRIMONIO MUSEALE</li> <li>- MANUTENZIONE E TESTYLING PORTALE VISITGENOVA</li> <li>- MEDIA LOCALI, PROGETTO GENOVA MERAVIGLIOSA</li> <li>- QUOTE ASSOCIATIVE FILM COMMISSION                             <ul style="list-style-type: none"> <li>- PROGETTI DIVERSI</li> <li>- COMARKETING TRENITALIA</li> <li>- TRADUZIONI SITO MUSEI</li> </ul> </li> </ul>
<b>TOTALE</b>	<b>666.442,04 €</b>	<b>302.659,29 €</b>	<b>€ 363.782,71</b>



## Promozione della destinazione e rafforzamento del brand Genova. Strategia e obiettivi post COVID19

Per quanto riguarda l'attività del Settore Comunicazione che prevedeva lo svolgimento di campagne di marketing turistico sui principali mercati esteri obiettivo, si è optato per un potenziamento delle iniziative di comunicazione finalizzate ad un aumento del mercato turistico interno. In tal senso sono state potenziate le azioni di comunicazione attraverso tutti i canali social di destinazione e di cultura attraverso i siti istituzionali Visitgenova e Museidigenova, con un arricchimento di contenuti digitali come virtual tour e con un aggiornamento costante di informazioni per visitare la città in sicurezza; è stata avviata una campagna digital per l'estate per la destinazione Genova e sono in previsione campagne digital per i mesi autunnali e invernali e attività offline, volte a incrementare i flussi di visitatori verso la nostra città e favorire la ripartenza; è stata riavviata la ripresa delle azioni di ufficio stampa sui mercati esteri, oltreché il mercato interno, con l'accoglienza dei giornalisti che hanno già cominciato a mostrare un vivo interesse per la nostra città. Prosegue l'attività di promozione della destinazione Genova e dell'offerta turistica, la valorizzazione delle risorse e la promozione dell'offerta cultura e degli eventi.

## Strumenti di comunicazione digital e offline



### **1. Comunicazione e promozione digitale, offline ed eventi di marketing turistico**

Realizzazione di campagne prevalentemente digital e offline programmate in Italia (estate, autunno e Natale) e nei mercati esteri, in relazione al riavvio dei collegamenti aerei e ai periodi di festività nei diversi mercati target). Azioni di comunicazione e promozione della nuova City card e di prodotti mirati, in relazione allo sviluppo di nuovi prodotti turistici.

### **2. Media Relations e Influencer Marketing**

Attività di ufficio stampa con l'attivazione di servizi di ufficio stampa in Italia, Francia, Germania, Regno Unito, Svizzera e Paesi Bassi; organizzazione di educational e accoglienza di giornalisti, troupe televisive e influencer.

## Strumenti di comunicazione e promozione digital e offline



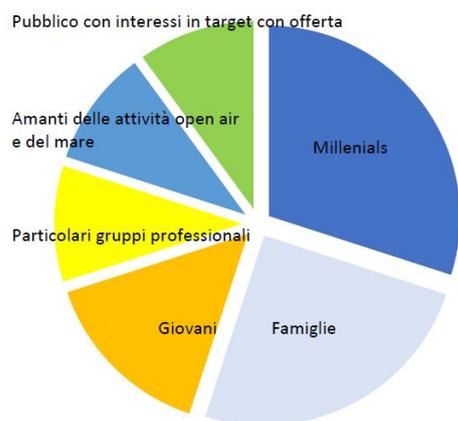
### **3. Portale visitgenoa.it e profili social della destinazione Genova**

Creazione di contenuti di taglio turistico mirati su risorse e offerta della destinazione, immagini e video per implementare l'offerta di contenuti online e restyling del sito visitgenoa.it e della home page al fine di renderlo più performante per la promozione della destinazione turistica; presidio dei profili social (Facebook, Instagram, Twitter, Youtube) della destinazione e del brand per rafforzare l'engagement del pubblico.

### **4. Sistemi di rilevazione dati**

Monitoraggio del sentiment online di Genova, analisi delle prenotazioni alberghiere attraverso il sistema H-Benchmark, analisi di mercato, interviste sulle attrattività e fonti di cognizione della destinazione Genova.

## I Target della comunicazione



- Millennials
- Generazione X
- Famiglie
- Giovani
- Amanti delle attività open air e del mare
- Pubblico con interessi in target con l'offerta della destinazione: amanti della storia, arte e cultura, mare ed enogastronomia
- Turismo urbano/city break



## Voce di Spesa 1

Attività di Media Relations



## Mercato Italia



COMUNE DI GENOVA

- Attività continuativa di promozione della Città attraverso l'Ufficio stampa Nazionale (anche in periodo COVID19, valorizzando il patrimonio storico-artistico, la cultura e le bellezze paesaggistiche)
- Invio di comunicati stampa di destinazione turistica volti a promuovere la Città con l'offerta estiva, autunnale e invernale. Comunicati volti a promuovere gli eventi culturali per pubblicazione su media nazionali, programmazione interviste telefoniche
- Organizzazione di n. 1 educational stampa (4 partecipanti) nella seconda metà dell'anno
- Accoglienza di n. 10 giornalisti individuali per promozione della destinazione turistica, dell'offerta culturale e degli eventi.

## Mercato UK



COMUNE DI GENOVA

- Contatti e aggiornamenti costanti con Ufficio stampa Lotus UK per monitoraggio situazione
- Invio di comunicati stampa di destinazione turistica volti a promuovere la destinazione con l'offerta del estivo, autunnale e invernale. Comunicati volti a promuovere l'offerta e gli eventi culturali nel periodo autunno/inverno per pubblicazione su media britannici
- accoglienza n. 4 giornalisti individuali: 1 giornalista a febbraio, 2 a partire dall'autunno e un educational di gruppo

## Mercato Francia, Svizzera, Olanda, Germania



- Avvio contatti e attività di media relations con i giornalisti per presentare la destinazione Genova, attraverso l'ufficio stampa dei mercati obiettivo
- Invio di comunicati stampa di destinazione turistica volti a promuovere la destinazione con l'offerta per estate, autunno e inverno. Comunicati volti a promuovere l'offerta e gli eventi culturali nel periodo estate e autunno/inverno per pubblicazione su media dei paesi di riferimento.
- Organizzazione di educational programmati:
  - **GERMANIA:** accoglienza n. 3 individuali nel periodo autunno /inverno
  - **FRANCIA:** accoglienza n. 3 individuali nel periodo autunno /inverno
  - **SVIZZERA:** accoglienza n. 3 individuali nel periodo autunno /inverno
  - **PAESI BASSI:** accoglienza n. 2 individuali in estate e 1 nel periodo autunno /inverno



### Voce di Spesa 1

## MARKETING TERRITORIALE

€ 202.551,00

### Bilancio Marketing Territoriale Anno 2020

BUDGET INIZIALE	NUOVO BUDGET A SEGUITO MISSIONI RIDIMENSIONATE/ANNULLATE	IMPEGNATO	BUDGET ANCORA DISPONIBILE
€ 380.000,00	€ 202.551,00	€ 150.852,16	€ 51.698,84
ATTIVITA' SVOLTE	<ul style="list-style-type: none"> <li>Zurigo 30-31 gennaio ( partecipazione a Fespo e incontri B2B con investitori)</li> <li>Mipim (attività preparatorie e realizzazione book invest 3,0)</li> <li>Desk Meeting (incontri ICE a Roma)</li> <li>British Airways (aggiornamento indagine sul traffico aereo tra Genova e Londra)</li> <li>Partecipazione a Seminario Italo-Russo a Genova</li> <li>Affidamento incarico per attività sui mercati russo e americano (Avv. Greco) – possibile annullamento del contratto e recupero parziale dell'importo</li> <li>Collaborazione Liguria digitale e team di supporto</li> <li>Beni e omaggi per missioni e delegazioni</li> </ul>		

### Bilancio Marketing Territoriale Anno 2020

BUDGET INIZIALE	NUOVO BUDGET MISSIONI RIDIMENSIONATE/ANNULLATE	IMPEGNATO	BUDGET ANCORA DISPONIBILE
€ 380.000,00	€ 202.551,00	€ 150.852,16	€ 51.698,84
ATTIVITA' PROGRAMMATE	<ul style="list-style-type: none"> <li>Partecipazione WTM Londra e organizzazione incontri B2B</li> <li>Realizzazione evento culturale con violino a Mosca e organizzazione incontri B2B</li> </ul>	(budget ipotizzato) € 40.000,00	€ 11.698,84
ATTIVITA' ANCORA DA PROGRAMMARE	<ul style="list-style-type: none"> <li>Organizzazione di altri eventi o azioni al momento non ancora individuate/ ulteriore supporto alle attività di comunicazione</li> </ul>	€ 11.698,84	



COMUNE DI GENOVA

### Voce di Spesa 3

#### Eventi

€ 103.878,00

16/07/2020

#### **DGC-2020-151 ULTERIORI DISPOSIZIONI AGEVOLATIVE IN MATERIA DI CANONE OCCUPAZIONE SUOLO PUBBLICO**

La Giunta

#### **DELIBERA**

1) di stabilire l'esenzione dal pagamento del Canone Occupazione spazi ed aree pubbliche fino al 15 settembre prossimo per gli esercizi commerciali che utilizzino lo spazio esterno alle loro attività sia per consentire ai clienti in attesa una sistemazione più confortevole in particolare creando zone in ombra quale riparo dalla calura estiva, sia per poter esporre ordinatamente la loro merce e promuovere la loro attività

2) di dare atto che al fine di salvaguardare il libero transito dei pedoni in piena sicurezza oltre al transito dei mezzi di soccorso e/o di servizio, l'occupazione del suolo potrà avvenire solo a condizione che resti uno spazio libero di almeno due metri di profondità per il passaggio pedonale, salvo eventuale necessità di maggiore profondità per consentire il transito dei mezzi di soccorso e/o di servizio ovvero per situazioni particolari segnalata dalla Polizia Locale;

3) di stabilire che l'occupazione del suolo pubblico da parte delle attività commerciali potrà essere effettuata fino al 15 settembre prossimo alle seguenti condizioni:

- rispetto delle specifiche disposizioni vigenti e future connesse all'emergenza sanitaria COVID- 19 ed in particolare quelle sul distanziamento interpersonale, il divieto di assembramenti e la disinfezione delle mani
- l'area utilizzabile per esposizione merce non potrà essere superiore a due metri quadrati e dovrà essere posta sulla proiezione della propria attività
- il posizionamento potrà essere modificato, ridotto o sospeso in caso di necessità, a semplice richiesta degli organi di polizia ed in caso di svolgimento di manifestazioni di qualsiasi genere
- l'occupazione potrà essere inibita in qualsiasi momento per motivi di igiene, viabilità, sicurezza ed altri motivi di pubblico interesse, senza che il concessionario possa nulla pretendere a qualsiasi titolo
- dovrà essere sempre garantito il passaggio pedonale in piena sicurezza ed il transito dei mezzi di soccorso e/o di servizio autorizzati;
- l'occupazione non dovrà in alcun modo ostacolare l'attività di raccolta rifiuti e spazzamento da parte di AMIU
- non è consentita l'occupazione su sedime stradale e/o su stalli di sosta
- le occupazioni dovranno essere completamente rimosse durante le ore di chiusura dell'esercizio
- l'area dovrà essere tenuta e lasciata in stato di nettezza; il materiale utilizzato dovrà essere tenuto in buono stato e pulito;
- l'Amministrazione del Comune di Genova è manlevata da ogni e qualsiasi responsabilità verso terzi derivante dall'occupazione e dal suo uso e funzionamento con obbligo del concessionario di riparare eventuali danni provocati al suolo pubblico;
- qualora l'occupazione venga effettuata su area privata gravata di servitù di pubblico passaggio il concessionario dovrà acquisire l'assenso del proprietario del suolo
- l'occupazione potrà essere inibita in caso di violazione delle predette condizioni ovvero in caso di ripetute violazioni di leggi, regolamenti e/o ordinanze comunali o emesse da enti sovraordinati
- dovranno essere prontamente ottemperate tutte le prescrizioni che gli agenti della P.L. dovessero impartire a causa del loro servizio;

4) di stabilire che l'occupazione del suolo non finalizzata alla creazione di zone in ombra quale riparo dalla calura estiva potrà essere effettuata a partire dal primo agosto, data di inizio dei saldi estivi e fino al 15 settembre;

5) di dare atto che le occupazioni di cui ai punti precedenti potranno avvenire previa presentazione di specifica autodichiarazione ai sensi del DPR 445/2000 che attesti il rispetto delle condizioni stabilite

6) di stabilire che, per i motivi di cui in premessa e per la tutela della salute pubblica, per la durata dello stato di emergenza relativo al rischio sanitario da COVID-19 non sia richiesto il pagamento del canone per l'occupazione di spazi pubblici (COSAP) ad imprese e soggetti economici che si dotino di strutture esterne all'azienda ove misurare la temperatura corporea dei soggetti che devono accedere prima del loro ingresso in sede, o comunque per adempiere a eventuali altre misure imposte in osservanza a quanto previsto dalle norme vigenti sulla regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus COVID-19 negli ambienti di lavoro;

7) di dare atto che l'occupazione gratuita sarà consentita solo qualora non sia possibile l'installazione delle predette strutture in area privata di pertinenza dell'azienda richiedente

8) di dare mandato alla direzione Commercio per il rilascio della concessione di cui ai punti 6 e 7 in acquisendo i pareri strettamente necessari ai fini della sicurezza, analogia a quanto già deliberato per i dehors, trattandosi di titoli abilitativi straordinari e temporalmente limitati all'emergenza sanitaria, finalizzati a consentire una migliore organizzazione degli spazi per il rispetto delle disposizioni per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus COVID-19

9) di sostenere, per le motivazioni tutte di cui in premessa, l'attività delle Pro Loco cittadine esentandole dagli oneri dovuti al Comune per lo svolgimento delle iniziative e manifestazioni volte a favorire la conoscenza delle tradizioni locali e delle produzioni tipiche, la protezione, il miglioramento e la valorizzazione del proprio territorio, fino al 31 ottobre prossimo;

**14/07/2020**

**DGC-2020-150 WATERFRONT DI LEVANTE: MANDATO AGLI UFFICI PER LA SOTTOSCRIZIONE DEL CONTRATTO DEFINITIVO DI VENDITA DEL LOTTO 1 E DEL DIRITTO DI SUPERFICIE IN SOTTOSUOLO DEL LOTTO 2.2.B.**

La Giunta

DELIBERA

1) di recepire le indicazioni del donante del disegno di assieme dello Waterfront di Levante, arch. Renzo piano, che ha manifestato l'opportunità di prevedere la realizzazione di un parco pubblico, di collocare le aree carico/scarico in interrato e di modificare le rampe di accesso all'ex Palasport;

2) di dare mandato alla Direzione Valorizzazione Patrimonio e Demanio Marittimo, alla Direzione Urbanistica e all'Area delle Risorse Tecnico Operative per quanto di rispettiva competenza, affinché all'oggetto dell'atto definitivo di compravendita del lotto Palasport vengano apportate le modifiche necessarie a recepire le indicazioni del donante e della soprintendenza, evidenziate nell'allegato B che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

3) di stabilire in particolare, che le porzioni di immobile, già oggetto del contratto preliminare di compravendita, che dovranno essere lasciate a disposizione dell'Amministrazione per la ridefinizione dei confini del canale a ponente del Palasport e per le ulteriori modifiche suggerite dal donante a nord dello stesso edificio vengano compensate con l'attribuzione di un diritto di superficie in sottosuolo al lotto 2.2b, la cui vendita era già stata approvata dal Comune con la deliberazione di Consiglio Comunale n. 25 del 10 aprile 2018, e i cui diritti edificatori resteranno in capo al Comune;

**09/07/2020**

**DGC-2020-149 INDIVIDUAZIONE DEI TITOLARI DI POTERE SOSTITUTIVO AI SENSI DELL'ART. 2 COMMA 9 BIS DELLA LEGGE N. 241/1990 E S.M.I. IN CASO DI INERZIA PROCEDIMENTALE E CONSEGUENTE MANCATA O TARDIVA EMANAZIONE DI PROVVEDIMENTO FINALE**

Premesso che:

- l'art. 2 della legge 7 agosto 1990, n. 241 Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi e s.m.i. ha sancito il principio di certezza della conclusione del procedimento prevedendo:

- il dovere, da parte delle Pubbliche Amministrazioni, di manifestare gli esiti della fase decisoria tramite l'adozione di un provvedimento espresso;
- che la mancata o tardiva emanazione del provvedimento finale costituisca elemento di valutazione della performance individuale, nonché di responsabilità disciplinare e amministrativo contabile del dirigente e del funzionario inadempiente;
- che l'organo di governo dell'Amministrazione individui, nell'ambito delle figure apicali della medesima, il soggetto a cui intenda attribuire il potere sostitutivo in caso di inerzia (art. 2 c. 9bis l. 241/1990 e s.m.i.);
- l'obbligo di pubblicazione, sul sito istituzionale dell'Ente ed in corrispondenza di ciascun procedimento, dei riferimenti del soggetto a cui sia stato attribuito l'esercizio del potere sostitutivo ed al quale l'interessato possa rivolgersi ai sensi e per gli effetti del comma 9ter del citato articolo 2 della legge n. 241/1990 e s.m.i.;
- la facoltà, in capo al privato, di rivolgersi – decorsi inutilmente i termini previsti dalla legge al responsabile individuato dall'organo di governo ai fini dell'esercizio del potere sostitutivo affinché lo stesso concluda il procedimento, entro un

termine pari alla metà di quello originariamente previsto, attraverso le strutture competenti o con la nomina di un commissario (art. 2 cit. c. 9ter)

- l'indicazione espressa, nei provvedimenti rilasciati in ritardo su istanza di parte, del termine
- previsto dalla legge o dai regolamenti e di quello effettivamente impiegato;

- l'art. 2bis della citata legge n. 241/1990 e s.m.i. disciplina le conseguenze per il ritardo dell'Amministrazione nella conclusione del procedimento, stabilendo, al comma 1, l'obbligo al risarcimento del danno ingiusto cagionato in conseguenza dell'inosservanza dolosa o colposa del termine di conclusione del medesimo;

- il comma 1bis dell'art. 2bis citato al precedente cpv. dispone che, fatto salvo quanto previsto dal comma 1 e ad esclusione delle ipotesi di silenzio qualificato e dei concorsi pubblici, in caso di inosservanza del termine di conclusione del procedimento ad istanza di parte, per il quale sussiste l'obbligo di pronunziarsi, l'istante ha diritto di ottenere un indennizzo per il mero ritardo alle condizioni e con le modalità stabilite dalla legge o, sulla base della legge, da un regolamento emanato ai sensi dell'articolo 17, comma 2, della legge 23 agosto 1988, n. 400. In tal caso le somme corrisposte o da corrispondere a titolo di indennizzo sono detratte dal risarcimento;

Visto il Regolamento in materia di procedimento amministrativo, diritto di accesso, disciplina delle dichiarazioni sostitutive e trattamento dei dati personali, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 39 del 26/07/2016 ed integrato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 55 del 22/11/2016, che all'art. 18 disciplina le fattispecie della mancata o tardiva emanazione del provvedimento di conclusione del procedimento amministrativo, potere sostitutivo e indennizzo da ritardo;

la Giunta

DELIBERA

1. di disciplinare l'esercizio del potere sostitutivo di cui all'art. 2 comma 9bis della legge n. 241/1990 e s.m.i. nei termini di seguito indicati:

- in caso di inerzia di un Dirigente di Settore, subentra il Direttore di Direzione ovvero il Direttore di Area di competenza se il Dirigente fa riferimento direttamente a quest'ultimo;
- in caso di inerzia di un Direttore, subentra il Direttore di Area di competenza, ove previsto;
- in caso di inerzia di un Direttore o di un Dirigente di Settore/Struttura di Staff/Unità di Progetto che faccia capo direttamente al Direttore Generale Operativo, subentra quest'ultimo;
- in caso di inerzia di un Direttore di Municipio, subentra il Direttore Generale Operativo Servizi;
- in caso di inerzia di un Direttore che faccia capo direttamente al Direttore Generale, subentra quest'ultimo;
- in caso di inerzia di un Direttore di Area, subentra il Direttore Generale Operativo di competenza;
- in caso di inerzia di un Direttore Generale Operativo, subentra il Direttore Generale;
- in caso di inerzia dei Direttori che riferiscono direttamente al Segretario Generale o al Sindaco (Gabinetto del Sindaco, Avvocatura, Polizia Locale, Segreteria Generale e Organi istituzionali) subentra il Segretario Generale;

2. di prevedere altresì che in caso di inerzia da parte del dirigente lo stesso ne possa rispondere:

- a) a titolo di risarcimento danni;
- b) a titolo di responsabilità disciplinare;
- c) con valutazione negativa ai fini della performance.

**09/07/2020**

**DGC-2020-148 INTERVENTI DIFFUSI PER L'ABBATTIMENTO DI BARRIERE ARCHITETTONICHE SU SEDIMI STRADALI DI CIVICA PROPRIETÀ NELL'AMBITO DELL'INTERO TERRITORIO CITTADINO (AQ - 1^ ANN) – ANNO 2020 APPROVAZIONE PROGETTO DEFINITIVO**

**09/07/2020**

**DGC-2020-147 INTERVENTI DIFFUSI PER L'ABBATTIMENTO DI BARRIERE ARCHITETTONICHE SU IMMOBILI DI CIVICA PROPRIETÀ NELL'AMBITO DELL'INTERO TERRITORIO CITTADINO (AQ - 1^ ANN) – ANNO 2020 APPROVAZIONE PROGETTO DEFINITIVO**

**09/07/2020**

**DGC-2020-146 VII VARIAZIONE AI DOCUMENTI PREVISIONALI E PROGRAMMATICI 2020/2022**

Premesso:

- la necessità di procedere all'applicazione di ulteriori quote di avanzo vincolato di conto capitale, pari ad euro 2.582.247,83 e di avanzo accantonato per euro 60.000,00, destinandole principalmente:
  - Progetto Lose - acquisto attrezzature - interventi vari
  - Restituzione ultima tranche del contributo Colombiane
  - Metropolitana - Incremento IVA progettazione lotti 1 e 2
  - Verifiche idrauliche nell'ambito delle procedure via (criticità Rio Maltempo) del progetto definitivo dei lavori di prolungamento della metro Brin - Canepari

- Metropolitana - fornitura veicoli - incremento spese tecniche scassi e incentivo deposito
- Accordo quadro edile - interventi manutentivi - Media Val Bisagno
- Metropolitana - Incremento spese tecniche veicoli
- Metropolitana - Incremento spese tecniche parcheggio Via Buozzi
- Spese tecniche Isola Ambientale - via Dottasio
- considerato necessario procedere all'inserimento di alcuni investimenti da finanziare mediante indebitamento:
  - Compartecipazione finanziamento miur - scuole primaria Ettore Vernazza, adeguamento antincendio
  - Realizzazione di pavimentazione al mercato ittico
  - Variante in corso d'opera - sezione polizia municipale - via Canevari
  - Variante in corso d'opera per nuovi lavori di completamento ponte carrabile sul rio Molinassi

## La Giunta

### DELIBERA

1. di approvare, sulla base di quanto descritto in premessa, le variazioni risultanti dall'allegato "A", che costituisce parte integrante del presente provvedimento, e di apportare al bilancio di previsione 2020/2022 le conseguenti modifiche;
2. di effettuare la riduzione d'impegno risultante dall'allegato "B", che costituisce parte integrante del presente provvedimento;
3. di prendere atto degli equilibri di bilancio a seguito della presente variazione come da allegato "C", parte integrante della presente deliberazione;
4. di prendere atto dell'allegato "D", parte integrante del presente provvedimento, che rappresenta sinteticamente le variazioni di parte corrente contenute nella presente delibera;
5. di prendere atto dell'allegato "E", parte integrante del presente provvedimento, che rappresenta le variazioni al piano degli investimenti 2020/2022 approvate con la presente nota di variazione;
6. di applicare all'esercizio 2019 quote di avanzo vincolato e accantonato 2019 come rappresentato nell'allegato "F" parte integrante della presente deliberazione;
7. di prendere atto dell'allegato "G", riportante modifiche nell'ambito degli investimenti finanziati con mutuo, parte integrante del presente provvedimento;
8. di approvare l'allegato "H", parte integrante della presente deliberazione riportante le modifiche al Programma biennale degli acquisti di forniture e servizi, considerando conseguentemente modificato il Documento Unico di Programmazione 2020-2022;

09/07/2020

### **DGC-2020-145 AVVISO PUBBLICO "EDUCARE", DEL DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DELLA FAMIGLIA DELLA PRESIDENZA CONSIGLIO DEI MINISTRI, PER IL FINANZIAMENTO DI PROGETTI DI EDUCAZIONE NON FORMALE E INFORMALE E DI ATTIVITÀ LUDICHE PER L'EMPOWERMENT DELL'INFANZIA E DELL'ADOLESCENZA – AUTORIZZAZIONE PRESENTAZIONE PROGETTO CON CAPOFILIA IL COMUNE DI GENOVA.**

La Giunta

### DELIBERA

1. di partecipare all'avviso pubblico Educare del Dipartimento per le >Politiche della Famiglia del 9 giugno 2020, con capofila il Comune di Genova, mirato alla realizzazione di 9 Aree Natura- Gioco-Sport-Salute (una per ogni Municipio cittadino) che comprendano ciascuna (anche con la riorganizzazione di aree già esistenti) uno spazio giochi ecologico e inclusivo, la messa a dimora un albero di alto fusto ("albero della vita", dedicato sia ai cittadini deceduti per covid-19 sia ai nuovi nati e adottati) e di piantine dedicate ai bambini nati o adottati nel corso dell'anno a Genova, la collocazione di attrezzi per il fitness all'aperto per i ragazzi più grandi e i genitori nonché la sistemazione di alcune spiagge pubbliche in modo che siano in particolare dedicate ai bambini e inclusive, grazie alla collocazione di giochi e attrezzature che facilitino l'accesso e la fruizione della spiaggia e del mare da parte di bambini e ragazzi con disabilità;
2. di stabilire che il progetto possa essere sviluppato in collaborazione e partenariato con enti, aziende, associazioni, scuole rispondenti ai requisiti previsti dall'Avviso pubblico in oggetto e già collaboranti con il Comune di Genova, i Municipi cittadini e l'Agenzia per la Famiglia, quali l'Associazione Ligure Allergici, l'Azienda Multiservizi e d'Igiene Urbana-AMIU, il Comitato Regionale Liguria del CONI, l'Associazione Pediatri Extraospedalieri della Liguria-APEL, l'Associazione Pedagogisti-ANPE, l'Associazione Nazionale Educatori Professionali-ANEP Sez. Regionale Liguria, l'I.S.S. Professionale e Tecnico Agrario Statale Bernardo Marsano, .....
3. di demandare:
  - all'Agenzia per la Famiglia, e all'Ufficio Verde Pubblico, in raccordo con gli uffici e le Direzioni competenti, la redazione del suddetto progetto, in partenariato con le realtà interessate;
  - alle Direzioni Facility Management e Politiche Sociali la predisposizione di tutti gli atti necessari alla presentazione del progetto suddetto, nelle modalità e tempi previsti dal bando in oggetto e la cura dei conseguenti e necessari provvedimenti amministrativi;

4. di prendere atto che la presente deliberazione non comporta alcuna assunzione di spesa o introito a carico del bilancio comunale, né alcun riscontro contabile, fatto salvo l'impegno lavorativo degli uffici e degli operatori eventualmente coinvolti nell'attuazione del progetto e la messa a disposizione di spazi e servizi di competenza comunale secondo quanto previsto dal progetto stesso;

**09/07/2020**

**DGC-2020-144 TEMPORANEA ISTITUZIONE DI UNA ZONA A SOSTA LIMITATA FUNZIONALE ALLA ZONA A TRAFFICO LIMITATO "MOLO"**

La Giunta

DELIBERA

1. di istituire una Zona a Sosta Limitata in corso Maurizio Quadrio lato mare, nel settore antistante l'edificio ex mercato ittico come da allegato parte integrante, riservata ai residenti nella ZTL Molo nel periodo concomitante la concessione degli spazi temporaneamente riservati alle attività di ristorazione nella ZTL "Molo";

**02/07/2020**

**DGC-2020-143 WATERFRONT DI LEVANTE: RIORGANIZZAZIONE SOTTOSERVIZI E RETI INFRASTRUTTURALI APPROVAZIONE DEL PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICA ED ECONOMICA**

Premesso che:

- con Delibera della Giunta Comunale n. 365 del 28 ottobre 2017 la Civica Amministrazione ha provveduto all'accettazione del "Waterfront di Levante", un disegno d'assieme elaborato dall'architetto Renzo Piano e dal Renzo Piano Building Workshop (RPBW) contenente un approfondimento paesaggistico, infrastrutturale e urbanistico relativo alle aree di Levante del Porto di Genova, comprese tra Calata Gadda e Punta Vagno;
- il "Waterfront di Levante" prevede la realizzazione di un "canale-urbano" parallelo alla costa, esteso dal Porto Antico alla foce del Torrente Bisagno, nonché di una nuova strada veicolare e di nuovi percorsi ciclabili e pedonali inseriti in un asse di verde urbano;
- il disegno del RPBW si compone di un insieme di interventi distinti ma complementari, di natura pubblica e privata, tutti egualmente necessari per la funzionalità dell'area oggetto d'intervento e concorrenti all'obiettivo generale della sistemazione del nuovo Waterfront della città di Genova;
- per dare avvio al disegno del Waterfront di Levante, il Comune di Genova ha proceduto innanzitutto con la demolizione dell'edificio ex Nira e la realizzazione di un primo limitato tratto di canale, attualmente in fase di esecuzione, che dalla marina si spinge verso nord nell'area fieristica, costituendo l'imbocco al nuovo canale navigabile di Levante.
- a seguito della Deliberazione del Consiglio Comunale n. 25/2018 e successiva deliberazione della Giunta Comunale n. 100/2018, si è proceduto a dare parziale attuazione al "Waterfront di Levante" attraverso la riqualificazione del compendio immobiliare corrispondente all'area ex fieristica genovese, alienando beni e diritti di proprietà del Comune di Genova e della società Nuova Foce S.r.l.;
- al termine della procedura di vendita, espletata sull'intero compendio, è stato aggiudicato il solo lotto corrispondente al Padiglione S - Palasport alla società CDS Holding S.p.A., con la quale è stato sottoscritto il contratto preliminare di vendita in data 4/10/2019;
- successivamente, in ottemperanza a quanto previsto dal P.U.C. vigente per l'area individuata come Settore 2 del Distretto di Trasformazione n. 20 Fiera – Kennedy, su iniziativa congiunta del Comune di Genova (Direzione Valorizzazione Patrimonio e Demanio Marittimo), di Nuova Foce in liquidazione S.r.l. e di CDS Holding S.p.A., è stato presentato un P.U.O. – Progetto Urbanistico Operativo esteso all'intero settore, che è stato adottato con D.G.C. n. 393 del 30/12/2019 e approvato con D.G.C. n. 69 del 9/4/2020.
- per dare attuazione alle indicazioni del P.U.O. è prevista la realizzazione di un insieme di interventi distinti ma complementari, tutti egualmente necessari per la funzionalità dell'area oggetto d'intervento:
  - la demolizione della Palazzina Uffici e delle Biglietterie, di cui al progetto esecutivo approvato con D.D. n. 2020-270.0.0.-14 del 13/2/2020, elaborato a cura della Attuazione Nuove Opere;
  - il completamento del canale, con la sua prosecuzione verso est, sul retro del Padiglione "B", e la sua finale ricongiunzione verso sud alla Marina, di cui al progetto di fattibilità tecnica ed economica, redatto dalla Direzione Progettazione e Impiantistica Sportiva e approvato con D.G.C. n. 65 del 2/4/2020 "Waterfront di Levante. Realizzazione Canale e Opere Pubbliche Connesse";
  - la demolizione dei padiglioni C, M e degli Edifici di Via dei Pescatori, la realizzazione della nuova viabilità, la riqualificazione dell'intradosso della Sopraelevata e delle mura storiche, il nuovo parco urbano e pista ciclabile, nonché altre opere ed infrastrutture per la mobilità, progettate a livello di fattibilità tecnica ed economica da RTP incaricato dalla CA, e approvate con D.G.C. n. 111 del 21/05/2020 "Recupero Waterfront di Levante: Demolizione Padiglioni C, M ed Edifici via dei Pescatori (MOGE 20411) - Nuova Viabilità, Riqualificazione Intradosso Sopraelevata e Mura Storiche (MOGE 20412) - Parco urbano e Pista ciclabile - Altre Opere: infrastrutture per la mobilità e parcheggio";
  - il progetto di demolizione del padiglione D, redatto dalla Direzione Progettazione e Impiantistica Sportiva e in fase di approvazione a livello di fattibilità tecnica ed economica;
- l'area in oggetto risulta fortemente infrastrutturata in quanto sono presenti, sia sottoservizi transitanti che collegano le dorsali principali cittadine, sia reti interne di connessione delle varie strutture fieristiche;
- gli interventi previsti nell'ambito del già citato strumento urbanistico richiedono quindi una precisa e puntuale pianificazione della configurazione degli impianti insistenti nelle aree interessate ad opere concluse, nonché nelle diverse fasi temporali di realizzazione sviluppando anche le soluzioni provvisorie che si renderanno necessarie nelle varie fasi transitorie allo scopo di non compromettere l'operatività e l'efficienza delle infrastrutture e di mantenere continuità nei differenti servizi pubblici;

- gli uffici della Direzione Progettazione e Impiantistica Sportiva, sulla base delle priorità individuate dalla C.A. e all'interno del quadro generale del progetto di sistemazione del Waterfront di Levante della città di Genova, hanno pertanto provveduto ad affidare con D.D. n. 2020-188.0.0.-18 del 09/04/2020 allo Studio Taccini, la redazione di un uno specifico progetto di riorganizzazione dei sottoservizi nonché degli impianti tecnologici e reti infrastrutturali presenti nell'area;
- il progetto in oggetto fornisce, oltre che lo stato di fatto delle reti infrastrutturali presenti all'interno dell'area del Waterfront, una configurazione di progetto sia per le fasi transitorie sia per quelle definitive, tenendo in conto delle differenze temporali di attuazione delle opere pubbliche nonché delle attività connesse alla trasformazione del lotto del Palasport ad opera dei privati (CDS Holding spa) con l'obiettivo di garantire la continuità di erogazione dei servizi pubblici transitanti nell'area;
- rilevato che la spesa per gli interventi a progetto ammonta a complessivi Euro 2.840.000,00, come da Quadro Economico, che di seguito si riporta, e da Calcolo Sommario della Spesa, anch'essi inseriti nell'Elenco degli Elaborati e costituenti parte integrante della presente Deliberazione;

la Giunta

## DELIBERA

- di approvare il Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica "Waterfront di Levante Riorganizzazione sottoservizi e reti infrastrutturali" ai sensi dell'art. 23 del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50, per un importo complessivo di Euro 2.840.000,00, come da Quadro Economico allegato al presente provvedimento, redatto da professionista incaricato dalla Direzione Progettazione e Impiantistica Sportiva, composto dagli elaborati citati in narrativa e costituenti parte integrante del presente provvedimento;
- di prendere atto che il progetto di cui al punto precedente è stato redatto in conformità all'art. 23 del D.Lgs. 50/2016 e, avuto riguardo al comma 4 dell'art. 216 del medesimo decreto che rinvia all'emanazione di specifiche norme attuative la definizione dei contenuti della progettazione, contiene gli elementi di cui al Progetto Preliminare ex art. 17 e successivi del DPR 2017/2010;

**02/07/2020**

### **DGC-2020-142 WATERFRONT DI LEVANTE. DEMOLIZIONE PADIGLIONE D APPROVAZIONE DEL PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICA ED ECONOMICA**

Premesso che:

- con Delibera della Giunta Comunale n. 365 del 28 ottobre 2017 la Civica Amministrazione ha provveduto all'accettazione del "Waterfront di Levante", un disegno d'assieme elaborato dall'architetto Renzo Piano e dal Renzo Piano Building Workshop (RPBW) contenente un approfondimento paesaggistico, infrastrutturale e urbanistico relativo alle aree di Levante del Porto di Genova, comprese tra Calata Gadda e Punta Vagno;
- il "Waterfront di Levante" prevede la realizzazione di un "canale-urbano" parallelo alla costa, esteso dal Porto Antico alla foce del Torrente Bisagno, nonché di una nuova strada veicolare e di nuovi percorsi ciclabili e pedonali inseriti in un asse di verde urbano;
- per dare avvio al disegno del Waterfront di Levante, il Comune di Genova ha proceduto innanzitutto con la demolizione dell'edificio ex Nira e la realizzazione di un primo limitato tratto di canale, attualmente in fase di esecuzione, che dalla marina si spinge verso nord nell'area fieristica, costituendo l'imbocco al nuovo canale navigabile di Levante.
- a seguito della Deliberazione del Consiglio Comunale n. 25/2018 e successiva deliberazione della Giunta Comunale n. 100/2018, si è proceduto a dare parziale attuazione al "Waterfront di Levante" attraverso la riqualificazione del compendio immobiliare corrispondente all'area ex fieristica genovese, alienando beni e diritti di proprietà del Comune di Genova e della società Nuova Foce S.r.l.;
- al termine della procedura di vendita, espletata sull'intero compendio, è stato aggiudicato il solo lotto corrispondente al Padiglione S - Palasport alla società CDS Holding S.p.A., con la quale è stato sottoscritto il contratto preliminare di vendita in data 4/10/2019;
- per dare attuazione alle indicazioni del P.U.O. è prevista la realizzazione di un insieme di interventi distinti ma complementari, tutti egualmente necessari per la funzionalità dell'area oggetto d'intervento:
  - la demolizione della Palazzina Uffici e delle Biglietterie, di cui al progetto esecutivo approvato con D.D. n. 2020-270.0.0.-14 del 13/2/2020, a cura della Direzione Attuazione Nuove Opere;
  - il completamento del canale, con la sua prosecuzione verso est, sul retro del Padiglione "B", e la sua finale ricongiunzione verso sud alla Marina, di cui al progetto di fattibilità tecnica ed economica, redatto dalla Direzione Progettazione e Impiantistica Sportiva e approvato con D.G.C. n. 65 del 2/4/2020 "Waterfront di Levante. Realizzazione Canale e Opere Pubbliche Connesse";
  - la demolizione dei padiglioni C, M e degli Edifici di Via dei Pescatori, la realizzazione della nuova viabilità, la riqualificazione dell'intradosso della Sopraelevata e delle mura storiche, il nuovo parco urbano e pista ciclabile, nonché altre opere ed infrastrutture per la mobilità, progettate a livello di fattibilità tecnica ed economica dal Raggruppamento Temporaneo di Progettisti incaricato dalla Civica Amministrazione, e approvate con D.G.C. n. 111 del 21/05/2020 "Recupero Waterfront di Levante: Demolizione Padiglioni C, M ed Edifici via dei Pescatori (MOGE 20411) - Nuova Viabilità, Riqualificazione Intradosso Sopraelevata e Mura Storiche (MOGE 20412) - Parco urbano e Pista ciclabile - Altre Opere: infrastrutture per la mobilità e parcheggio";
- tra gli interventi propedeutici alla realizzazione delle opere pubbliche previste dal disegno "Waterfront di Levante" figurano una serie di demolizioni, tra cui quella relativa al Padiglione D, in corrispondenza del cui sedime è prevista la realizzazione di una porzione di canale navigabile denominata "Canaletto";
- il progetto di demolizione è suddiviso in diverse fasi, che di seguito si riepilogano:

- i) rimozione rifiuti, bonifica dei materiali pericolosi (e.g. contenenti amianto, tubi fluorescenti, etc) rinvenuti nell'edificio in quantità rilevanti e asportazione di tutte le componenti presenti (allestimenti, impianti, infissi), al fine di ottenere la cosiddetta "scheletrizzazione" del fabbricato;
- ii) demolizione tramezzature e divisori interni;
- iii) realizzazione di sistemi di puntellazione per integrare la capacità portante dei solai al fine di assicurare condizioni di staticità sufficienti per l'operatività della demolizione da eseguire;
- iv) rimozione, previo sezionamento tramite taglio, delle travi rompitratta contenenti consistenti quantità di elementi in fibra di amianto al fine di eseguire la corretta procedura di smaltimento;
- v) demolizione dei solai tramite macchine operanti sulla struttura;
- vi) demolizione dell'intelaiatura portante.

- rilevato che la spesa per gli interventi a progetto ammonta a complessivi euro 6.500.000,00, come da Quadro Economico, che di seguito si riporta, e da Calcolo Sommano della Spesa, anch'essi inseriti nell'Elenco degli Elaborati e costituenti parte integrante della presente Deliberazione;

la Giunta

#### DELIBERA

- di approvare il Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica "Waterfront di Levante. Demolizione Padiglione D", ai sensi dell'art. 23 del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50, per un importo complessivo di euro 6.500.000,00, come da Quadro Economico allegato al presente provvedimento, redatto dalla Direzione Progettazione e Impiantistica Sportiva, composto dagli elaborati citati in narrativa e costituenti parte integrante del presente provvedimento;

- di prendere atto che il progetto di cui al punto precedente è stato redatto in conformità all'art. 23 del D.Lgs. 50/2016 e, avuto riguardo al comma 4 dell'art. 216 del medesimo decreto che rinvia all'emanazione di specifiche norme attuative la definizione dei contenuti della progettazione, contiene gli elementi di cui al Progetto Preliminare ex art. 17 e successivi del DPR 2017/2010;

- di prendere atto, come da allegata nota Prot. 26/06/2020.0186983.I del Responsabile Unico del Procedimento, che ai sensi dell'art. 23 comma 4, del Decreto Legislativo n. 50 del 18 aprile 2016, in rapporto alla specifica tipologia e alla dimensione dell'intervento, la documentazione tecnica allegata indica esaurientemente le caratteristiche ed i requisiti necessari per questa fase di progettazione;

- di dare atto, che ai sensi dell'art. 23 comma 4, del Decreto Legislativo n. 50 del 18 aprile 2016, in rapporto alla specifica tipologia e alla dimensione dell'intervento, la documentazione tecnica allegata indica esaurientemente le caratteristiche ed i requisiti necessari per questa fase di progettazione;

**02/07/2020**

#### **DGC-2020-141 INTERVENTO DI RICOSTRUZIONE PASSERELLA PEDONALE SUL RIO CILIEGIA, AFFLUENTE IN SPONDA SX DEL RIO TRASTA, IN LOCALITA' TRASTA A GENOVA BOLZANETO.**

La Giunta

#### DELIBERA

1. di approvare il progetto definitivo, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 50/2016, dell'"INTERVENTO DI RICOSTRUZIONE PASSERELLA PEDONALE SUL RIO CILIEGIA, AFFLUENTE IN SPONDA SX DEL RIO TRASTA, IN LOCALITA' TRASTA A GENOVA BOLZANETO", redatto dal Settore Geotecnica e Idrogeologia, Espropri e Vallate composto dagli elaborati di cui in parte narrativa, il cui costo ammonta complessivamente ad € 150.000,00 e di cui al verbale di verifica ex art. 26 del D.Lgs. 50/2016, sottoscritto in data 27.05.2020 con nota di prot. NP 03/06/2020.0000959, allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;

2. di prendere atto che, ai sensi dell'art. 23 comma 4 del D.Lgs. 50/2016, per le specifiche caratteristiche dell'intervento, la documentazione tecnica di cui sopra indica esaurientemente le caratteristiche ed i requisiti necessari per questa fase della progettazione e che la stessa può ritenersi congrua ai fini del finanziamento delle opere in oggetto;

3. di approvare il relativo quadro economico, redatto ai sensi del D.Lgs. 50/2016;

4. di dare atto che, visto l'art. 7 c. 1 lett. c del D.P.R. 380/2001, il conseguimento del necessario titolo edilizio abilitativo potrà intervenire con l'approvazione del progetto posto a base di gara assistito dalla validazione dello stesso ai sensi dell'art. 26 c. 8 del D.Lgs. 50/2016;

5. di dare atto che la spesa di Euro 150.000,00 (CUP: B37H20000160004) è finanziata per Euro 148.209,48 da mutuo da contrarre nel presente esercizio o da devoluzione di mutui già contratti e per euro 1.790,52 con entrate proprie;

6. da cronoprogramma contabile le uscite saranno così ripartite: Euro 70.000,00 su annualità 2020, ed Euro 80.000,00 su annualità 2021;

7. di prendere atto, come da allegata attestazione del Responsabile del Procedimento, che la spesa di cui al presente provvedimento ha natura di investimento come stabilito dalla vigente normativa, con particolare riferimento alle norme contenute nel Decreto

Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, nella Legge Costituzionale n. 3 dell'ottobre 2001 e nell'art. 3 comma 18 della Legge 24 dicembre 2003, n. 350;

**02/07/2020**

**DGC-2020-140 INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA DEL TRATTO TERMINALE DI VIA SUPERIORE RAZZARA A GENOVA PEGLI IN VAL VARENNA**